Ministro Nicolazzi, parliamo di sfratti (pagina 5)

Lunedì 28 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 265

acquisti-vendite IMMOBILIARI
IPI
Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

STAMPA SERA
BORSA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

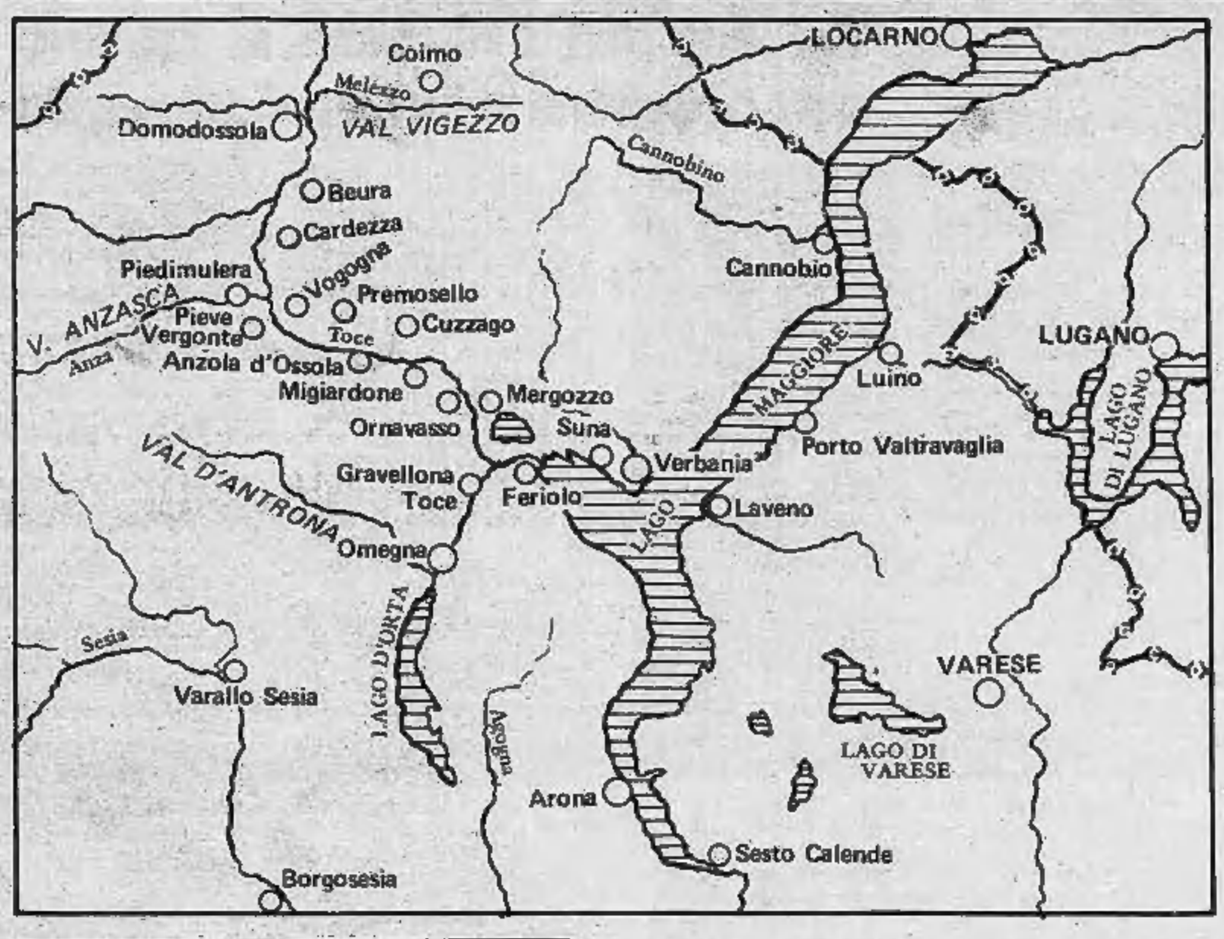
LOTTERIA DI MERANO

DOV'E' NASCOSTO IL VINCITORE DEI 500 MILIONI?

● PAGINA 2 ●

ALLAGATI I CENTRI SUL LAGO MAGGIORE

TEMPORALI A CATENA E I FIUMI MINACCIOSI



L'ondata di maltempo che ieri e sabato aveva flagellato il Nord si sta spostando verso il Centro-Sud. Ma nella notte la pioggia ha nuovamente investito parte del Piemonte rendendo ancora più grave la situazione nel Verbano e nelle zona del Lago Maggiore. Le acque hanno raggiunto il limite più alto degli ultimi 50 anni assestandosi a oltre due metri e mezzo sul livello normale. I centri vicini al Lago Maggiore sono allagati: Pallanza, Stresa, Intra, Sesto Calende, Cannobio, Locarno e Ascona nel Ticino.

A Torino nella notte sono caduti 14 millimetri di pioggia.

Ad Arona un intero quartiere (un centinaio di edifici, 1500 inquilini) è stato invaso dall'acqua. Dopo i primi interventi dei vigili del fuoco, si è visto che le forze non erano sufficienti ed è stato necessario far intervenire reparti dell'esercito.

Si sta gradatamente normalizzando la situazione nell'Ossola, mentre si teme che un'improvvisa piena del Ticino possa far precipitare la situazione. Le strade interrotte si contano a decine: nell'entroterra di Verbania, in Val Cannobina, in Val Vigezzo i paesi isolati sono decine. Solo le squadre di soccorso possono raggiungerli.

A Lunecco, un piccolo centro abitato sul fondo della Val Vigezzo, un gigantesco masso scivola lentamente da alcuni giorni dalla montagna verso le abitazioni. Nell'Acquese una frana improvvisa ha completamente ostruito la statale del Sassello interrompendo le comunicazioni con Savona.

Nella vallata di Gressoney continuano le ricerche di Remo Chincheré inghiottito con l'auto nella frana di una strada. Secondo le previsioni dei meteorologi il tempo dovrebbe migliorare nelle prossime ore facilitando le operazioni di soccorso.

● Servizi a pag. 31 ●

Spedire una lettera da giovedì 300 lire

ROMA — Da giovedì, 1° ottobre, spedire una lettera costerà 300 lire, al posto delle attuali 200: va infatti in vigore il secondo scatto dell'aumento delle tariffe postali deciso dal governo l'autunno scorso. Il primo scatto è stato il 1° gennaio di quest'anno.

Ecco nella tabella le nuove tariffe a confronto con le precedenti:

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere	170	200	300	+ 76%
Biglietti postali cartolina illustrate e biglietti aperti	120	150	200	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr)	70	80	120	+ 71%
Raccomandate	350	400	600	+ 71%
Espressi	350	500	700	+ 100%
Versamenti c/c	200	250	350	+ 75%
Telegr. (10 parole)	1000	1500	2000	+ 100%

LA JUVENTUS E' IN FUGA TORINO: RIGORE O NO?

Bettega il cannoniere

I bianconeri staccano di 2 punti tutte le rivali: Inter, Milan Roma e Torino

I granata battuti dai nerazzurri (ma anche dall'arbitro Agnolin)

● Tutti i servizi nelle pagine dello Sport ●

Dossena tra i migliori

Ma Berlinguer avrà più forza nel partito

La direzione comunista oggi sceglie Napolitano

Per la carica di capo dei deputati - L'elezione dopodomani a scrutinio segreto

ROMA — Oggi Giorgio Napolitano dovrebbe essere confermato come il candidato del partito alla carica di capo dei deputati comunisti a Montecitorio. La direzione del pci è riunita per rendere ufficiale questa decisione. Ma la elezione di Napolitano non sarà immediata. C'è prima una complessa procedura messa in atto per la prima volta dai deputati comunisti che mirano a rendere maggiore la loro autonomia dal partito.

Il nome di Napolitano sarà infatti «indicato» dalla direzione del pci alla «commissione elettorale» dei deputati. La commissione (organo nuovo) la presenterà al gruppo che voterà mercoledì prossimo a scrutinio segreto. Anche questa può definirsi una novità di grande rilievo. Il voto segreto era stato voluto da Di Giulio (il capogruppo deceduto) appena tre mesi fa, in occasione della sua riconferma. Allora nessuno dubitava dalla rielezione di Di Giulio. Oggi, il

Giorgio Napolitano

voto segreto diventa invece un'arma potente nelle mani dei deputati, liberi così di esprimere senza timori le loro preferenze.

I contestatori di una candidatura Napolitano non dovrebbero comunque essere molti. La scelta è stata lungamente ponderata dal partito ed ha il merito di accontentare quasi in modo equilibrato quelle che ormai possono definirsi le due principali «correnti» del pci: la «destra» di Napolitano e il «centro» di Berlinguer ed associati.

Spostando Napolitano a Montecitorio, il segretario Berlinguer acquista maggiore forza alla guida del partito, perché toglie al suo antagonista interno la guida della organizzazione e il posto in segreteria. Ma Napolitano, passando alla testa del gruppo assume la guida dei 191 deputati comunisti che rappresentano il braccio del pci all'interno delle istituzioni parlamentari. Se si ricorda che anche il capo dei senatori comunisti (Perna) è uomo dell'ala «destra», si vede come l'intera rappresentanza comunista in Parlamento finirà con l'essere condizionata dalle scelte di Napolitano.

Sembra quasi che il pci abbia deciso di sottolineare in modo più netto che in passato l'autonomia dei suoi gruppi in Parlamento dall'azione del partito nella società.

a. rap.

I petrolieri chiedono benzina a +30 lire

ROMA — Per metà ottobre si teme un nuovo aumento per la benzina e il gasolio. L'Unione Petrolifera ha chiesto un incremento di 30 lire in più per la benzina; il rincaro previsto dovrebbe invece essere sulle 20 lire, e questo dovrebbe valere anche per il gasolio. I petrolieri lamentano che in Italia ricavano il sei per cento in meno rispetto agli altri Paesi Cee.

Il prezzo del petrolio, da due anni a questa parte, in base al regolamento deciso dal nostro governo, è legato ai ricavi medi europei. Un metodo che è andato bene ai petrolieri finché il valore del dollaro (la moneta con cui si calcola il greggio) non era così elevato, e i prezzi Cee erano più remunerativi dei nostri. Ora, allineati i nostri prezzi a quelli Cee, la richiesta viene fatta per il rincaro del dollaro. Un aumento dei prezzi è paradossale, se si considera che in questo momento il mercato è «allagato» di petrolio, nonostante i tagli dell'Opec. Tra l'altro, anche i consumi sono crollati in Italia.

Guerra a Sua Maestà per il gatto ucciso

LONDRA — La guerra di Lionel Ellis, pittore e scultore di 78 anni, contro il governo di Sua Maestà britannica è ormai giunta all'ultimo atto. E non certo per volontà sua, ché a far scorrere il sangue, seppur involontariamente, è stato proprio un dipendente statale.

Pur se la sua arte non ha mai raggiunto fama internazionale, Ellis vive da moltissimo tempo in una graziosa villetta, circondata da uno stupendo parco di ben quattro ettari.

Quattro anni fa però, anonimi progettatori del ministero dei Trasporti decisero che proprio tra quelle piante, sulle fondamenta stesse della sua villetta, doveva passare un prosaico quanto socialmente utile raccordo autostradale. Ellis (e chi potrebbe dargli torto) si è subito opposto, sfornando cavilli ed eccezioni legali a tutto spiano. Il ministero ha allora cercato l'accordo: gli ha offerto 210 milioni di lire e lui ha detto «no»; gli ha quindi proposto di smontargli la villetta mattone per mattone, e rimontargliela in un altro parco ancora più bello, ma lui ha ripetuto un «no» ancor più secco.

L'altro giorno infine, anche questa guerra ha avuto la sua Serajevo. La solenne automobile ministeriale che trasportava un ispettore, incaricato dell'ennesimo round dell'estenuante trattativa, ha investito e ucciso Pinkerton, il gatto dell'artista e sua unica compagnia. La costernazione e le scuse dell'alfiere (e del ministero) sono state inutili.

«Da questa gente non potete aspettarvi altro», ha commentato seccamente Ellis. Dopo di che ha comprato un fucile, 48 pacchi di cartucce, e s'è barricato in casa. «Combatterò fino all'ultima tegola — è stata la sua ultima dichiarazione — poi mi ucciderò».

E il fucile ha già tuonato una prima volta. Contro un polveroso quadro di Giorgio Federico Hegel. Perché Lionel Ellis, anche se non è un artista di gran fama, ha le idee chiare, e sa bene che la responsabilità originaria è sempre delle idee. E al grande filosofo tedesco non perdona di aver teorizzato che la felicità del cittadino si realizza nello Stato.

Londra: per l'1 per cento

Sconfitta la sinistra laburista

BRIGHTON — Il partito laborista britannico ha respinto un tentativo della sua ala sinistra di conquistarne la guida con un margine dell'1 per cento e ha rieletto Denis Healey suo vicecapo. I voti di 1300 candidati, in rappresentanza di sette milioni di iscritti al partito ed ai sindacati, hanno portato alla sconfitta di Tony Benn, esponente della sinistra del partito. Dopo il primo scrutinio, è stato eliminato un terzo candidato, l'ex ministro dell'Agricoltura, John Silkin.

Appoggiato dai sempre più attivi esponenti della sinistra del partito, Benn si è battuto in favore di un'importante redistribuzione della ricchezza in Gran Bretagna, del ritiro di Londra dalla Cee.

Obbligatoria solo per i «pasti»

Senza la ricevuta fiscale il caffè e i panini al bar

ROMA — *Dovremo abituarci sempre di più alla ricevuta fiscale, sempre che tutti facciano il loro dovere. Dal 1° gennaio prossimo la ricevuta fiscale ci accompagnerà infatti non solo più al ristorante, negli alberghi, in gioielleria, dal pellicciaio, dal parrucchiere, o quando portiamo l'auto a riparare (quanti in realtà l'hanno però ignorata?), ma anche al bar, in gelateria, nelle sale da ballo e nei locali notturni, nelle sale da gioco e negli stabilimenti balneari e anche acquistando mobili. Si parla già della sua estensione, nella prossima primavera, anche ai negozianti al dettaglio (abbigliamento, scarpe, fucili ecc.) e ad alcune categorie di artigiani (idraulici, falegnami, calzolai ecc.). Per i professionisti si sta intanto pensando a particolari «documenti».*

La ricevuta fiscale non sarà comunque obbligatoria in tutti i casi. A scanso di equivoci, il documento «antievasione» non dovrà essere emesso quando si consumano bevande o cibi di modico prezzo: potremo quindi continuare a consumare caffè, cappuccini, panini e tramezzini, brioches e singole paste senza vedere la ricevuta fiscale. Ma se consumiamo in modo tale che può essere definito pasto vero e proprio, caldo o freddo che sia, allora scatta la «ricevuta». Quanto ai mobili per arredamento, il documento vale sia per quelli imbottiti che per quelli in legno o costruiti con altri materiali come il metallo, la plastica, i giunchi, i vimini ecc.

Caccia al vincitore dei 500 milioni della lotteria

Ad Aprilia ora tutti si spiano per scoprire il super-fortunato

APRILIA — La caccia al super-fortunato che ha vinto i 500 milioni del primo premio della lotteria di Merano si è scatenata questa mattina ad Aprilia. Anche per il 2° e 3° premio (250 e 100 milioni, tagliandi venduti a La Spezia e Firenze) la ricerca è iniziata, ma qui è limitata ad appena 300 biglietti. Tanti, infatti, sono stati venduti nel bar di Gabriele Tomassi. Si sospetta che il tagliando vincente sia stato acquistato da un camionista. Il bar è situato sulla circonvallazione della cittadina e vi transitano numerosi automezzi da Roma e da Napoli.

Stamane, però, i «sospetti» si sono puntati anche sugli abituali frequentatori del locale, residenti ad Aprilia. *«Potrebbe essere anche un mio vicino di casa* — dice Gabriele Tomassi — *ma è più probabile che sia stato uno di passaggio. Certo che da oggi, qui, tutti si spiano per cercare di scoprire se c'è qualcuno che festeggia o che cambia le proprie abitudini».*

Tomassi è ancora euforico per questa vincita enorme ottenuta grazie al suo bar: *«Sono choccato. Non mi immaginavo che una fortuna simile potesse verificarsi qui. Adesso bisognerebbe scoprire chi è il vincitore e poi fargli un ricattino. A parte gli scherzi, io non so neppure quanto ci guadagno in questa storia. Ieri sera mi ha telefonato il fiduciario della lotteria per la provincia di Latina e mi ha dato la notizia. Ero talmente sconcertato che mi sono perfino dimenticato di chiedere quale è il premio che mi spetta».*

La tariffa prevista dal regolamento per il venditore del biglietto vincente è di due milioni.

«Meglio di niente — ha detto stamane Tomassi —. *Certo che questo super-fortunato potrebbe anche venirmi a trovare fra qualche giorno e farmi un regalino integrativo. Da parte mia garantisco la più completa discrezione.*

■ **Cacciatore muore a Greggio** — Mortale incidente di caccia, ieri mattina, nelle campagne fra Greggio e Arborio. Ne è rimasto vittima Bruno Pistola, 56 anni, un agricoltore originario di Fabriano ma residente a Pogliano Milanese. Il Pistola avrebbe perso l'equilibrio facendo partire un colpo dal suo fucile.

Montà d'Alba - E' stato arrestato

Litiga con il figlio e gli spara: grave

MONTA' D'ALBA — Un giovane muratore di 22 anni, Salvatore Gattuso, è stato ferito dal padre, Vito, con un colpo di pistola. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alba. La prognosi è riservata, ma i medici — che l'hanno già operato — sperano di salvarlo.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa, verso le due, in via Cavour 48, dove si trova l'abitazione della famiglia Gattuso.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Canale il ferimento sarebbe avvenuto in maniera accidentale. Padre e figlio litigavano da tempo e l'altra sera, quando il giovane è rientrato a ora tarda, il padre ha cercato di bloccarlo. *«Vai a dormire a casa di tua sorella»*, ma detto. Ma il giovane ha insistito.

Mentre Salvatore apriva il cancello d'entrata, il padre ha sparato per terra alcuni colpi di pistola. Un proiettile di rimbalzo ha colpito il figlio all'addome.

Vito Gattuso ha subito soccorso il ragazzo che è stato trasportato in ospedale; si è poi consegnato ai carabinieri che lo hanno arrestato.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

■ **Oriana Fallaci: «Avrei ucciso Gheddafi».** *In una intervista che sarà pubblicata sul numero di novembre della rivista «Playboy», la giornalista italiana Oriana Fallaci afferma che se ne avesse avuto il coraggio avrebbe ucciso il dittatore libico Mohammer Gheddafi nel corso di un loro colloquio.*

■ **Dimostrazione in Usa per il Salvador.** *Circa quattromila persone hanno inscenato ieri pomeriggio a San Francisco una dimostrazione ostile davanti all'albergo dove ha sceso il presidente del Salvador, Napoleon Duarte, per protestare contro la tragica situazione nel suo Paese.*

■ **Cinquantanove esecuzioni in Iran.** *Radio Teheran ha dato notizia che altre 59 persone sono state passate per le armi a Teheran ed in altre città dell'Iran perché nemiche della rivoluzione islamica. Nella città di Khoramabad, ha aggiunto l'emittente, un esponente del clero locale è stato ucciso da un attentatore che gli ha sparato da una motocicletta in corsa.*

■ **Mafioso assassinato.** *Emanuele Cerruto, di 35 anni, schedato come mafioso, è stato ucciso la notte scorsa, mentre percorreva a piedi con un amico, Rosario Nicosia, di 29 anni, la strada principale di San Cataldo, un paese a otto chilometri da Caltanissetta. Gli hanno sparato con una rivoltella e con un fucile caricato a pallettoni da un'automobile in corsa.*

■ **Cuba è pronta per una «guerra totale».** *Lo ha dichiarato il vice presidente cubano Carlos Rafael Rodriguez in una intervista pubblicata ieri dal quotidiano americano «The Washington Post». Cuba non teme una guerra nucleare, ha detto Rodriguez. «Ciò non significa — ha aggiunto — che noi apprezziamo la bomba atomica, ma noi siamo pronti, noi siamo in grado di mobilitare un milione di uomini».*

■ **Ladro il direttore del carcere.** *Jach Hanberry, pastore buddista e direttore del penitenziario federale di Atlanta (Georgia) è stato arrestato perché sorpreso a rubare una spazzola per capelli in un grande magazzino. Incarcerato nella prigione municipale di Atlanta, Hanberry è stato rilasciato poche ore dopo ma dovrà presentarsi oggi in tribunale per essere giudicato.*

■ **Stupefacenti: un morto a Bergamo.** *E' la quarta vittima degli stupefacenti a Bergamo nel giro di dieci giorni. Il morto si chiama Gianfranco Migliorini, aveva 22 anni. E' stato trovato rantolante dal fratello sul letto con accanto la siringa appena usata.*

■ **Sparano a costruttore.** *Un costruttore edile, Angelo Cozzolino, di 24 anni, è stato ferito gravemente con alcuni colpi di pistola mentre, alla guida della propria «Bmw», percorreva la provinciale Cercola-Volla, nel Napoletano. Sconosciuti da un'autovettura che lo seguiva gli hanno sparato colpendolo alla testa.*

■ **Suicidio a Roma di un militare.** *Un granatiere in servizio di leva, Victor Paolo Landi, 27 anni, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile in bocca mentre era di guardia attorno alla cinta esterna della caserma Ruffo, in via del Forte di Pietralata a Roma.*

■ **Avvelenate due passeggere in treno.** *Due donne che viaggiavano sull'espresso Lecce-Milano sono state ricoverate la notte scorsa nell'ospedale di Fidenza in condizioni gravissime per un probabile avvelenamento. Sono Francisca Buzik, 19 anni, di Fiume e Maria Lavagetti, 52 anni, di Como. Secondo i carabinieri sono state avvelenate prima di essere derubate.*

■ **Arrestati 10 presunti camorristi.** *Sono stati sorpresi dai carabinieri in una riunione, in un casinale diroccato nei pressi di Torre Annunziata (Napoli).*

Una proposta di legge

A scuola ore 9 lezione di danza

FIUGGI — L'istituzione nelle scuole statali di vario livello della danza come materia di insegnamento e l'istituzione di un albo professionale per tutti gli insegnanti, sono le due principali conclusioni cui è giunta la prima conferenza nazionale della danza che si è svolta a Fiuggi.

Altri punti della mozione finale riguardano proposte per l'istituzione di scuole statali di danza in tutte le regioni per poter rispondere con efficienza alle sempre maggiori richieste e la necessità di una adeguata preparazione dei docenti al fine di evitare danni fisici ed errate impostazioni tecniche. Circa l'insegnamento è stata proposta l'obbligatorietà dei titoli di studio.

Per la creazione dell'albo professionale — che dovrà entrare in funzione entro breve termine — si è dato incarico ad una commissione in cui figurano rappresentanti della associazione delle scuole private di danza, degli enti lirici e di altre istituzioni.

Prima della mozione finale è stato letto un comunicato di Carla Fracci, che ha dato la sua adesione ai lavori, nel quale, dopo aver espresso la propria solidarietà, auspica che «un sano intervento ministeriale aiuti a risolvere tutti i seri problemi della danza in Italia.

L'assemblea (che era formata, tra l'altro dai rappresentanti dell'accademia nazionale di danza, dal teatro alla Scala di Milano, dal teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli e dall'Associazione insegnanti di danza) ha discusso sulla relazione del professor Montanaro, docente di medicina sportiva, in cui sono stati sollevati i problemi che la danza pone alla medicina sotto l'aspetto di una chiara idoneità psico-fisica.

Nelle ultime battute dei lavori si sono avute discussioni sulle tendenze in Italia in tema di danza classica e moderna. Particolarmente interessante e vivace l'intervento di Elsa Piperno, che ha illustrato il suo lavoro con la compagnia del Teatro danza e le esperienze da lei compiute per undici anni all'estero. L'assemblea ha auspicato infine l'istituzione presso le università e gli istituti di storia dello spettacolo di sezioni speciali sulla danza, allo scopo di formare una nuova leva di critici e specialisti.

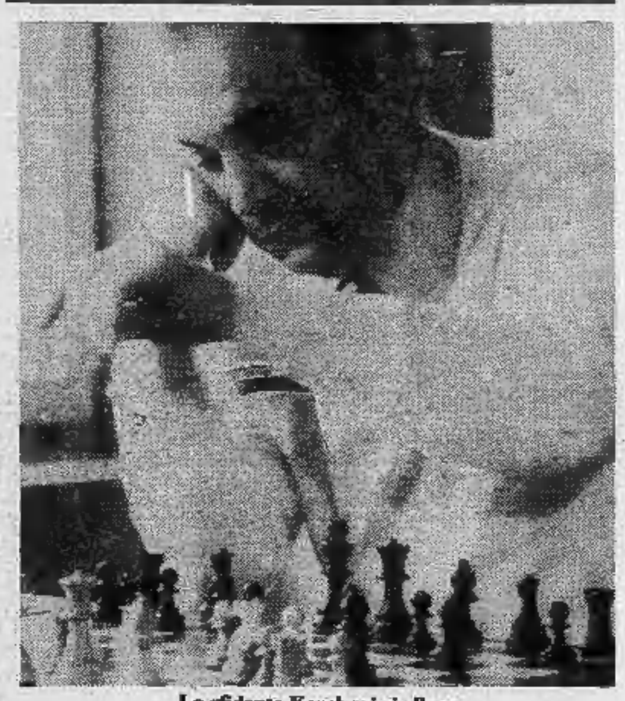
r. a.

DA GIOVEDI' LA SFIDA MONDIALE DI SCACCHI

KARPOV, IL PIU' GRANDE?

Karpov mentre assiste ad un torneo internazionale

Per la prima volta il titolo si disputa in Italia, a Merano - Il sovietico campione del mondo deve difendersi dal russo dissidente Korchnoj, rifugiato in Svizzera Una «tenzone» che durerà 3 mesi



Lo sfidante Korchnoj si allena

ROMA — *«Per me l'obiettivo è sempre quello della vittoria, se non ti classifichi primo, significa che hai perso e ciò, per il mio carattere, non mi dà alcuna soddisfazione». A fare queste semplici e categoriche dichiarazioni è il campione del mondo di scacchi Anatolij Karpov in una intervista rilasciata a «La Pravda» a poche ore dalla sua partenza per Merano dove il 2 ottobre inizierà l'attesissimo incontro per il titolo di campione del mondo.*

Karpov si è mostrato leggermente polemico nei riguardi del suo avversario. «Korchnoj ha detto di avere maggiori possibilità di successo rispetto al passato, ma colui che si sente molto sicuro non va a sbandierare la propria sicurezza dappertutto. Anche se ho avuto più volte l'occasione di sottolineare il gioco pratico di Korchnoj, la sua tenacia, la sua forza alla scacchiera».

Sull'esito dell'incontro di Merano, Anatolij Karpov, si mostra molto cauto e — forse per scaramanzia — non azzarda previsioni.

«I miei tifosi — dice — vorrebbero che io non perdessi mai, ma si tratta di un sentimento ingenuo. Non esistono giocatori di scacchi che non perdono mai», e prudentemente aggiunge: «Chi ha vinto sempre, probabilmente molto spesso si è rifiutato di giocare: per me gli scacchi sono innanzi tutto una battaglia».

Karpov rifà poi la storia degli incontri di scacchi degli ultimi mesi ai quali ha partecipato: Amsterdam, Baguio, Montreal, Tilburg, Mosca. «Gli incontri internazionali — dice — servono per allenarsi all'incontro finale».

L'avversario Korchnoi è un dissidente russo che si è rifugiato in Svizzera. Molti danno una coloritura politica alla grande tenzone scacchistica.

Franco Herzè

CENTO BOLIDI D'EPOCA AL RAID PER LE VIE DI MODENA

Care, vecchie Ferrari!

Dalla «Testa rossa» a ruote indipendenti del 1961, alla «250 spider California» - Fangio in ritardo

MODENA — La voce rotta dall'emozione, un Enzo Ferrari diverso dal solito, quello che si è presentato ieri ai cento partecipanti al raid Ferrari d'epoca - Trofeo Banco di Roma, organizzato dall'Automobil Club di Modena. Vedere cento di queste vetture, del cavallino rampante, costruite prima del 1970, all'interno degli stabilimenti Ferrari, è stata veramente una cosa molto bella, quasi simile a quella del pomeriggio di sabato, quando la 312 T4 ha girato, anche a 120 all'ora, tra due ali di folla all'interno della città di Modena. Ma nella prima mattinata una pioggia battente ha impedito ai partecipanti di partire in orario e di raggiungere come da tabella di marcia — dopo circa 40 chilometri — Maranello.

Per le cattive condizioni del tempo è arrivato all'appuntamento di Maranello in ritardo anche Manuel Fangio; questo gli ha impedito di essere al volante della «Testa rossa» a ruote indipendenti del 1961, la vettura di Andrea Fabris, iscritta apposta per farla guidare dal campione argentino. La classifica del raid ha visto il successo del bolognese Ansaloni, al volante di una 250 Tour de France del 1962. L'ha seguito Milesi, con una «300 GT4», e Setti, con una «165 GTB (Daytona)». Ansaloni, il primo iscritto a questo raid, ha potuto partecipare solo alla parte odierna della manifestazione.

Altre classifiche hanno fatto da cornice al raid. Quella della «originalità» ha visto il dominio della scuderia «Bellancauto», che ha piazzato tre suoi piloti entro i primi quattro posti. Ha vinto Fabrizio Violanti, su una «250 Gto». La classifica «eleganza» è stata appannaggio delle vetture spider della serie Superamerica; ha vinto il locale Terzo Dalla, con un «250 spider California», una vettura costruita in pochissimi esemplari. La «combinata» è stata vinta dallo svizzero Edo Vallaster, con la «250 Gt Swb». Un premio anche per l'equipaggio femminile: è stato vinto da Silvana Dall'Orto, su una «330 Gta».

Sfila la «Ferrari 512 S» dalla esasperata linea aerodinamica - E' del 1969

Con l'ora legale benefici per il turismo e meno consumi di energia

Queste lancette che vanno e che vengono conti alla mano, ci fanno risparmiare?

Vantaggi e svantaggi per i 60 minuti portati avanti e indietro - Qualche problema per i treni e gli aerei - Traumi per chi ha una vita regolata - Alzarsi un'ora prima ci rende aggressivi? - Studenti svogliati in questo periodo - L'esempio della Svizzera

Non è sempre vero che il tempo — una volta passato — non torna più. I sessanta minuti persi la notte del 29 marzo quando le lancette degli orologi sono state messe avanti di un'ora sono stati recuperati alle 3 di mattina tra sabato e domenica scorsi.

Qualcuno ne ha approfittato per dormire e si sarà svegliato più riposato. Qualcun altro è stato costretto a un lavoro più lungo: che, tuttavia, le aziende — Stato e industrie private — pagheranno con straordinario. La notte è stata più lunga. Il tempo «legale» è ridiventato «solare».

Il cambio d'orario non è più una novità. Entra in vigore dal 1965 e l'esperienza di sedici anni consente di ridurre al minimo i disagi che l'andare avanti e tornare indietro di un'ora comporta. Per esempio: non si spostano più le lancette — come si faceva un tempo — a mezzanotte quando le città sono ancora «vive» di gente, ma alle 3, ora in cui l'attività è quasi ferma.

All'aeroporto di Caselle l'orologio è tornato indietro senza problemi. Alle 7,05 e alle 7,50 sono partiti due voli Alitalia per Roma, alle 10,50 quello per Napoli e Catania. Domenica sera l'aereo della British Airway è atterrato in anticipo: alle 18.20 anziché alle 19.20.

Alla stazione di Porta Nuova, invece, i dirigenti del compartimento hanno dovuto superare qualche difficoltà.

I treni della notte — specialmente quelli a lunga percorrenza — dovevano partire con l'ora legale e arrivare con quella solare perdendo sessanta minuti per strada, fermi in una stazione. I convogli, tuttavia, alle 3 di notte non sono numerosi e fra sabato e domenica non ci sono lavoratori pendolari che possano subire gravi disagi. I viaggiatori sono stati pochi.

Il «diretto» per Genova — che la burocrazia ferroviaria indica con il numero 2801 — in partenza da Porta Nuova alle 2 si è mosso dal binario un'ora dopo. Anche i «locali» delle 2,28 per Savona e delle 2,38 per Milano Porta Garibaldi e i «rapidi» per Roma e Firenze delle 3,20 e delle 3,30 sono partiti dopo che gli orologi erano stati messi a posto. L'«espresso» dell'1,42 per Modane ha invece atteso alla frontiera con la Francia.

Gli orologi pubblici sono stati portati indietro da una squadra di operai: Al mattino due uomini e un tecnico si sono occupati di quello a Palazzo Civico. La ditta che ha in appalto la manutenzione dei 150 orologi stradali ha provveduto a fermarli per un'ora: alcuni già sabato sera, altri nella notte, gli ultimi nella giornata di domenica. Al «Gallileo Ferraris» che dà il tempo alla Sip e alla Rai hanno rispettato al millesimo di secondo il cambio dell'ora. Alle 3 in punto balzo indietro alle 2.

I risparmi giustificano il cambio dell'ora. Ne beneficia il turismo e si riesce a sfruttare la luce naturale senza consumare energia elettrica. A Torino si riscuotono bollette per 58 miliardi di lire: quasi 15 miliardi al trimestre. Il consumo in Piemonte secondo i dati del 1980 è di 10 miliardi 616 mila 312 kilowattore (di cui 8 prodotti dalle centrali piemontesi e 2 e mezzo importati dall'estero e da altre regioni). Il risparmio per i sei mesi in cui è stata applicata l'ora legale dovrebbe essere fra lo 0,4 e lo 0,5. Meno per le famiglie che di fatto hanno consumato quasi come sempre; di più per le aziende.

Tuttavia il guadagno realizzato fra marzo e settembre rischia di essere speso in questi mesi. Per esempio le insegne al neon davanti ai negozi si accendono automaticamente. Se non verrà spostato il relais nelle centraline, le luci finiranno per accendersi secondo l'ora legale quando cioè è ancora chiaro e non ce n'è bisogno. Buttando del denaro in consumi inutili.

Dunque questi sessanta minuti che vanno e che vengono? Giovanni Panzarasa, 27 anni, bancario, dice che non trova nessuna differenza dal cambio dell'ora. Marco Di Marco riferisce il parere dell'amministratore del suo condominio il quale, conti alla mano, verifica risparmi nei consumi. Dunque va bene.

Giacomo Giorcelli, neo laureato in medicina, considera invece «pericolosa» questa idea di introdurre l'ora legale spostando arbitrariamente le lancette. Rappresenta un vero e proprio trauma per chi dovrebbe mantenere una vita regolata. E' dannosa soprattutto per vecchi e bambini che con fatica devono adattarsi a nuove abitudini. Non è — si giustifica — un'idea balzana che gli è piovuta in testa. Ci sono autorevoli scienziati che documentano questa tesi. Con l'introduzione dell'ora legale la gente è più aggressiva perché costretta ad alzarsi un'ora prima e, nello stesso tempo, è più pigra. Gli studenti, all'inizio della scuola, sono ancora «addormentati» e quindi svogliati.

D'altra parte: gli svizzeri non hanno forse fatto difficoltà per adeguare la loro ora a quella «legale» di tutta Europa perché le loro mucche avrebbero fatto del latte più cattivo?

Lorenzo Del Boca

Nel lontano 1760 negli Stati Uniti

Dalla testa di Franklin ...uscì l'ora legale

Raccolse però scarsi consensi tra i contemporanei

L'ora «legale» è stata introdotta in Italia con la legge 503 del 14 maggio 1965. Non era una novità in assoluto. La sua prima applicazione risale al 1916 quando il Paese era impegnato nel primo grande conflitto mondiale. Il governo di allora, su proposta dell'onorevole Boselli, decise di adottare l'ora legale spostando in avanti le lancette di sessanta minuti per risparmiare petrolio e carbone. L'industria — si disse — avrebbe dovuto aumentare la produzione con costi di gestione ridotti.

Risultato? In molte zone agricole ci fu chi non si accorse nemmeno dell'esperimento e continuò e vivere come prima regolandosi sul sorgere e tramontare del sole. Comunque il governo — annunciando che con la mezzanotte del 30 settembre 1916 si sarebbe tornati ai vecchi orari — si espresse con giudizi positivi. I risparmi — secondo i politici — c'erano stati e si decise di ripetere l'iniziativa anche negli anni successivi, il che avvenne fino al 1920.

Poi venne abolito tutto quanto, ma tornò d'attualità nel 1940 in occasione della seconda guerra mondiale. Gli obiettivi? Gli stessi: ridurre i consumi risparmiando combustibile e evitando gli sprechi di energia elettrica. Con il 1945 non si sentì parlare più di ora legale per venti anni.

La proposta Boselli di mettere le lancette avanti di sessanta minuti aveva avuto ancor prima dei sostenitori illustri. Nel 1907 ne parlò il «Times» che sostenendo l'iniziativa giudicò che «l'uomo avrebbe tratto meravigliosi vantaggi». L'articolo fu firmato da William Willet. Il quale, tuttavia, non aveva inventato nulla di nuovo.

Due secoli prima, nel 1760, Beniamin Franklin, aveva già parlato di questa possibilità che raccolse scarsi consensi fra i contemporanei. L'inventore del parafulmine — bizzarro e geniale — restò inascoltato.

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

Versione 3 volumi. Versione 2 volumi

Nuove Opel Ascona. Carrozzerie studiate nella galleria del vento, e l'aria scivola via nel silenzio.
Ascona 3 volumi: l'innovazione del classico. Ascona 2 volumi: fascino aggressivo e funzionalità. Due aspetti di un unico progetto: l'esperienza Opel proiettata verso l'attualità dell'oggi. Nuove Opel Ascona: uno scatto in avanti.
Trazione anteriore: minimo ingombro, grande tenuta di strada. Cilindrata 1300, 1600 cc; albero a camme in testa, testata in lega leggera a flusso incrociato, valvole autoregistranti.
Compatibilità tra prestazioni elevate e consumi contenuti: potenza 75 e 90 CV, velocità massima fino a 170 Km/h; oltre 16 Km con un litro di benzina alla velocità di 90 Km/h per il 1600 cc (ECE A 70).
Abitacolo a tutto spazio, 5 posti comodissimi, sedili anatomici, moquette ovunque.
Cruscotto avvolgente in materiale antiriflettente, informazioni complete, leggibilità perfetta, tutti i comandi a portata di mano, basta sfiorarli. Sterzo diretto e leggero, cambio preciso, servofreno.
La razionalità del progetto Ascona si sposa con l'emozione di un'auto brillante, confortevole, bella.

Il ricco equipaggiamento di serie della nuova Ascona comprende tra l'altro: cronometro, specchietto esterno regolabile dall'interno integrati con la carrozzeria, tergicristallo a 2 velocità con funzionamento anche ad intermittenza, lavavetro a comando elettrico, fari allo iodio, 2 luci di retromarcia, faro antinebbia posteriore, spia luminosa del freno a mano, orologio al quarzo. Motore 1400 OHC (albero a camme in testa), 75 CV, velocità massima 160 Km/h, un litro di benzina per 15,15 Km a 90 Km/h (ECE A 70).

Nuove Opel Ascona.
La nuova armonia tra auto e pilota.

A colloquio con il ministro dei Lavori Pubblici sulla sua proposta di legge

Nicolazzi: «L'inquilino perde la casa? Troviamogli subito una sistemazione»

Necessario un nuovo alloggio, tra la sentenza e l'esecuzione - Non saranno requisiti gli appartamenti sfitti - Senza l'edilizia privata non si risolve il problema della casa - Modifiche all'equo canone?

La nuova proposta di legge sul rinvio degli sfratti che andrà presto in discussione in Parlamento fa parlare. Il Collegio Costruttori di Torino chiede *«provvedimenti che incentivino l'investimento immobiliare e non palliativi momentanei*, il Sunia teme che *«la nuova proposta venga formulata a danno dei disegni a più lungo respiro e chiede che nel testo vengano recepite le recenti proposte del sindacato inquilini»*; qualche legale torinese infine mette in guardia *«contro il rischio che un rinvio degli sfratti, se non nei casi di effettiva necessità, spinga i nuovi ceti di proprietari, modificatisi negli ultimi anni coinvolgendo anche gli strati meno abbienti, verso le ideologie più reazionarie»*.

A timori e richieste risponde lo stesso promotore della legge, il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi.

Signor ministro, era necessario aspettare per intervenire che il problema emergesse in modo così drammatico?

«Da tempo io sostengo che bisogna arrivare alla graduazione degli sfratti, per consentire che tra le sentenze e l'esecuzione ci sia la possibilità di trovare una nuova sistemazione allo sfrattato. Da un colloquio avuto con il presidente del Consiglio è emersa la decisione di completare entro brevissimo termine un disegno di legge che comprenda le norme di raccordo tra le sentenze di sfratto e l'esecuzione».

Non si è ritenuto, in questo caso, di utilizzare, nonostante l'urgenza, lo strumento del decreto-legge, di cui il governo ha fatto un uso tanto disinvolto negli ultimi anni, soprattutto per far passare le norme meno popolari. E' una scelta tecnica o politica?

«Noi siamo convinti che un disegno di legge di questo genere, poiché è richiesto da molte parti politiche, non potrà che trovare urgenza nella sua approvazione. Si possono prevedere gli stessi tempi di un decreto-legge».

Quali sono gli sfratti che subiranno un rinvio?

«Se la fase giudiziaria ha accertato la giusta causa del locatore sentenziando lo sfratto, la graduazione dell'esecuzione accerterà da un lato le condizioni economiche della famiglia sfrattata e dall'altro la disponibilità di alloggi in cui trasferire anche provvisoriamente lo sfrattato. La verifica di queste condizioni avverrà principalmente con la partecipazione della magistratura, senza escludere responsabilità comunali e provinciali».

E l'autonomia del potere giudiziario?

«Ma, in effetti, il governo è favorevole a lasciare la responsabilità degli accertamenti delle reali condizioni di chi sfratta e di chi è sfrattato all'autorità giudiziaria».

La nuova legge si mette in coda a tutte le altre. Qualcuno osserva che sarebbe stato meglio migliorare il patrimonio di leggi esistenti...

«Premetto che non si tratterà soltanto di sfratti. Nel nuovo provvedimento di legge è finalmente previsto un testo unico per la casa. Ma torniamo un attimo indietro: quando io proposi quel disegno di legge, che poi divenne la legge n. 25, erano stati stanziati 600 miliardi per i grandi comuni per l'acquisto di appartamenti a prezzo di mercato da dare in via preferenziale agli sfrattati. Quattrocento miliardi significano 8 mila appartamenti. Ne sono stati spesi solo metà. Ad eccezione del comune di Torino che ha trovato l'immediata collocazione dei fondi».

Perché Torino sì e altre città no?

«L'amministrazione comunale di Torino ha preso atto di un provvedimento che poteva aiutarlo a risolvere i suoi problemi senza fare troppi distinguo di carattere politico. Altri comuni, come Roma, hanno invece ritenuto di mettere in discussione il criterio politico. E non hanno acquistato neppure un appartamento».

«Al 30 aprile scorso — continua il ministro —, *da una indagine che si riferisce a 10 città con popolazione superiore ai 350 mila abitanti, risulta che le domande di esecuzione di sfratto erano 23.500, gli sfratti pendenti 10.152, quelli eseguiti 506* (il ministro si riferisce evidentemente solo alle sentenze eseguite dall'autorità giudiziaria, poiché i rilasci di abitazione eseguiti spontaneamente dagli inquilini sono in numero assai più elevato - *n.d.r.*).

«Io avevo previsto la costruzione di 90 mila appartamenti all'anno a partire dall'82, di sola edilizia pubblica, ossia 40 mila del piano decennale e 50 mila aggiunti con il nuovo provvedimento. Perché ciò avvenga è necessario che vi siano profonde innovazioni procedurali.

«Innanzitutto consentire che vi sia una maggiore acquisizione e urbanizzazione di aree, senza le quali sarebbe inutile stanziare tutto il bilancio dello Stato per la casa. Dunque sono necessarie nuove aree, nuove norme di costruzione, un incremento alla sperimentazione ed un incremento ai mutui individuali agevolati, oltre naturalmente ad adeguati finanziamenti. Per questo si rende necessario finalmente un provvedimento organico di questo tipo».

Tra i nuovi strumenti si prenderà in considerazione anche la requisizione degli alloggi sfitti?

«E' escluso. Non solo perché questo contrasterebbe con l'attuale legislazione, ma perché aggraverebbe il problema dell'edilizia abitativa, in quanto ridurrebbe il mercato privato».

Il ceto dei proprietari, con la carenza di case in affitto, è andato gradualmente trasformandosi. Ne terrete conto?

«E' giusto che lo Stato favorisca la libera aspirazione dei cittadini ad abitare in una casa di proprietà. Quindi è giusto il riscatto dell'abitazione da chi abita da almeno dieci anni in una casa popolare. In secondo luogo deve pesare lo stesso incremento che noi vogliamo dare all'edilizia agevolata con il mutuo, soprattutto individuale.

«Occorre ricordare che in Italia, sulla carta, l'edilizia pubblica sfiora soltanto il 18/20 per cento di quella privata. Con la mia legge si arriverebbe al 40, ossia alle medie europee. Nonostante questo, nei paesi europei, senza l'edilizia privata, non si risolve il problema della casa. Va tenuto presente che, nonostante il piano decennale e le nuove leggi, nel '78 sono stati costruiti complessivamente 200 mila appartamenti, 137 mila nel '79 e nell'80 la cifra è ancora diminuita».

Il Sunia ha da tempo formulato una proposta di modifica della legge di equo canone.

«Il disegno di legge sarà aperto ovviamente a tutti i contributi. Lo vedremo nel corso della sua stesura e della sua discussione».

Signor ministro, perché la gente questa volta dovrebbe credervi?

«Io sono convinto che, al massimo, alla gente possiamo chiedere un po' di fiducia. Che ci creda subito non è possibile perché per far credere la gente bisogna dar loro la realtà».

Salvatore Rotondo

Tre espressioni del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, durante l'intervista a Stampa Sera

Disoccupati in corteo per il centro

Trecento disoccupati si sono diretti in corteo dal Cinema Adriano di via Sacchi in Municipio per essere ricevuti dal sindaco Novelli. Li ha organizzati un comitato di lotta. Verso mezzogiorno il corteo, con striscioni e megafoni, ha imboccato via Milano. Poco dopo una delegazione è stata ricevuta insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dagli assessori Dolino e Spagnuolo.

Si è discusso delle richieste dei disoccupati: assunzione attraverso l'ufficio di collocamento dei 1500 addetti al prossimo censimento della popolazione, anziché ricorrere a dipendenti di enti pubblici utilizzati in straordinario.

Gli assessori, a nome della Giunta, hanno fatto sapere di essere disponibili ad accogliere questa richiesta. Mentre il giornale esce in edicola si stanno discutendo ancora i dettagli

Dibattito tra psi, psdi, pri e pli ieri sera a Nichelino sul «problema casa»

Il rilancio dell'edilizia porterà nuove imposte?

«Per risolvere il problema delle abitazioni occorre costruire abitazioni».

Il titolo del dibattito, svoltosi ieri mattina a Nichelino, ha trovato d'accordo gli esponenti socialdemocratici, socialisti, liberali e repubblicani. Dal confronto sono emersi sostanziali punti d'intesa per affrontare il problema casa, uno dei più scottanti per la nostra provincia, in linea con quella proclamata azione comune tra forze laiche e socialiste per porsi «come alternativa alla dc, senza il pericolo di cadere nel tentativo egemonico del pci» *come aveva dichiarato il segretario regionale socialista, Trovati, annunciando la tavola rotonda.*

Per Maspoli (psi), vicepresidente della Cassa di Risparmio, il rilancio dell'edilizia è esigenza fondamentale «tanto più a Torino, città attanagliata dalla crisi industriale».

Tutti d'accordo sulla revisione della legge urbanistica regionale, anche il pci che con il pci ne era stato il promotore nella scorsa tornata amministrativa. «Oggi la legislazione dev'essere riformata — *ha detto Maspoli* —, dev'essere semplificata».

La casa è un diritto di tutti: un'affermazione che trova concordi laici, socialisti e liberali, ma che — è stato sottolineato — dev'essere pronunciata senza demagogia, con precisi piani per risolvere la questione «sfratti», «costruzioni», e «finanziamenti». Per il primo punto è stata ribadita la necessità di giungere a una legge che sancisca la gradualità per l'esecuzione delle sentenze in sintonia con il disegno di legge che il governo sta elaborando affinché — come ha detto il ministro Nicolazzi in questi giorni a Torino — «lo sfratto avvenga da casa a casa e non da casa a marciapiede». *In tutto questo, naturalmente, particolare voce in capitolo dovranno avere i Comuni nel predisporre adeguate strutture.*

Costruzioni sì, ma anche recuperi. «Il risanamento dell'esistente è operazione da tenersi nella dovuta considerazione — *ha detto l'onorevole Gandolfi, repubblicano* — in un momento in cui il tasso demografico è in sensibile calo.

Anche sullo sviluppo equilibrato delle diverse aree su cui si articola il sistema torinese gli esponenti psdi, psi, pli, pri si sono trovati d'accordo.

«Per costruire bisogna reperire superfici, ma soprattutto i fondi» *ha detto il socialista Maspoli introducendo il discorso sul capitolo finanziamenti.* «Oggi i rubinetti sono chiusi, le banche non riescono a collocare le obbligazioni fondiarie, c'è lo Stato che fa concorrenza offrendo Bot e Cct a tassi del 20 per cento. E' un problema che il governo deve risolvere».

Esistono proposte di legge presentate dal pri e dal pli — che i rispettivi rappresentanti, Galdolfi e Bastianini, hanno ricordato — per dotarsi di nuovi strumenti come l'emissione di certificati immobiliari grazie ai quali il piccolo risparmiatore con un 20 per cento del capitale necessario per acquistare un alloggio potrebbe abitare una casa e acquistando quote mensili pari all'equo canone nel giro di 20/25 anni potrebbe diventarne il proprietario. Un tema, in questo capitolo, che ha trovato opinioni discordanti è stata la proposta di introdurre nuove imposte sulla casa al fine di reperire fondi da destinare al rilancio dell'edilizia. Perplesso il liberale Bastianini: «C'è il pericolo che le nuove entrate finiscano per essere utilizzate per far fronte ad altre difficoltà economiche».

Perplesso il socialdemocratico Caramellino: «Bisogna distinguere tra case abitate dalle famiglie proprietarie e quelle che vengono definite la "seconda casa". La fiscalizzazione deve essere limitata alle seconde se non si vuole cadere nella contraddizione di considerare tutte le case come beni di lusso».

Infine il socialista Maspoli ha sostenuto la necessità di avviare il risanamento degli istituti autonomi case popolari.

STORIA DEL MARXISMO

3
IL MARXISMO NELL'ETÀ DELLA TERZA INTERNAZIONALE
II
DALLA CRISI DEL '29 AL XX CONGRESSO

Indice:

Moshe Lewin, *Alle prese con lo stalinismo*; Robert McNeal, *Le istituzioni della Russia di Stalin*; Franz Marek, *Sulla struttura mentale di Stalin*; Massimo L. Salvadori, *La critica marxista allo stalinismo*; André Liebich, *I menscevichi di fronte alla costruzione dell'Urss*; Valentino Gerratana, *Stalin, Lenin e il marxismo-leninismo*; Vittorio Strada, *Dal «realismo socialista» allo zdanovismo*; Nicola Badaloni, *Gramsci: la filosofia della prassi come previsione*; Elmar Altvater, *La crisi del 1929 e il dibattito marxista sulla teoria della crisi*; Mario Telò, *Teoria e politica del piano nel socialismo europeo tra Hilferding e Keynes*; Eric J. Hobsbawm, *Gli intellettuali e l'antifascismo*; Mauro Ceruti, *Il materialismo dialettico e la scienza negli anni '30*; Giuliano Procacci, *La «lotta per la pace» nel socialismo internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale*; Marta Dassù, *Fronte unico e fronte popolare: il VII Congresso del Comintern*; Giorgio Rovida, *La rivoluzione e la guerra in Spagna*; Paolo Spriano, *Il movimento comunista tra guerra e dopoguerra: 1938-1947*; Jaroslav Opat, *Dall'antifascismo ai «socialismi reali»: le democrazie popolari*; Paolo Spriano, *Marxismo e storicismo in Togliatti*; Franz Marek, *La disgregazione dello stalinismo*; René Gallissot, *L'imperialismo e la questione coloniale e nazionale*; Roberto Finzi, *Una minoranza nazionale: la «questione ebraica»*; Gianni Sofri, *I problemi della rivoluzione socialista nei paesi arretrati*; Martin Bernal, *Mao e la rivoluzione cinese*; José Aricó, *Il marxismo latinoamericano negli anni della III Internazionale*.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-1066, L. 42 000

EINAUDI

Pensionato coraggioso affronta i malviventi in via Aquila 35

Sorpresi mentre svaligiano l'alloggio l'aggrediscono gettandolo dalle scale

Operaio rischia di essere soffocato

Un operaio della Michelin ha rischiato di morire soffocato prigioniero delle sbarre di un sollevatore che stava riparando. I suoi compagni di lavoro hanno fatto appena in tempo a liberarlo e, ormai cianotico, a chiamare l'autoambulanza dello stabilimento per portarlo in ospedale.

L'incidente è avvenuto stamane alle nove. I testimoni hanno raccontato che Aldino Danielis, 37 anni, abitante a Lombardoare in via Volpiano 73, stava lavorando a un «muletto» quando i due unghioni che sollevano i carichi hanno ceduto bloccandogli il collo in una morsa che in breve tempo lo avrebbe potuto condurre alla morte. Sono subito intervenuti per aiutarlo. Con fatica l'hanno sottratto alla presa, ma le sue condizioni sono subito apparse disperate. Quando l'ambulanza l'ha caricato dava ormai pochi segni di vita. Gli infermieri prima e i medici dell'ospedale poi sono riusciti a fargli riprendere il respiro e i battiti cardiaci.

Due ladri hanno aggredito stamane un pensionato che li aveva sorpresi a rubare nell'alloggio del figlio. L'hanno colpito al viso con un cacciavite e poi l'hanno spinto e gettato giù per le scale per poter fuggire. Rimasto ferito il pensionato è ora ricoverato al Maria Vittoria con un trauma al viso e la sospetta frattura di una gamba.

E' successo alle 10,30 in via Aquila 35 ad Angelo Di Fede, palermitano di 75 anni. Abita in questa casa al primo piano. Sopra, c'è la famiglia del figlio Domenico, 41 anni, operaio Fiat: la moglie Caterina Fiore, 33 anni, e tre bambini. Domenico e Caterina Di Fede sono usciti presto stamane per far vaccinare uno dei figlioletti. Ne hanno approfittato due giovani ladri per andare a rovistare nell'alloggio. Non sono stati però così abili da non farsi sentire. Angelo Di Fede era infatti in casa. Malgrado l'età non ha avuto esitazione a intervenire.

Sapeva che l'alloggio del figlio doveva essere vuoto; il rumore pesante di passi che sentiva provenire dal soffitto non lasciava dubbi. I due malviventi però erano pronti a tutto e appena si sono trovati di parte il Di Fede, senza esitare, gli sono balzati addosso colpendolo con il grosso cacciavite che era servito loro per scardinare la porta d'ingresso.

La resistenza del pensionato è però continuata anche sulle scale, con coraggio ha tentato di impedire ai due la fuga. Ma i ladri l'hanno travolto spingendolo a calci fino a farlo ruzzolare sui gradini. I primi inquilini che sono intervenuti sentendo il trambusto hanno appena avuto il tempo di vedere due giovani: uno basso e tarchiato, l'altro più alto e smilzo con giubbotto marrone guadagnare la strada e svoltare in via Pistoia. Angelo Di Fede, dolorante e malconcio, è stato portato all'ospedale.

●Venticinque persone sono state sorprese, ieri sera, dalla polizia, attorno a un tavolo verde in una bisca clandestina. Gli agenti hanno fatto irruzione in un alloggio di via Rivara 7 ed hanno denunciato Antonio Persifal, il presunto gestore della bisca.

Il pensionato ferito Angelo Di Fede assistito dalla moglie

Il figlio Domenico

Scippano e malmenano una donna

Dopo aver scippato e malmenato una donna, due giovani sono stati bloccati dalla polizia al termine di un drammatico inseguimento in auto. E' accaduto ieri sera, poco dopo le 23. Due amiche, Marta Ferrari, 38 anni e Mara De Candido, 44 anni, sono uscite da un cinema del centro e si sono dirette verso piazza Carlo Alberto dove avevano parcheggiato l'autovettura.

Stavano per salire sull'auto quando sono state avvicinate da una «Mini Minor» blu, targata Roma. Dal finestrino una mano si è allungata verso la borsetta di Mara De Candido. Afferrata la cinghia, lo scippatore ha dato uno strattone. La donna ha resistito e il guidatore dell'utilitaria ha, allora accelerato. La vittima è stata trascinata al suolo per alcuni metri, ferendosi ad un gomito e un ginocchio. Nel frattempo l'amica gridava, invocando aiuto, ma la scena è stata fulminea e si è svolta in pochi secondi. L'utilitaria con i giovani si è subito allontanata, scomparendo alla vista delle due donne che, però, erano riuscite a leggere una parte del numero di targa.

Una telefonata al «113» ha fatto arrivare sul posto un'ambulanza che ha accompagnato Mara De Candido in ospedale: guarirà in quindici giorni. I dati riguardanti l'auto degli scippatori sono stati comunicati alle «volanti» e, pochi minuti dopo la «Mini» blu, targata Roma, è stata incrociata da un'auto della polizia in corso Principe Eugenio. Una fulminea inversione di marcia e i giovani scippatori hanno avuto alle calcagna la «Volante». La vetturetta ha imboccato a folle velocità piazza Statuto, andando a sbattere contro un'auto in sosta.

Il guidatore si è ripreso fortunatamente dopo la sbandata ed ha svoltato in via Cibrario. Sempre inseguita dalla «volante» a sirena spiegata, la «Mini» ha imboccato corso Inghilterra.

Nel rettilineo l'«Alfa Romeo» s'è affiancata ai fuggitivi nel tentativo di chiuderli contro il marciapiede. Con una manovra disperata e rischiosa il guidatore della «Mini» ha speronato l'auto della polizia. L'agente al volante, nonostante l'alta velocità, ha corretto la sbandata, è riuscito a raddrizzare la vettura e si è nuovamente lanciato all'inseguimento.

In via Drovetti l'agente ha ripetuto, questa volta con successo, la manovra. La «Mini» è rimasta inchiodata contro il marciapiede all'altezza del numero 6. Dall'utilitaria sono balzati a terra tre giovani. I poliziotti si sono lanciati all'inseguimento e ne hanno acciuffati due dopo una colluttazione.

In questura sono stati identificati per Mario Truzo, 18 anni, via Carlo Alberto 47; e Mario Gallo, 25 anni.

Il mercatino dei testi scolastici usati: un'iniziativa di Stampa Sera per gli studenti

Vendono e comprano libri per le strade della città

OFFRO

G. Zwirner: **Complementi di algebra**, Cedam - Silva Montalbetti: **Fisica elementare vol. 2°**, Paravia - Abbagnano: **Linee di storia della filosofia vol. 2°**, Paravia - Cuscani Politi: **Geografia generale**, Garzanti - Salvo-Rotolo Benvenuti: **Dalla società feudale al mondo d'oggi**, Le Monnier. *Donatella Alberto, tel. 444.039.*

Freddi Ninnin: **Visa pour la France**, Minerva Italica - Almagià-Migliorini: **Conoscere la Terra**, Cremonese - Dovao Rei: **Vivere la società**, Sei - Satta: **La prima scienza**, D'Anna - Alexander: **Practice and progress**, Longman. *Anna Maria Minetti, tel. 631.978.*

P. Landini: **Geografia generale econ.**, A. Fabris - L. Errico: **Fisica di base 1° vol.**, Aldo Vespi - Brancati: **Fra Oriente e Occidente**, La Nuova Italia - G. Cionchi: **Uomini per un mondo nuovo**, Lumann (To) - Tito Poggio: **Tutti cimani 1° vol.**, Paravia. *Difonte Giuseppina, tel. 278.170.*

Condorelli Coppolani: **F comme France**, Le Monnier - L.G. Alexander: **First things First**, Longman - F. Marty: **Vivre en France**, Mursia - L.G. Alexander: **Practice and Progress**, Longman - Abbs-Ayton Freebain: **Strategies**, Longman. *Gianna Spizzo, Torino, tel. 364.129.*

G. Zwirner: **Algebra per Istituti magistrali**, ed. Cedam; Battaglini: **Chimica e mineralogia**, Patron; A. Dosi: **Roma: una città e la sua gente**, Paravia; M. Claramella: **The Great Masters**, Cremonese; Giacconi: **Geometria a indirizzo moderno**, 1, Paravia. *Bervini Roberta, via Torino 20, 10050 S. Antonino (To), tel. 011 964.9687.*

Valussi: **S3 pianeta Terra**, vol. 1°, Le Monnier; Palatini: **Elementi di algebra**, vol. 1°, Ghisetti - Corvi; Palatini: **Elementi di algebra**, vol. 2°, Ghisetti - Corvi; Valussi: **S3 pianeta Terra**, vol. 3°, Le Monnier; Fred-Bueche: **La scienza della fisica**, Zanichelli. *Ghirardi Walter, tel. 254.920.*

Evangelisti - Alexander: **Link up** (vol. 1°), Zanichelli; F. Sabatini: **Lingua e linguaggi**, Loescher; Carboni - Ventola: **Corso di algebra** (vol. 1°), Paccagnella; Calvani - Giardini: **Le vie della storia** (vol. 1°), Laterza; Nanni: **Diritto allo studio**, Loescher. *Claudio Zimaglia, tel. 011 695.0738.*

Lepre ecc.: **Algebra**, vol. II (Ist. tec. per ragionieri), Morano; Foa ecc.: **L'Europa**, vol. II, Zanichelli; Lepre ecc.: **Algebra**, vol. I (Ist. tec. per ragionieri), Morano; Insolena e Marchi: **Argomenti di geografia fisica in Italia in generale**, vol. I, Zanichelli; R. Colle: **Corso di lingua inglese**, Lattes; G. Cionchi: **Uomini per un mondo nuovo**, Elle Di Ci. *Nano Carla, tel. 364.953.*

Camera - Fabietti: **Dal Comune alle monarchie nazionali**, Zanichelli; Landini - Fabris: **Geografia generale ed economica**, vol. IV, per I.t.c., Lattes; Franco - Petralia: **Commerce - Correspondance - Civilisation**, Petrini; Gosio - Peretti: **Elementi di fisica**, vol. 1°, per I.t.c., Signorelli; Camera - Fabietti: **Storia**, vol. 3°, per Istituti tecnici, Zanichelli. *Renato Ferrero, via Gattinara 1, tel. 835.641.*

Cornaglia Lavagna: **Geografia del mondo d'oggi vol. 1°**, Zanichelli - Francis Vanoye: **Usi della lingua**, Sei - Camera Fabietti: **Impero romano e alto Medioevo vol. 2°**, Zanichelli - Camera Fabietti: **Oriente, Grecia e Roma repubblicana vol. 1°**, Zanichelli - Palatini Faggioli: **Elementi di algebra vol. 1°, 2°**, Ghisetti & Corvi. *Malaspina Diana, tel. 395.817.*

Marti Varanini: **Problemi e testimonianze della civiltà letteraria in Italia vol. 1°, 2°**, Le Monnier - Cuscani Politi: **Geografia generale**, Garzanti - Vegetti-Alessio Fabietti-Papi: **Filosofie e società vol. 1°**, Zanichelli - Mathieu: **Storia della filosofia vol. 3° licei scientif.**, La Scuola - Argan: **Storia dell'arte italiana vol. 2°**, Sansoni. *Roberto Tournour, 964.9102.*

Gianni Desideri: **I problemi**, D'Anna - Vergnano: **Quale società quali cittadini**, Paravia - Roncaglia: **Situational english**, Loescher - Bordino: **Presente storico**, Lattes - Dosi: **Roma - Una città e la sua gente**, Paravia. *Alfredo Repetti, c. Sebastopoli 297/8, tel. 306.500.*

Marziano Conti Baruffini: **Storia e antologia della letteratura italiana vol. III e II Ediz. Scol. Mondadori** - **A. Marchese: L'analisi letteraria**, Sei - L. Perelli: **Nerone**, Lattes - Barigazzi Brugioni: **Catullo. Poeti elegiaci: Ovidio, Cesare**, Sei. *Antonella Bellingeri, tel. 740.288.*

V. Tantucci: **Urbis et orbis - Lingua**, Poseidonia - Salvatore Natale: **Lumina doctrinae**, Loffredo Napoli - Griffa Giovannacci: **Antologia di autori latini (4° liceo scient.), vol. 2°**, Mursia - G. Petronio: **L'attività letteraria in Italia**, Palumbo - La Penna: **Scrittori latini, vol. 3°**, La Nuova Italia. *Antonella La Torella, tel. 769.026.*

Luigi Brasca: **Prontuario per calcoli finanziari ed attuariali**, Ghisetti e Corvi - M. Muti: **Applicazioni tecniche femminili. Io e la casa**, Lattes - C. Salinari C. Ricci: **Storia della letteratura italiana (vol. 3°, parte 1° e 2° - vol. 1°)**, Laterza. *Ave Zappata, tel. 237.105.*

Amaldi Amaldi: **Ottica elettromagnetismo atomi**, Zanichelli - Fiorentini Camerini: **Evoluzione e vita**, Le Monnier - Caruso: **Istituzioni commerciali**, Tramontana - Zanoni-Laudi: **Tecnica aziendale - Tecnica della produzione, 3° vol.**, Franco Angeli Editore. - Callegari: **Istituzioni di diritto privato, 1°, 2° vol.**, Società Editrice Internazionale. *Angela Bobbio, 344.842.*

Cristianamente è mancata

Lina Pelissero in Carrera

Affranti l'annunciano: il marito **Angelo** e cugine. Funerali nella cappella dell'ospedale Gradenigo martedì 29 corr. alle ore 14.30. Ringraziamento particolare prof. Ferrero, Suor Regina e infermiere. (Non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1981.

Beppe Anna e Maurizio vicini al dolore di Angelo.

Commossi partecipano al dolore di Angelo gli amici: **Dogliotti, De Asti, Traverse, Cecchini, Genta, Gea, Adaglio, Fassino, Trivelin, Cagliori, Conrotto, Fauro, Buzzoni, Pagliasso, Giudici, Campi.**

E' mancato ai suoi cari

Pietro Bergamini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Antonietta Todeschini**, i figli **Enzo** con **Franca** e **Ines** con **Gigi**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Rissate e Omella. I funerali martedì 29 ore 9 parrocchia San Matteo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 28 settembre 1981.

Le famiglie **Rampone** e **Perino** sentitamente partecipano.

Improvvisamente è mancata

Maria Vogliolo in Bottino

Lo annunciano il marito colonnello **Giorgio Bottino**, la sorella **Vecchi Vogliolo**, i nipoti **Vecchi Roger, Leo, Tony Vogliolo**, cugini **Fiat Razzini Maretti di Popolo Cappa Renea, Zanotti Bianco e Lavini**, e signora **Carena**. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia S. C. Gesù.
— **Torino**, 26 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariaregia Nordi Campari

Ne danno dolorosa partecipazione il marito **Renato**, la figlia **Gabriella**, la mamma, suoceri e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. alle ore 10,15 da via Villa della Regina 19 (Clinica Domenicane). Un grazie particolare al prof. Troncone e dott. Di Vajo, alle Suore e Personale della Clinica.
— **Torino**, 26 settembre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda De Caroli ved. Oberto

Addolorati lo annunciano i figli: **Anna Maria**; **Domenico** con la moglie **Elda Michela** con **Iolanda** e **Paola**; **Maria Grazia** col marito **Gino Gisondi** con **Luca** e **Paola**, parenti. I funerali martedì 29 alle ore 11 in Sant'Anna Boschi (Castellamonte) partendo da Torino via Cesare Pavese 2 alle ore 9,30.
— **Torino**, 27 settembre 1981.

E' mancata

Lodovica Chianale in Masera

anni 88

Lo annunciano marito **Ernesto**, figli **Cristina, Margherita, Teresa, Franca, Renata, Lorenzo, Anna Maria**, generi, nuore, nipotini **Claudio, Laura, Silvio** e **Paola**, sorella **Teresa**, zia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 10,30 da Cascina **Maiole** (Moriondo di Moncalieri).
— **Moncalieri**, 28 settembre 1981.

E' mancata

Nicolina Zanantoni

Addolorati lo annunciano: il figlio **Luigi, Elena, Riccardo** e parenti. I funerali martedì 29 alle ore 8,45 parrocchia Crocetta. (Non fiori).
— **Torino**, 26 settembre 1981.

Cristianamente è mancato

Antonio Coletto

Ragazzo del 99

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano sorelle, cognate, nipoti, cugini. Funerali in Villarbasse martedì 29 corr. ore 9,30.
— **Villarbasse**, 27 settembre 1981.

Famiglie **Jura** e **Peyretti** partecipano commosse al grave lutto della famiglia per la perdita del

comm. Giuseppe Biatto

— **Torino**, 27 settembre 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Berra

Lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Silvana**, il nipotino **Pierpaolo**, il fratello **Andrea**, la famiglia **Pecollo** e parenti tutti. I funerali lunedì 28 ore 15 partendo dall'ospedale di Ceva.
— **Ceva**, 27 settembre 1981.

ANNIVERSARI

Da un anno

Alberto Vigna

non è più. La moglie e parenti tutti con infinita tristezza lo ricordano a quanti gli vollero bene. A Coassolo Torinese, ove riposa, nella parrocchia di San Nicolao sarà celebrata la Santa Messa alle ore 17.
— **Torino**, 28 settembre 1981.

1979 1981

Ferruccio Castagnino

Cavaliere del Lavoro

La famiglia lo ricorda con affetto. Messa Chiesa della Salute domani ore 17.

Lunedì 28 Settembre 1981

STAMPA SERA

sport

SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'

Per Lo Bello non è rigore

Il piede di Albiero aggancia la gamba di Tardelli in piena area del Como. Il fallo è evidente, ma Lo Bello dice di no

IL TIFOSO GRANATA

Di questo Agnolin ora chi si fida più?

Ci siamo sbegliati. Eravamo scesi a San Siro per difendere il primato nel torneo di calcio e invece si giocava una partita di basket. Dovevano avvisarci per tempo, dovevano spiegarcelo prima del fatale 10' del secondo tempo.

Nel calcio l'opposizione di Cuttone a Bagni poteva passare, mentre nel basket, dove ogni contatto è punito, no assolutamente. Così Bagni non è stato punito per sfondamento ma ha guadagnato il suo personale, pardon il suo rigore, e Beccalossi ha infilato Terraneo.

Finiva la nostra illusione di portare una parola nuova nella vecchia storia del campionato. Forse il puntare troppo sul fenomeno Pulici ha condizionato il resto della squadra, forse ancora i nostri giovani non sono ancora tutti dei campioni. In ogni modo saremmo arrivati indenni al termine se la situazione non si fosse sbloccata in malo modo.

Dopo di che ogni cosa è filata liscia per l'Inter. Dobbiamo anche avere il coraggio di ammettere che ci stava un secondo rigore contro di noi, un rigore vero stavolta e non inventato. Però l'arbitro Agnolin ha preferito fare il bullo di periferia e si è comportato nella maniera più incredibile. Niente rigore, espulsione di Bagni, risate sugli spalti. Ai bulli di periferia certi giochetti riescono bene. Se ne vantano al bar, se ne ricordano a ogni occasione. Agnolin racconterà di avere ammonito Mariani dopo dieci secondi di gioco e se ne glorierà. Quel cattivaccio credeva di farla franca e invece è finito sul suo taccuino.

Taccuino che (non sottovalutiamo il particolare) è lo stesso di Torino-Juventus 2-1 dell'anno scorso. Nessuno ha dimenticato che per un controverso gol di Graziani, Agnolin provocò la reazione degli juventini e passò dalla parte del torto. Ora deve avere un certo complesso e, sia pure involontariamente, associerà una vittoria dei granata al concetto di qual per lui.

Non importa. Agnolin guarirà, Pulici ringiovanirà. Diceva un vecchio film di Hollywood: Non si può continuare a uccidere.

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

«A noi la gloria al Celtic whisky»

Normale amministrazione. Tranquilla partitella infrasettimanale, tra i due appuntamenti davvero importanti: la Bulgaria a monte, il Celtic a valle. La Juve, più che giocare, badava a tirare in lungo, salvando stinchi e caviglie, sotto quest'aspetto mica tanto protetta da Rosario Lo Bello, detto Pasqualino Settebellezze, che ha disinvoltamente sorvolato su calcioni spaccatibie a Bettega e Tardelli. Poteva finire cinque a zero, è finita tre a uno dopo qualche fischio, che ha accompagnato l'ostinata, deliberata volontà delle punte bianconere di evitare la porta di Giuliani. E infatti le reti sono venute dai difensori Cabrini e Scirea, più un rigore.

Fatto un rapido consuntivo dei lividi e delle ammaccature, Trapatton dei Trapattoni si è dichiarato abbastanza soddisfatto. La Juve dice «Ricomincio da tre (a uno)» ed è pronta a giocarsi «La pelle». Scirea ha di nuovo scoperto che i gol si possono segnare nelle reti avversarie, invece di spedire il pallone nella propria. Marocchino ha avuto (sul finire del primo tempo, sotto le tribune) uno spunto che ci ha riportato trent'anni indietro: così andava via il sublime Praest, con falcate gigantesche, lasciando i difensori a cercare margherite.

Dietro, intanto, il gruppo si sgrana. Come ogni cometa ha la sua scia, la Juve si fa reggere la coda da Toro, Milan, Inter e Roma. Nessuna regina ha mai avuto, a sostenerle il manto, quattro paggi di questa classe. Bontà loro, Inter e Milan, crepi l'avarizia, sono riuscite, dopo 540 minuti di gioco, a mettere a segno dure reti in tutto, una a testa.

Adesso silenzio nei ranghi e tutti sull'attenti perché è in arrivo il Corsaro Rosso. Così scriveva Salgari e così scriviamo anche noi. Arriva il Celtic, squadra rognosa, pericolosa, che non molla fino all'ultimo fischio. Eppure bisogna suonargliele, e la Juve può farcela. Ormai tutti, diciamo tutti, i suoi uomini sono di classe internazionale. Stavolta o mai più, è il motto. Si parla di whisky e gloria: lasciamo a loro il whisky, prendiamoci la gloria.

Il tifoso bianconero

Sommario

- *Juve due punti e tanto morale* (a pagina 8)
- *Torino lezione per i giovani* (a pagina 9)
- *Il Genoa vuole Antonelli* (a pagina 10)
- *Formula 1 Villeneuve l'acrobata* (a pagina 11)
- *Bocce continua il «Mossetto»* (a pagina 11)
- *Promozione e Serie C I personaggi* (alle pagine 12 e 13)
- *Che cosa dicono i giornali* (a pagina 14)
- *Impariamo l'inglese* (nell'inserto)

JUVE

I bianconeri superano con pieno merito il Como e si caricano per affrontare il Celtic in Coppa dei Campioni

Due punti e tanto morale

Virdis e Brio saltano anticipando Albiero e Galia

Marocchino e Tardelli, protagonisti con il Como

Sono successe diverse cose ieri pomeriggio al Comunale, sotto un cielo finalmente azzurro e macchiato qua e là da nuvole vaganti. Cabrini festeggiava la sua centesima partita in serie A ed ha messo a segno il gol che ha schiuso ai compagni di squadra la dolce strada del successo. Bettega, proprio nel giorno del suo primo gol in serie A (1 a 0 con il Catania sul terreno spelacchiato e gibboso dei Cibali) nel 1970, 27 settembre, ha voluto ricordare quel lontano evento battendo il portiere comasco su calcio di rigore. Ed è successo anche che Rosario Lo Bello, un arbitro che ricorda per i timidi atteggiamenti più un seminarista che il suo autoritario padre dai modi dittatoriali, abbia diretto per la prima volta in serie A.

Cabrini ha disputato una partita sufficiente. Gli è mancato Brady, l'irlandese che suole spesso «spedirlo» per direttissima lungo la fascia sinistra del campo con quei suoi calibratissimi palloni. Bettega è stato più nel vivo dell'azione, ha rimediato una brutta pedata, si è rimesso ed ha continuato a distribuire il suo senso del gioco. Ci pare un ricupero importante, dopo la alterna stagione vissuta lo scorso anno. Rosario Lo Bello, dal suo canto, ha diretto commettendo un paio di disattenzioni; cose veniali. Il rigore c'era e lui lo ha assegnato. Il fallo di Albiero su Tardelli, nella ripresa, era preterintenzionale e dettato dalla foga. Ha fatto bene il candido Rosario ha lasciar riprendere il gioco da fondo campo.

La partita? Appannaggio, come era nelle previsioni, della Juventus. Bella nel primo tempo, quando doveva conquistare il risultato contro un Como atleticamente ben piantato e molto organizzato, ed abulica fino al dispetto nel secondo tempo, quando si è rilassata, favorendo il ritorno di fiamma dell'avversario e consentendogli quel gol che aveva fallito con Gobbo all'inizio (9'). Il punto della bandiera veniva realizzato dallo stopper Fontolan. Per la Juventus chiudeva i conti Scirea, ragazzo in gamba in ogni settore del campo.

Trapattoni, ci riferiscono, a fine gara si è arrbbiato per quel secondo tempo pieno di lassismi e deconcentrazioni («*scarso impegno*» avrebbe detto). Forse non avevano più birra in corpo i bianconeri? Oppure si è trattato di una semplice disattenzione generale, continuata nel tempo, avendo i bianconeri

Bettega segna il rigore

il pensiero rivolto al Celtic? Chissà dov'è la verità! Noi crediamo che molti elementi abbiano concorso a questo fenomeno che ha visto la squadra di Trapattoni passare dalla esibizione esaltante contro il Cesena (6 a 1) e da quella buona di Glasgow (0 a 1 con il Celtic) a questa contraddittoria contro il Como.

Quali i bravi e i cattivi? Senza essere manichei diciamo innanzitutto che l'assenza di Brady (che Trapattoni si augura di ricuperare per mercoledì sera) ha costretto i bianconeri ad usare più gambe e meno cervello. La manovra risultava frammentaria, ogni tanto. Piaceva tantissimo Marocchino nel primo tempo, che non dava seguito a tanta bravura nella ripresa. Bene Tardelli, Furino, Bettega, Zoff, Scirea e soprattutto Brio, il quale non ha dato molte possibilità a Nicoletti, che è bravo ma troppo personalista. Del Como sono piaciuti Lombardi, Giuliani, Fontolan (gol a parte), Gobbo e Albiero. Gli altri, appena sotto la sufficienza, compreso il tedesco Mirnegg apparsoci fuori zona. Ed è tutto. Trapattoni, di là dei contenuti tecnici, cercava la sostanza dei due punti. Li ha ottenuti e sa benissimo che incideranno moltissimo sul morale in attesa di ricevere il Celtic, nella serata terribile di mercoledì prossimo.

Angelo Caroli

Cabrini 100 in A

Le pagelle della JUVENTUS

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
ZOFF	6,5	7	6	6
GENTILE	5,5	6	6,5	6
CABRINI	6	7	6,5	6,5
FURINO	6,5	7	6,5	6,5
BRIO	7	6,5	6	6
SCIREA	6,5	7	7	6,5
MAROCCHINO	7	6,5	6	7
TARDELLI	6,5	7,5	7	6,5
BETTEGA	6,5	7	6,5	6,5
BONINI	6	6,5	6,5	6,5
VIRDIS	6	6	6	6
(FANNA)	6	6	S.V.	6
Arbitro: LO BELLO	7	8	8	6

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	6	3	2	0	0	1	0	0	10	2	+ 8	+ 1
Inter	4	3	1	1	0	0	1	0	1	0	+ 1	— 1
Milan	4	3	0	1	0	1	1	0	1	0	+ 1	—
Roma	4	3	1	1	0	0	1	0	3	2	+ 1	— 1
Torino	4	3	1	0	0	1	0	1	2	1	+ 1	—
Ascoli	3	2	1	0	0	0	1	0	3	0	+ 3	—
Fiorentina	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	+ 1	—
Avellino	3	3	0	0	1	1	1	0	2	2	0	— 1
Catanzaro	3	3	0	1	0	0	2	0	1	1	0	— 1
Bologna	2	3	0	2	0	0	0	1	1	2	— 1	— 3
Cagliari	2	3	0	1	0	0	1	1	3	4	— 1	— 2
Genoa	2	3	0	1	1	0	1	0	1	2	— 1	— 3
Napoli	2	3	0	1	1	0	1	0	2	3	— 1	— 3
Cesena	2	3	0	1	0	0	1	1	2	7	— 5	— 2
Como	1	3	0	1	0	0	0	2	2	5	— 3	— 3
Udinese	1	3	0	1	1	0	0	1	1	5	— 4	— 4

Marcatori

4 reti: Bettega (Juventus, 1 su rigore)
3 reti: Scirea (Juventus)
2 reti: Pellegrini (Napoli); Pulici (Torino) e Falcao (Roma)
1 rete: Chiorri (Bologna); Bellini, Selvaggi e Piras (Cagliari); Casagrande (Fiorentina); Fanna, Virdis e Cabrini (Juventus); Bivi (Catanzaro, su rig.); Greco, Devecchi (Ascoli); Torrisi (Ascoli) su rig.; Gobbo e Fontolan (Como); Chierico (Roma); Verza (Cesena); Gorin (Genoa); Chimenti e Tagliaferri (Avellino); Beccalossi (Inter, su rig.) e Gerolin (Udinese).

Prossima schedina

Ascoli-Napoli
Avellino-Genoa
Cagliari-Inter
Catanzaro-Fiorentina
Cesena-Udinese
Como-Bologna
Milan-Juventus
Torino-Roma
Bari-Pisa
Catania-Perugia
Pistoiese-Brescia
Campania-Casertana
Lucchese-Montevarchi

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna-Catanzaro	12.533	60.454.000	9.144
Fiorentina-Ascoli	—	—	19.600
Genoa-Cesena	20.241	99.624.000	8.531
Inter-Torino	31.270	193.277.000	12.085
Juventus-Como	13.459	62.259.500	9.308
Napoli-Milan	37.027	254.540.000	33.645
Roma-Cagliari	25.428	150.276.500	18.300
Udinese-Avellino	7.829	55.380.500	12.657
Totali	147.779	875.813.500	123.270

Totocalcio

Concorso 6

x Bologna-Catanzaro	0-0
n.v. Fiorent.-Ascoli	rinv.
x Genoa-Cesena	0-0
1 Inter-Torino	1-0
1 Juventus-Como	3-1
2 Napoli-Milan	0-1
1 Roma-Cagliari	2-1
2 Udinese-Avellino	1-2
1 Palermo-Pescara	2-0
1 Rimini-Lazio	1-0
x Spal-Bari	1-1
x Forlì-Atalanta	1-1
x Latina-Taranto	1-1

Il monte premi è di Lire 6.512.285.398

Totip

Concorso 39

1ª	AMADO	2
	PRINCE PAMIR	x
2ª	GINETTA	x
	YANARY	2
3ª	MANNING	x
	IMBRO	x
4ª	CAVARADOSSI	1
	LUVINATE	2
5ª	PORTOTOLLE	2
	LUZZARA	1
6ª	B. DEL DOSSO	2
	SAKAI	1

Nessun vincitore con punti 12.
Ai 72 «11» L. 1.888.700
Ai 1116 «10» L. 116.000

TORO

La ruota del campionato gira in fretta ed i granata, in formazione «baby», se ne sono accorti (anche per colpa del signor Agnolin)

Una lezione per i giovani

Un modo scorretto per bloccare Dossena: il n. 10 è Beccalossi

L'intervento di Danova su Bagni, il quale verrà espulso

Pulici è «tornato» in difesa per proteggere Terraneo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Va a finire che il campionato dovrà deciderlo la moviola, visto come è stato «vivisezionato» l'intervento di Cuttone su Bagni che al 55' di gioco (rigore realizzato da Beccalossi) ha fissato la vittoria dell'Inter e la sconfitta del Torino. Per noi era un semplice fallo di ostruzione, una rincorsa a due su un pallone già lontano nella quale Bagni non è stato meno irruente e scorretto dell'avversario, e rimane tale anche dopo aver seguito la televisione.

Il mezzo tecnico, ovviamente, limita la sua attenzione agli episodi decisivi o almeno contestati, per cui tutto il resto dell'operato di Agnolin resta fuori. Lo stillicidio di ammonizioni (ridicola quella comminata a Mariani: era al primo tackle, sia pure falloso, dopo essere entrato in campo da una manciata di secondi) non ha chiamato in causa Bergomi, il quale ha vinto «per scorrettezza» molti duelli con Pulici.

E ci sono anche altri particolari non trascurabili, come le punizioni calciate con indubbia astuzia dal tolletto Beccalossi, ma alcune con rapidità tale che la palla era ancora in movimento. Stumature, che hanno però peso su una partita, che possono influire sull'esito quando due squadre in precarie condizioni di inquadratura conducono il match sul piano dell'equilibrio.

Sino al rigore che ha sbloccato il risultato, Inter e Torino hanno diviso i loro guai, gli sprazzi di gioco e gli errori, lasciando la bilancia in perfetta parità. Il salvataggio a porta vuota di Oriali bilancia due bei colpi di testa di Serena e Bagni fuori di poco; persino Bordon e Terraneo si erano divisi gli applausi con due interventi efficaci e spettacolari su conclusioni di Bertoneri e di Altobelli.

L'Inter ha suppiito con la generosità, con il grosso impegno di Oriali e la concentrazione persino maligna di Altobelli (tanto desideroso di arrivare al gol quanto stordito nel finale, con larghi spazi a disposizione) e di Bergomi, alle assenze di Bini e Marini ed a quelle parziali di Canuti e Prohaska, richiamati in campo dalla panchina dove sedevano inizialmente.

Il Torino era sbucato dal sottopassaggio privo di Salvadori, rimasto in tribuna a riposare, e perdeva Zaccarelli dopo tre minuti, una banale contrattura muscolare nel tentativo di interdizione ai limiti dell'area. Restava in campo una squadra «baby» o quasi (Francini, Cuttone, Sclosa, Bertoneri, poi Beruatto, Ferri e successivamente anche Mariani al posto di Bertoneri), con Van de Korput libero ad alternare cose buone a talune incertezze, con Danova a combattere in difesa e Pulici a cercare spazio davanti amministrando senza sprechi i palloni che arrivavano in zona.

Due squadre così ritoccate offrivano solo sprazzi di gioco. Improvvisava di più l'Inter affidandosi all'estro di Beccalossi ed agli spunti dell'interessante Serena, il Torino manovrava con maggior calma, cercando di mantenere il possesso della palla. Partiti con una sola punta vera, e con Bertoneri frenato da Giuseppe Baresi, i granata dovevano necessariamente portare avanti la palla con scambi, più che con lanci lunghi. Dossena lavorava con intensità, pur essendo meno appariscente per il controllo di un concentratissimo Oriali ed opportuni raddoppi di marcatura ordinati da Bersellini.

Ne usciva una partita sostanzialmente equilibrata, fatta di botta e risposta. Poi arrivava il rigore, e sorprendeva la mentalità «inglese» del Torino, che non si preoccupava di subire un secondo gol e si proiettava in avanti anche con i terzini e lo stesso Danova. L'assalto era vano, i rischi per Terraneo — in risposta — parecchi. Restava l'uno a zero, il minimo scarto che era stato favorevole nelle prime partite stavolta ha condannato i granata. Almeno sotto questo profilo c'è un minimo di logica. La ruota del campionato gira in fretta, i giovani granata l'hanno imparato al «Meazza».

Bruno Perucca

Van de Korput si è riscattato a San Siro

Finalmente l'olandese

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *E' uno che piacerebbe a Bersellini, il cui credo ormai si concretizza in tre verbi saggi ed antichi come la Terra: credere, lavorare e combattere. Van de Korput oggi oggetto misterioso, domani olandese volante di questo Torino targato Giacomini sta ritrovando il gusto alle cose, dunque al calcio. Ieri, almeno, ha creduto subito al ruolo in cui l'hanno dirottato dalla panchina allorquando Zaccarelli si è infortunato; ha lavorato con profitto, meticoloso, puntiglioso, efficace, soprattutto puntuale; quando è stato il momento ha combattuto con grinta nostrana ricevendo ammirati consensi anche da parte dei nemici in abiti nerazzurri.*

«Come fanno a dire che non è un giocatore utile? — *commentava Mazzola* —. Gioca in tantissimi ruoli, sempre disciplinato. Forse ha un difetto perché non dà l'impressione dello sforzo mentre sui nostri palcoscenici vale soprattutto l'arte di rendere difficili le cose facili».

Van de Korput, l'ultimo Van de Korput, quello voluto da Giacomini, sta rispondendo in pieno alle esigenze dell'ambiente, pronto a puntellare con Danova la parte giovane della difesa e fare baluardo davanti a Terraneo costretto a sua volta a fare da semplice comparsa in una squadra troppo portata ad aprirsi ed a offrire di riflesso il fianco all'Inter di Beccalossi ed Altobelli.

Anche da parte nerazzurra c'era un libero improvvisato, Bachlechner costretto a sostituire a sua volta il capitano della squadra, Bini. Scomparsi i due leader, appunto Bini e lo sfortunato Zaccarelli, c'è stato dunque il duello a distanza fra due liberi improvvisati ma che — conti alla mano — hanno tenuto agevolmente libere le loro aree riducendo al minimo il lavoro nonostante certe insistenti pressioni.

Bersellini ha promosso Bachlechner sul campo; Giacomini ha fatto altrettanto negli spogliatoi per l'olandese anche se, in verità, è tutto il Torino che merita lo stesso riconoscimento avendo fatto tremare con le sue giovani forze un'Inter partita con ben altre ambizioni e costretta invece a guardare affannosamente il cronometro e ad implorare verso il deludente Agnolin con sguardi efficaci, il sospirato fischio di chiusura.

g. gand.

Le pagelle del TORO	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	7	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6	5,5	5,5	6
DANOVA	7	6,5	7	6,5
VAN DE KORPUT	6	5,5	6,5	6
ZACCARELLI	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
(CUTTONE)	6	6	5,5	6
BERUATTO	6,5	5,5	6,5	6
BERTONERI	6	6	6	5,5
(MARIANI)	S.V.	5	S.V.	S.V.
FERRI	6	S.V.	5	6
SCLOSA	6,5	6	S.V.	6
DOSSENA	7	7	6,5	7,5
PULICI	6,5	6,5	6	5,5
Arb.: AGNOLIN	4	5	6	5

Panatta e Ocleppo sono a mezzo servizio

Adesso dobbiamo aver paura persino dei tennisti della Corea

REGGIO EMILIA — *La Corea, che da venerdì prossimo al Tennis Solaro di Sanremo affronterà l'Italia nel match-salvezza di Coppa Davis, incomincia a fare sempre più paura. Non è tanto per il valore dei tennisti orientali, quanto per le condizioni di salute del cinquanta per cento della formazione azzurra. Le semifinali dei campionati assoluti di Reggio Emilia hanno fatto da cartina tornasole per le condizioni fisiche di Panatta ed Ocleppo, il primo eliminato da Rinaldini ed il secondo da Barazzutti.*

Alle difficoltà di spostamento di Panatta per il noto stiramento inguinale si è aggiunto in extremis un orzaiolo che, giunto al suo massimo gonfiore, gli ha praticamente chiuso l'occhio destro. Fermo di gambe ed in pratica senza terza dimensione, Panatta è stato surclassato da un caricatissimo Rinaldini che sembra aver dimenticato i suoi mille malanni che l'hanno fatto considerare anzitempo una promessa mancata (triplice frattura al piede sinistro al «College» di Formia e doppio intervento d'ernia).

Non sta meglio Ocleppo, costretto a fare infiltrazioni al tallone afflitto da tendinite prima di scendere in campo ad ogni gara. Ha cercato di accelerare il ritmo, il piemontese, per soffrire di meno, ma al momento di concludere sbagliava troppo. E' difficile pensare che le condizioni fisiche dei due migliorino in fretta, anche se il guaio all'occhio di Panatta dovrebbe risolversi in un paio di giorni.

Capitan Crotta avrà pertanto le sue brave gatte da pelare in questi giorni di vigilia, non intendendo provvedere a sostituzioni anche se, in base al nuovo regolamento della Davis, avrebbe potuto, dietro certificato medico, apportare entro ieri sera una variante nella composizione della squadra azzurra. La scelta contro la Corea sarà pertanto ancora una volta ristretta a Panatta, Barazzutti, Bertolucci ed Ocleppo. D'altra parte, la convocazione di un Rinaldini sano al posto di un Panatta o di un Ocleppo acciaccato avrebbe avuto il sapore di un inutile contentino, dato che nell'eventuale indisponibilità di giocare il singolare da parte di Panatta od Ocleppo la scelta sarebbe inevitabilmente caduta sul più esperto Bertolucci.

La consolazione arriva dalla ritrovata discreta forma di Barazzutti e dall'impegno che Bertolucci ha messo negli allenamenti qui a Reggio Emilia, dove è giunto dopo la brutta scoppola rimediata al torneo di Ginevra dove ha perso al primo turno contro il modesto Du Pasquier. A rilanciare Barazzutti dovrebbe contribuire oggi la vittoria del sesto titolo italiano consecutivo che lo porterà ad eguagliare la serie record di Panatta, campione dal 1970 al 1975.

Rino Cacioppo

GENOA

I tifosi invocano l'acquisto del milanista, Simoni risponde che basta il ritorno di Russo per risolvere il problema del gol

Ora vuole Antonelli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — C'è chi invoca l'acquisto di Antonelli per risolvere il problema del gol che assilla il Genoa, ma il presidente Fossati, dopo lo 0-0 con il Cesena, ribatteva: *«Anche nella terza giornata, eccezion fatta per la Juventus, s'è segnato poco. Dove sono, allora, queste punte? Mi sembra che il problema sia generale»*.

E senza dimenticare che Antonelli ha un prezzo elevato e che il Milan sembra intenzionato a confermarlo.

Per Simoni *«il Genoa è questo, senza Russo»*. Il tecnico aspetta che il «bomber» guarisca dallo stiramento rimediato contro il Torino per potenziare l'attacco. Russo sarà disponibile fra due domeniche, contro la Roma e salterà la trasferta di Avellino. Ieri non è bastato Renè Vandereicken, al suo debutto casalingo in campionato, per dare incisività.

Il nazionale belga è in ritardo di venti giorni sulla tabella di marcia della preparazione, a causa di un infortunio, e il suo rendimento ne risente. Contro il Cesena ha effettuato un paio di conclusioni velleitarie, un paio di buone aperture ma, per il resto, ha trotticchiato.

Lo stesso discorso vale per Schachner. L'austriaco del Cesena ha ingaggiato ieri alcuni corpo a corpo continui e feroci con Testoni, subendo qualche duro colpo. Lui la definisce mancanza di *«fair play»* internazionale ma sta rendendosi conto della realtà del nostro campionato. Ieri ha ricevuto una gomitata che gli ha semichiuso l'occhio sinistro: sembrava incerto se tornare in campo, ma G. B. Fabbri l'ha spronato e Walter ha concluso l'incontro. Per la verità, oltre ad essere stretto nella morsa fra Testoni e Onofri (con la collaborazione di Gorin), Schachner era spesso isolato e aspettava palloni che non arrivavano.

«Deve capire che è indispensabile staccarsi dall'avversario, andare incontro al compagno», diceva Cera, il direttore sportivo del Cesena. Cera ha ragione, così come Schachner ha ragione a protestare ma non deve farlo con troppa frequenza e con qualche «sceneggiata» che ai nostri arbitri non piace. Si lamentava perché Bergamo non l'aveva tutelato (*«doveva estrarre il cartellino rosso per Testoni e Gorin»*).

Il Cesena, neo promosso come il Genoa (sono concorrenti per la salvezza) ha strappato un punto prezioso a Marassi, ma i rossoblù hanno qualche recriminazione in più: Grop (su «assist» di Onofri) e lo stesso Onofri hanno sfiorato il gol. Ma è più per demerito suo che per merito del Cesena se il Genoa non ha segnato. La paura di Schachner (e l'enorme lavoro svolto da Filippi) ha frenato la squadra di Simoni, impedendole di aggredire il Cesena sulle fasce laterali; nonostante le generosa prova di Claudio Sala e gli intelligenti inserimenti di Onofri. S'è fatta sentire, soprattutto, la mancanza di Russo sui palloni alti: Grop e Boito non sono «draghi» nel gioco aereo. Con Russo e con un Vandereicken in forma, il Genoa non potrà che migliorare.

Bruno Bernardi

Il belga Vandereycken ieri non è bastato per dare incisività all'attacco del Genoa

IL TIFOSO ROSSOBLU'

Come il minestrone senza il basilico...

Io, tifoso del Genoa, sono fortemente infuriato. Temo mi stia capitando come ogni anno: in estate, ci presentano un Genoa Cricket formidabile ma, appena arrivano le prime piogge, la squadretta di sempre riemerge e fa sbollire gli entusiasmi. Se il campionato si giocasse fra luglio e agosto, forse vinceremmo lo scudetto.

Io non sono un tecnico, e andando alla ricerca del malessere che è ormai incorporato nel Vecchio Grifone, mi limito ad un ragionamento elementare. Il presidente Fossati, il mister Simoni e i loro consiglieri si sono solo preoccupati di costruire un grosso centrocampo. Accanto a Claudio Sala, dove già c'era Iachini che il suo mestiere lo sa e dove anche Faccenda fa interdizione e buoni lanci, hanno messo Renè Vandereycken. Abbiamo così tanti cross, anche alcuni (di Renè) alla Luisito Suarez. Ma lanci per chi?

Dice un proverbio genovese: «Dove non ce n'è, nemmeno il Signore ce ne mette». Vuol dire che è vano sperare perfino nei miracoli, quando in prima linea non c'è nessuno capace di andare a rete. Come fare il minestrone scordando di metterci il basilico. Possibile che si cominci un campionato di serie A con una sola punta (Roberto Russo) che in più ha problemi fisici? Il miliardo tondo speso per Vandereycken, non poteva invece servire per un'altra punta, mettiamo Antonelli?

Morale: in tre partite, il Genoa ha fatto solo un gol su mezza carambola. La sofferenza ricomincia; coraggio, ci siamo abituati.

Il tifoso rossoblù

Blucerchiati con qualche problema

Cercano l'intesa e non la trovano

TARANTO — *Il punto conquistato dalla Sampdoria sul campo neutro di Taranto contro la capolista Cavese consente alla squadra allenata da Riccomini di mantenere un certo passo (anche se la media di un punto a partita non è certo da promozione).*

In alcuni momenti della partita si è visto Garritano in piena area di rigore, a contendere palloni ai difensori della Cavese. Garritano non ha risparmiato energie, si è battuto bene, ma verso la fine ha lamentato un dolore alla coscia sinistra che ha ridotto sensibilmente il suo rendimento. Si è battuto da leone, in un'area di rigore dove non si facevano certo complimenti.

Garritano si trovava ieri a dover sostenere un confronto diretto con quel Sartori, centravanti nella squadra campana, che magari ora la Sampdoria rimpiange. Ha tentato questo duello personale a suon di gol?

«Sinceramente non ho pensato in modo particolare alla rete di Sartori — risponde Garritano —, *perché ero troppo preoccupato per assicurare qualcosa di buono alla mia squadra. Non ho nulla contro Sartori, al quale auguro di segnare tante reti in questo campionato. E' un bravo attaccante ed il mio augurio è che arrivi a venti gol».*

— Diplomazia a parte: perché la Sampdoria non si esprime al massimo e perché non segna Garritano?

«Il motivo è da ricercarsi nell'intesa che ancora non è perfetta. C'è troppa gente nuova e ci vuole un po' di tempo prima che si raggiunga un discreto amalgama. Per quanto mi riguarda più da vicino, spero di contribuire con il gioco e soprattutto con i gol a far raggiungere i traguardi che tutti si aspettano da questa Sampdoria».

Salvatore Gentile

Le pagelle del GENOA	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	CORRIERE DELLO SPORT
MARTINA	6	6	6	6
GORIN	5,5	6	6,5	6,5
TESTONI	6,5	7	6,5	7
FACCENDA	6	5,5	6	6,5
ONOFRI	7	6,5	7	6,5
CANEO	6	5,5	5	5
(CORTI)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
VANDEREYCKEN	6	5,5	5,5	5
SALA	6,5	5,5	7	6
GROP	6	5	5	5
IACHINI	7	6,5	6	6,5
BOITO	6	5	5,5	5
Arb. BERGAMO	6,5	7	8	6,5

STOP

I Concessionari Lancia bloccano il prezzo della A112.

Se ordini una A112 prima del 31 ottobre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

LA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.

CANARO

E' arrivato terzo a Montreal, ma ha mandato in visibilio gli spettatori - Il titolo mondiale riguarda sempre Reutemann [redacted] Piquet

Le acrobazie di Villeneuve

Laffite: non ha perso la speranza di conquistare a sorpresa il titolo mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Una gara spettacolare, [redacted] che nessuno si aspettava. Jacques Laffite, vincitore del Gran Premio del [redacted]da è il terzo uomo candidato al titolo mondiale di Formula 1. Non è una posizione facile la sua, Reutemann e Piquet rimangono i favoriti, ma il francese dopo il successo [redacted] pista di Notre Dame, ha possibilità reali, seppure poche. [redacted] corsa finale del campionato [redacted] Formula 1, sul parcheggio [redacted] Ceasar Palace sarà uno spettacolo nello spettacolo.

[redacted] la sorpresa nella [redacted]presa è [redacted] Ferrari [redacted] Villeneuve. [redacted] pilota canade[redacted] veramente divertito tutti, soprattutto i [redacted] tifosi. Li ha mandati in [redacted] una prova che ha confermato il [redacted] e [redacted] sua bravura. Qualcuno lo critica, qualcuno dice [redacted] preso troppi rischi, ma in realtà [redacted] fatto delle [redacted] incredibili, con la capa[redacted] un [redacted] campione. [redacted] partenza, e la corsa all'attacco, poi quella [redacted] difesa, quindi il fatto di [redacted] andato avanti [redacted] l'alettone piegato e poi staccato lo hanno [redacted] protagonista assoluto.

«Prima [redacted] *vedevo nulla per l'acqua* — dice il canadese — *poi* [redacted] *rimasto un bel po' con l'alettone piegato che mi copriva la vista.* [redacted] *non mi volevo assolutamente fermare,* [redacted] *potevo, perché do*[redacted] *andare sul podio. Era l'obiettivo minimo per questa corsa* [redacted] *mia.* [redacted] *fosse successo qualcosa di più grave* [redacted] *macchina, avrei tentato di arrivare in fondo ugualmente.* [redacted] *convinto che sarei riuscito ad essere almeno terzo e così è stato. La macchina è stata fantastica nella parte iniziale, poi è calata un pochino probabilmente per colpa dell'acqua che ha danneggiato l'impianto di alimentazione. In ogni caso cercheremo* [redacted] *ripetere il risultato a Las Vegas. Questo lo prometto per quest'anno. Per il futuro vedremo, ma è venuto il momento di risalire* [redacted] *china».*

[redacted] bene [redacted] per l'Alfa Romeo che ha avuto il quarto posto di Bruno Giacomelli ed il settimo di Mario Andretti. Il pilota bresciano, finalmente con il sorriso sulla bocca, è piutto[redacted] contento della [redacted] pre[redacted]. *«Non mi capitava* [redacted] *tempo* [redacted] *finire una corsa* — afferma — [redacted] *soprattutto* [redacted] *mi capitava* [redacted] *mesi* [redacted] *finire con i primi. La* [redacted] *china* [redacted] *ma io credo di avere* [redacted] *qualcosa di più. E' stata una prova infernale per* [redacted] *perché* [redacted] *specialista delle piste bagnate. Ho dovuto guidare con* [redacted] *massi*[redacted] *attenzione, correndo molti rischi* [redacted] *ogni metro* [redacted] *guida. Il risultato positivo conferma* [redacted] *siamo* [redacted] *buona strada per la* [redacted] *a punto delle macchine. Anche a Las Vegas cercheremo di dire la nostra parola. Lo scorso anno partii* [redacted] *pole position a Watkins Glen e non* [redacted] *dispiacerebbe ripetere l'exploit. La pista non* [redacted] *conosce* [redacted] *ma questo non è uno svantaggio».*

Cristiano Chiavegato

FERODO
li ha aiutati a vincere

Questa [redacted] del mondiale di Formula 1 dopo il [redacted] Premio [redacted]

1. [redacted] punti 49; 2. Piquet 48; 3. Laffite 43; 4. Prost [redacted] Jones 37; 6. Watson 27; 7. [redacted] 25; 8. De Angelis 14; 9. Arnoux e Rebaque 11; 11. Patrese e Cheever 10; 13. Pironi 9; 14. [redacted] 5; 15. Surer 4; 16. [redacted] 3; 17. Tambay, [redacted] Cesaris, Borgudd, Salazar e Giacomelli 1.

Prossima [redacted] ultima corsa: Gran Premio del Ne[redacted] (Las Vegas, 18 ottobre).

Il vero
FERODO
[redacted]

Trofeo R. Margherita
Tennis a Collegno

[redacted] il 1° Tor[redacted] Regina Margherita di tennis che si concluderà il 18 ottobre, riservato [redacted] «non classificati» (32 giocatori per il singolo, 16 coppie per [redacted] doppio). La manifestazione [redacted] organizzata da Sandro Sport con [redacted] patrocinio della Circoscrizione 4 di Collegno. Il Regina Margherita, oltre [redacted] un bellissimo trofeo per i vincitori ha [redacted] ricca dotazione di premi vari offerti da nume[redacted] ditte della zona. Le partite [redacted] giocano sull'impianto di corso Francia (angolo Cavalcavia) in [redacted] Regina Margherita, nei giorni [redacted] sabato e domenica.

Pallone elastico: [redacted] Alba vince Balocco
Bertola ancora piegato Verso un finale a tre?

ALBA — Carlo [redacted] in questa stagione è proprio la bestia [redacted] di Felice [redacted]. Quando gioca contro il dieci volte campione d'Italia inventa sempre una partita [redacted] per mettere k.o. l'avversario. Era accaduto già tre settimane fa a S. Stefano [redacted] prima [redacted] contro [redacted] capitano dell'Albe[redacted] Marchesi [redacted] Barolo. Balocco era reduce dalla sconfitta umiliante contro Riccardo [redacted] ad Andora [redacted] che tra gli scommettitori poche erano pronti [redacted] puntare [redacted] riscossa. Invece Balocco dimentica all'improvviso tutti i suoi guai, stringe i denti e trova la forza e la grinta per [redacted] ginocchio nel finale il grande avversario. [redacted] di Bertola forse lo esalta, lo spinge a dare il meglio di [redacted] stesso.

Ieri ad Alba, nel glorioso «Mermet» strapieno fino all'inverosimile, Carletto Balocco [redacted] ripetuto e Bertola anche in questa seconda [redacted]casione è uscito sconfitto dopo tre ore e mezzo di lotta accanita al limite [redacted] 21 giochi. Per [redacted] si [redacted] un punto d'oro, che lo rimette [redacted] per il titolo, quando mancano due giornate al[redacted] conclusione. Ora è [redacted] pari punti, in testa alla classifica, in compagnia di Aicardi [redacted]. «*Una* [redacted]*ra* — dice Balocco — *che ci valeva dopo la giornata storta* [redacted] *Monastero* [redacted]*. Sul 10 a 10 non credeva più di farcela. Felice ha* [redacted] *vite, si vede che ci tiene a vincere il* [redacted] *undicesimo titolo. Per me* [redacted] *il favorito, naturalmente dopo il sottoscritto...».*

Bertola dopo la sconfitta bruciante [redacted] voglia [redacted] parlare. «*Sarebbe stato meglio* — dice — *perdere con quattro o cinque giochi* [redacted] *scarto. Comunque non ho niente* [redacted] *rimproverarmi,* [redacted] *il possibile, forse senza qualche svarione dei miei compagni avrei potuto anche* [redacted]*. E' destino però che Balocco contro* [redacted] *me giochi sempre al* [redacted]*ma. Si* [redacted] *che* [redacted] *di farmi perdere il titolo».*

Con [redacted] squadre [redacted] quota [redacted] (e [redacted] dopo il recupero tra Aicardi e [redacted] potrebbero [redacted] quattro nel [redacted] vittoria [redacted]pione d'Italia) il gran finale del pallone sospende le ostilità per una domenica per lasciare il posto [redacted] Torneo internazionale di Cuneo cui prenderanno parte, oltre all'Italia, anche Francia, Belgio [redacted] Olanda. La squadra azzur[redacted] dovrebbe [redacted] guidata da Massimo Berruti, che [redacted] pochi giorni [redacted] breve incontro di sabato [redacted] a letto [redacted] la [redacted].

Ce la farà il campione in carica a rimettersi in tempo almeno [redacted] la [redacted]conda giornata? La Federazione in persona del suo presidente [redacted] fissato per sabato il recupero di Andora ma sarebbe stato meglio rinviarlo [redacted] lunedì, magari in notturna per permettere a Berruti di disputare tutti gli incontri degli Europei (giocando con [redacted] pallina piccola non c'è grande dispendio di energie fisiche (e concedere [redacted] sfortunato capitano della Valle Bormida due giorni in più [redacted] prepararsi [redacted] scontro con Aicardi che sarà decisivo per lui).

Dice Bertola: «*Non* [redacted] *mai* [redacted] *il tifo per Berruti ma stavolta sono* [redacted] *sua parte. Spero che si rimetta in tempo per* [redacted] *Aicardi. Così saremo* [redacted] *pari. Un* [redacted] *fantastico».*

Piero [redacted]

Baseball piemontese
Juventus nei guai Exploit del Novara

Ancora una doppia sconfitta della Juventus, mentre il Novara a Parma ha un'impennata da campione e porta a casa due successi imprevedibili. Per i bianconeri torinesi la situazione si [redacted] *fatta drammatica considerato che nel contempo il Comelio* [redacted] *strappato una vittoria al* [redacted] *distaccando così la Juventus in fondo alla classifica. Il rientro di Borghino e di Costa è servito per migliorare il potenziale offensivo, tanto è vero che Gianmario nella seconda gara, l'unica giocata dopo la fase iniziale della «naja»,* [redacted] *realizzato un 2 su 4 mentre Dario, sebbene controllato, ha tenuto abbastanza bene anche come lanciatore.*

Ora le speranze della Juventus sono affidate allo «spareggio» di venerdì e sabato prossimi a Torino, vale a dire alle giornate conclusive del campionato. Soltanto vincendo entrambe le gare con il Comelio, la società di Prone andrebbe verso uno spareggio vero e proprio. Per i ronchigiani invece basterà una vittoria per assicurarsi la permanenza in serie nazionale. Situazione critica, dunque, per il baseball torinese dopo tanti anni di sacrifici: nel prossimo [redacted] *dovranno essere concentrate tutte le forze e le migliori capacità. E' un traguardo troppo importante perché possa essere affrontato con quello spirito di rassegnazione che purtroppo* [redacted] *caratterizzato alcune delle recenti giornate.*

[redacted] *Novara nel giro di pochi giorni ha realizzato due exploit:* [redacted] *inaugurato il nuovo impianto* [redacted] *luce* [redacted] *ospitando* [redacted] *prima notturna* [redacted] *squadra campione d'Europa, la Parmalat, vittoriosa per 4 a 1. E' stata una bella serata — anche il maltempo* [redacted] *concesso una tregua — cosicché Genocchio, Carati, Gulizzoni e il clan azzurro hanno potuto vedere* [redacted] *loro squadra giocare finalmente in* [redacted] *e per di più* [redacted] *mare di luce.*

Poi [redacted] *Parma* [redacted] *fronte* [redacted] *quale, dopo* [redacted] *ultime sconfitte, c'era poco da sperare.* [redacted] *i ragazzini di Gulizzoni hanno vinto in* [redacted] *confermando che* [redacted] *Novara sanno lavorare bene* [redacted] *coi giovani.* [redacted] *e Ceccolini sul «mound» hanno dominato la situazione mentre in attacco si sono spiegati a suon di doppi i vari Cappuozzo, Italo Fini* [redacted] *Pisoni. Bene nel complesso la prestazione degli altri giovani, a cominciare dal quindicenne Vada per finire ai vari Locarni, Crocca e Barbieri. Peccato che Milosiavich sia partito ieri per gli Stati Uniti: mancherà nell'ultima gara di campionato, quel*[redacted] *di* [redacted] *con la Roma. Si giocherà praticamente per il terzo posto, fermo restando ormai che il Bologna* [redacted] *conquistato la promozione nonostante* [redacted] *sconfitta di Nettuno.*

Giorgio [redacted]

«Mossetto», 604 verso la finale

[redacted] le [redacted] partite [redacted] «assestamento», il [redacted]» entra ora nella sua fase più interessante: dei 1364 giocatori che inizialmente figuravano [redacted] gara ne sono [redacted] in lizza [redacted] persi alcuni grossi personaggi, [redacted] per questo [redacted] competizione [redacted] uno spettacolo non [redacted] anzi, diremmo [redacted] «minori» (i boccisti, cioè, delle categorie inferiori) con il loro [redacted] impegno stanno dando alla competizione [redacted] insolita.

La [redacted] e il [redacted] questo [redacted] proprio [redacted] questo: non [redacted] vero che ci sia solo gloria per i grandi, perché anche il più illustre sconosciuto [redacted] giocatori può trovare la [redacted] gloria e può togliersi la grossa soddisfazione di fare meglio dei «grandi».

In queste dieci [redacted] sono viste partite per tutti i gusti: dall'incontro terminato in sole tre giocate e durato poco [redacted] di mezz'ora, a quello protrattosi sino alle [redacted] piccole e conclusosi con i tiri sul pallino. Se si [redacted] riportare giudizi [redacted] commenti [redacted] pubblico e [redacted] giocatori ci vor[redacted] pagine [redacted] pagine [redacted] giornale: in [redacted] generale, però, la nuova formula del torneo [redacted] stata favorevolmente accettata anche [redacted] doveroso [redacted] che il [redacted] gioco [redacted] bocce viene un po' [redacted].

Accontentare tutti [redacted] un'impresa impossi[redacted] comunque il dato di fatto [redacted] solo «snellendolo» si può [redacted] traguardi [redacted] portando il [redacted] sport [redacted] bocce sui livelli che gli competono.

Sotto il profilo tecnico il [redacted] qui [redacted] momenti [redacted] lasciando intravedere prospettive [redacted] migliori sia per l'entusiasmo sia per l'agonismo profuso [redacted] giocatori. Un'ultima annotazione: la Laghi [redacted] può [redacted] su 28 delle [redacted] squadre iniziali; la [redacted] su 14 delle 28.

[redacted]

Piemonte e Liguria - Personaggi del

In serie C1 due pareggi diversi ma positivi per la squadra grigia e quella sanremese

Alessandria alla rincorsa

MANTOVA — Quest'anno l'Alessandria piace [illegible] più, gioca anche [illegible] trasferta più aperta, crea molte occasioni da gol, ma rischia [illegible] più in [illegible]. L'ha dimostrato ieri [illegible] Mantova dove ha pareggiato (2-2) [illegible] impazzire il [illegible] allenatore [illegible] Iacci: «*Io preferisco lo 0-0* [illegible] *questi risultati che comportano troppe emozioni*» ha confessato il trainer.

E' un dato tecnico: i grigi hanno guadagnato qualcosa in attacco grazie agli innesti dell'anziano, ma scattante [illegible] imprevedibile, Passalacqua e [illegible] lancio del giovane Giuntini. [illegible] parienza [illegible] roccioso Poli e [illegible] preciso libero Gaudenzi ha lasciato invece qualche scompenso in difesa, dove Colombo, Soncini [illegible] Dariol non hanno ancora imparato a scambiarsi l'uomo [illegible] marcare senza far soffrire il reparto.

Ne parliamo [illegible] l'ultimo [illegible] perstite dell'Alessandria gestione Cavallo, [illegible] l'altro anche un [illegible] mantovano: Enrico Piccotti, 27 anni, centrocampista

Piccotti, fra i migliori

[illegible] uomo d'ordine del gdgi. Ha cercato il gol ieri, ma si è poi reso conto che il suo apporto era più necessario in fase di impostazione, dove Discepoli e [illegible] solo [illegible] ripresa hanno vinto il duello contro i più [illegible] centrocampisti avversari.

Dice Piccotti: «*Abbiamo dovuto sempre rincorrere i virgiliani, sull'1-1 potevamo andare in vantaggio noi e invece abbiamo rischiato la sconfitta. E' un campionato diverso rispetto a quello vinto l'anno scorso in [illegible]. Per dieci-quindici minuti siamo rimasti troppo sfasati, indecisi. Fatto sta che ad esempio il primo gol mantovano è nato [illegible] una palla che ho perso io a centrocampo*».

Scherzi dell'emozione per essere tornato a calcare l'erba del Martelli? «*No, sono passati tre anni* — afferma il biondo Piccotti — *è passato troppo tempo per patire l'emozione dell'ex*».

E allora che cosa [illegible] mancato all'Alessandria contro una squadra apparsa forse ancora più carente (in quanto a forma) e imprecisa al [illegible] [illegible] chiudere? «*Direi che [illegible] solo questione di abitudine. Il salto di categoria si vede. In queste due prime gare di campionato abbiamo subito tre gol tutti evitabili, ma finora la classifica ci sta bene e [illegible] punto di ieri in trasferta [illegible] pur sempre [illegible] punto guadagnato*».

Franco Badolato

Cichero al quinto anno

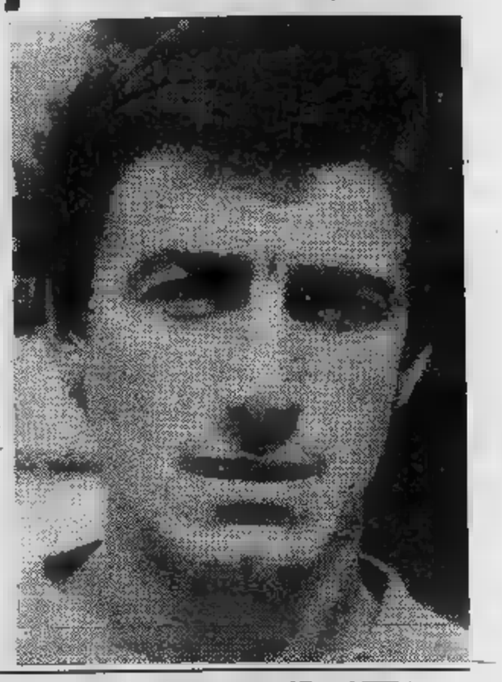
SANREMO — *Per Luigi Cichero, [illegible] anni, stopper della Sanremese, il [illegible] di ieri contro il Padova ha avuto un significato particolare: per il quinto campionato consecutivo si presentava, nelle vesti di titolare, al proprio pubblico. Un fedelissimo ormai in biancazzurro, un veterano. Cinque stagioni alla Sanremese e tutte da titolare — in periodi in cui alla Sanremese allenatori e giocatori non hanno vita lunga — sono pur sempre un bel record.*

Con gli anni Cichero ha aumentato la sua esperienza, si è fatto più smaliziato, più sicuro. In genere gli toccano in custodia gli attaccanti più difficili. Ieri, contro il Padova, ha marcato Cavestro, un giovanotto di nemmeno vent'anni (già appetito dal Milan pare) che nella giornata inaugurale del campionato aveva rifilato due gol al Mantova. [illegible] Cavestro con Cichero implacabile [illegible] non [illegible] toccato palla.

Il segreto di Cichero?

«Nessuno — *dice l'interessato* — cerco solo [illegible] applicarmi con la massima serietà a quello che faccio». *Lo scorso anno ebbe, dai tifosi, una marea di voti in un concorso promosso da «La Stampa» tra i propri tifosi-lettori.* «Una [illegible] che mi fece immenso piacere — *dice Cichero* — vuol dire che anche i [illegible] mi hanno capito e apprezzano quello che faccio».

[illegible] Monticone



Camporini, subito gol a Borgomanero

BORGOMANERO — *Primo gol in campionato di Camporini. Un avvenimento, solo [illegible] si precisa che si tratta di Ettore, 17 anni, il [illegible] Camporini della dinastia calcistica di Cureggio: figlio [illegible] Fritz (ex centravanti del «Borgo» e attuale allenatore in seconda della compagine rossoblù), nipote del vecchio Camporini del Grignasco, uno dei mostri sacri della Promozione piemontese.*

Il terzo dei Camporini, centrocampista con tendenza al tiro a rete, aveva già esordito sul [illegible] [illegible] scorsa stagione. [illegible] scoprirlo era stato naturalmente il genitore, che [illegible] istruiva le formazioni giovanili; [illegible] lanciarlo fu Vallongo che, promos[illegible] allenatore dalla Berretti (do[illegible] [illegible] licenziamento di Padulazzi), si era portato con sé in pri[illegible] squadra padre e figlio.

All'inizio della nuova stagione, Vallongo ha inserito Ettore nella rosa dei sedici titolari (diventati poi diciassette con l'infortunio di Ferraris e l'arrivo di Giuliano), e nelle prime giornate di campionato il giovane ha disputato due scampoli di partita.

Contro l'Orbassano, ieri, il più giovane dei Camporini è stato impiegato a partire [illegible] 70' in sostituzione di Nicolotti. Gli sono bastati sei minuti per andare a rete su invito di capitan Sacco. Il suo doveva essere [illegible] gol [illegible] vittoria rossoblù, ma non lo è stato perché [illegible] minuti dopo il «Borgo» si lasciava infilare. [illegible] [illegible] capitano.

Francesco Allegra

Legnaro, il leader dell'Albese nuova

ALBA — Nella [illegible] [illegible] esordio [illegible] sul campo [illegible] San Cassiano, gli occhi degli spettatori erano puntati soprattutto sul nuovo acquisto Gaetano Legnaro che per i suoi trascorsi calcistici [illegible] [illegible] di [illegible] spicco [illegible] rinnovata formazione [illegible] corsa.

Legnaro era particolarmente atteso alla prova per il suo passato in [illegible] A e per [illegible] necessità dell'Albese [illegible] trovare un [illegible] di esperienza che sapesse dirigere l'incerta retroguardia azzurra. Il giocatore, alla prima uscita, ha fatto per intero il suo dovere anche se il Trecate non poteva [illegible] un [illegible] di [illegible] troppo convincente per la [illegible] [illegible]. Bisognerà forse [illegible] a qualche impresa più importante, quando avrà migliorato [illegible] l'intesa con i compagni, comunque Legnaro [illegible] già fatto intravedere buone cose.

Del suo piede è partito, ad esempio, un perfetto lancio in profondità che Sesta non ha sfruttato ma che è stata una delle cose più belle di [illegible] [illegible] deludente.

[illegible] [illegible] e [illegible] in provincia [illegible] Padova, è cresciuto calcisticamente nell'Alessandria [illegible] con Rinaldi Gromo l'attuale allenatore dell'Albese. Dopo aver giocato cinque anni con i [illegible] è approdato [illegible] serie [illegible] nella [illegible] [illegible] poi sette stagioni all'[illegible] dove [illegible] fino [illegible] campionato [illegible]. Dopo [illegible] stagione nel Taranto [illegible] deciso [illegible] smettere [illegible] Gorrino, [illegible] la direzione della squadra, è andato [illegible] prelevarlo e lo [illegible] convinto [illegible] ad [illegible].

[illegible] Scavino

Seo: Cappellazzo è un buon regista

BORGARO — Angelo Cappellazzo non ci credeva: a trentasei anni, con tante stagioni [illegible] spalle (stagioni pesanti, perché sul campo lavora sodo), il Seo Borgaro aveva bisogno [illegible] lui. Per affrontare da «esordienti» un campionato come l'Interregionale serve l'uomo-squadra, che metta ordine nelle azioni e [illegible] spreca [illegible] pallone. [illegible] [illegible] hanno pensato che in Piemonte [illegible] esistesse un calciatore più adatto di Cappellazzo a recitare questo ruolo, e lo [illegible] prelevato dal Madonna [illegible] Campagna.

«*La gioia è [illegible] grande* — dice Angelo — *perché è bello poter essere ancora utili ad un certo livello, alla mia età. Così la voglia di giocare si moltiplica, farò la chioccia ai ragazzi, darò alla squadra tutto quello che ho, spero sia abbastanza*».

E' moltissimo, Cappellazzo gioca come se ogni pallone [illegible] tocca sia l'ultimo della [illegible] vita, una sorta di occasione irripetibile, da non perdere. E la sfera arriva sempre perfetta [illegible] compagno, tutto [illegible] frutto di tanto lavoro.

Angelo sa cos'è [illegible] calcio: gioca da vent'anni, [illegible] al To[illegible] con Rocco, [illegible] [illegible] [illegible] alto per il «paron» e venne scartato. [illegible] [illegible] stagioni in C ed ogni anno dice che è l'ultimo. L'età è il suo grande avversario, lui lo vince col sacrificio. E' abituato a soffrire, fu orfano presto [illegible] non ebbe mai regali. Oggi è realizzato perché vive giorno per giorno. Ne ha già messi molti [illegible] dopo l'altro, [illegible] vuole bene al calcio perché vuole [illegible] [illegible] vita.

Maurizio Crosetti

Alla Biellese [illegible] apprezzato per le [illegible] sfuriate

Capozucca detto il brasiliano

BIELLA — Tutti i bianconeri hanno giocato con impegno nella partita [illegible] l'Asti, conclusasi [illegible] reti inviolate, [illegible] [illegible] particolare [illegible] emerso Stefano Capozucca, 26 anni, [illegible] Monza, che da [illegible] stagioni gioca nella [illegible] [illegible] «stopper». Personaggio [illegible] [illegible] serio professionista, ha incominciato a tirare calci vicino a casa ma volere [illegible] arrivare lontano. L'impegno e la capacità c'erano, [illegible] [illegible] l'occasione buona. Poi, alla visita medica qualcuno si accorse che [illegible] no dall'occhio destro non ci vedeva molto bene.

I sogni [illegible] [illegible] brillante carriera nell'olimpo calcistico sono svaniti, ma non [illegible] voglia di giocare. Approdato [illegible] Biella, Capozucca si [illegible] subito inserito nel nuovo ambiente [illegible] si [illegible] meritato [illegible] stima di tutti, compresi gli esigenti tifosi biellesi, che lo seguono sempre [illegible] interesse [illegible] sue caratteristiche corse verso la porta avversaria, [illegible] la testa in ritmico movimento [illegible] sinistra [illegible] destra, e [illegible] pronti [illegible] «capire» le sue frequenti sfuriate.

Capozucca si impegna sempre al massimo e pretende che i suoi compagni [illegible] squadra facciano altrettanto. Se «battono la fiacca» li riprende anche bruscamente. [illegible] suo comportamento ha originato in passato delle piccole baruffe, soprattutto con i più giovani, che mai interpretavano lo scopo dei suoi richiami.

Stefano vorrebbe concludere allo stadio La Marmora la sua avventura nel mondo del calcio. La [illegible] [illegible] ha [illegible] un viaggio in [illegible] vedere da vicino quelli che ritiene i giocatori più forti [illegible] mondo. E' ormai «vecchio» per imparare qualcosa sul modo di giocare, ma [illegible] affinato le sue doti tecniche [illegible] è tornato con qualche cosa in più: un'umiltà che dice [illegible] [illegible] imparato [illegible] Zico, [illegible] dei suoi idoli, e che gli permette di sopportare gli scherzi [illegible] compagni [illegible] sportivi, [illegible] i quali è diventato [illegible] brasiliano».

r. a.

Ha segnato per l'Aosta [illegible] rete bellissima

Menabreaz, uomo da 15 gol

AOSTA — «Il mio controllore ha sbagliato l'intervento, [illegible] [illegible] impossessato della palla, ho finto [illegible] corpo sbilanciando due avversari e ho tirato. Ho avuto fortuna di infilare [illegible] porta a fil di palo». *Così, con estrema naturalezza, Giulio Menabreaz racconta il suo gol in Aosta-Cuneo. Eppure al «Puchoz» questa rete ha avuto il potere [illegible] far esplodere la gioia del freddo pubblico aostano.*

«Sembravano birilli che cadevano», *hanno commentato i tifosi riferendosi ai difensori del Cuneo che [illegible] invano cercato di fermare l'attaccante [illegible]. Un gol bellissimo.*

[illegible] *Menabreaz, che si definisce* «mezza punta con fiuto del gol», [illegible] *la rete siglata contro il Cuneo ha ripetuto Arona [illegible] se l'Aosta si ritrova [illegible] due punti nel carniere lo [illegible] [illegible] questo estroso giocatore che ha segnato entrambe le reti. Giulio [illegible] nato 28 anni fa a [illegible] dove tuttora vive con moglie e due figlie. Cresciuto calcisticamente a Châtillon, è passato all'Aosta e, quindi, ha iniziato [illegible] [illegible] trasferimenti che lo hanno portato [illegible] Asti, Arona, Fermo. Ora è nuovamente a casa; unico acquisto di un certo peso di quest'Aosta fatta in economia.*

«A [illegible] anni — *dice* — bisogna pensare al futuro. Il calcio ha rappresentato [illegible] bella parentesi che mi ha [illegible] [illegible] viaggiare, di conoscere molte cose [illegible] molta gente». *Dei suoi allenatori ama ricordare Cardillo, il trainer [illegible] all'Asti [illegible] valorizzò appieno. Traguardi (di reti) [illegible] [illegible] [illegible] pone.* «L'importante — *afferma* — è salvare la squadra», [illegible] *Cardellina, il mister aostano, il vicino, interviene:* «Giulio [illegible] in grado di firmare almeno 15 reti». *Menabreaz sorride, i tifosi sperano. E pensano che solo pochi giorni or [illegible] qualcuno accusò Cardellina di [illegible] un nostalgico per aver caldeggiato l'ingaggio di Menabreaz e Verduci.*

Danilo [illegible]

Alla vecchia Pro Vercelli nel campionato interregionale è tornato l'antico entusiasmo

Celoria [illegible] Nobili sono soddisfatti

PINEROLO — *La Pro Vercelli continua a vincere [illegible] Lino Nobili, il simpatico e focoso allenatore della bianche casacche, seguita a dire che [illegible] una squadra che vive alla giornata, senza preoccuparsi degli sviluppi che potrà [illegible] il campionato.*

«Ogni partita — *dice l'ex portiere del Milan [illegible] dell'Alessandria* — rappresenta per noi un episodio a [illegible]. Ci siamo presentati al "Barbieri" tranquilli, senza pensare [illegible] classifica e abbiamo centrato il bersaglio, anche se devo ammettere che il Pinerolo [illegible] stato molto fortunato. La Pro Vercelli è una squadra giovane, con elementi di 17 [illegible] 18 anni in formazione [illegible] rinnovata per [illegible] undicesimi, ed è per questo che ritengo che il modo migliore per disputare un buon campionato [illegible] quello di [illegible] guardare troppo al domani».

La vittoria sul Pinerolo, comunque, ha ribaltato [illegible] Pro Vercelli, unitamente al lombar[illegible] dell'Abbiategrasso, in vetta alla classifica, [illegible] questo punto [illegible] in molti [illegible] indicare le bianche casacche fra i protagonisti [illegible] torneo.

[illegible] *Il presidente [illegible] gloriosa società, il [illegible] Giuseppe Celoria:* «Abbiamo cercato [illegible] allestire una squadra competitiva, anche se la situazione finanziaria è [illegible] pesante. Questo è stato l'impegno del nuovo consiglio dirigenziale del club e finora i risultati hanno premiato i nostri sforzi, tendenti [illegible] ridare agli sportivi vercellesi la squadra [illegible] si meritano».

Franzi [illegible]

Pellegrini somiglia a un tale Rivera

VERCELLI — Secondo Giampiero Sandro, esperto [illegible] [illegible] giovanile, un calciatore [illegible] si [illegible] ogni vent'anni. Alessandro Pellegrini, 17 anni, è la [illegible] nascente [illegible] calcio [illegible] [illegible] hanno già messo [illegible] occhi addosso società [illegible] «A» e di «B», il [illegible] ha [illegible] una super-offerta, ma, per ora, i dirigenti [illegible] Pro [illegible] sono intenzionati a cederlo [illegible] l'hanno [illegible] [illegible] Nobili perché gli faccia fare le [illegible] nel campionato di Eccellenza.

Pellegrini si [illegible] [illegible] luce, giovanissimo, [illegible] [illegible] minori della Pro. Lo scorso anno, nella squadra allievi di Sandro, ha strabiliato. Centrocampista di manovra, [illegible] sacrificar[illegible] all'occorrenza in copertura e, quando punta verso rete, [illegible] a piede, son dolori tentare di fermarlo.

Visto all'opera, i dirigenti del Bari l'hanno voluto nella formazione «Primavera» che ha partecipato [illegible] recente torneo internazionale di Cuneo. Pellegrini si [illegible] [illegible] in luce anche in quell'occasione [illegible] [illegible] condo «Stampa Sera», è stato [illegible] i migliori in assoluto.

Anche Nobili [illegible] [illegible] molto bene. Dice l'allenatore [illegible] Pro: «*E' un [illegible] naturale. Sa trattare la palla come pochi altri. Avrebbe però bisogno di crescere con [illegible] centrocampista esperto con il quale completarsi per muovere i primi passi in campionato*». La Pro non ha questo uomo-faro, ma i tifosi sono convinti che [illegible] «Riverino» [illegible] Pro un giorno, sarà proprio lui: Alessandro Pellegrini.

e. mo.

calcio dalla serie C alla Promozione

Novara. Zanotti, autore di quattro gol alla Casatese, in azione all'esordio casalingo (Foto Finotti)

Zanotti, 4 gol al colpo la sognare il Novara

NOVARA — Per Saverino Zanotti, 22 anni, contadino con l'hobby del gol, la stagione delle rivincite al Novara è incominciata col botto. Quattro reti rifilate ai malcapitati comaschi della Casatese, all'esordio casalingo in campionato, è indubbiamente un bel biglietto da visita. Domenica, il protagonista del Novara che ha surclassato la Casatese con mezza dozzina di reti è stato lui, il biondo attaccante cresciuto nella società ma costretto a migrarere per affermarsi prima di rientrare alla casa madre ormai svezzato e per farla da protagonista.

Da Novara fu dirottato a Vercelli, con scarsa fortuna, poi ancora in azzurro prima di approdare, tre stagioni or sono alla Solbiatese dove si è con di gol in due campionati. Così quest'anno i dirigenti del Novara e il ds Facchini, in particolare, hanno deciso di riportarlo a casa.

«Adesso voglio prendermi qualche rivincita perché a Novara non avevano compreso il mio valore. In due stagioni alla Solbiatese mi sono fatto le ossa eppoi ho chiesto esplicitamente di tornare alla mia società d'origine».

Zanotti si è fatto uomo irrobustendosi anche fisicamente.

«Si capisce — dice — lavoro nei campi con mio padre e per fare il contadino ci vuole il fisico: proprio come per fare i gol. Ma vedrete, sono migliorato anche tecnicamente».

Lo si è visto. Quattro gol in una sola partita non è cosa da tutti i giorni con la penuria di attaccanti in circolazione».

«Sì, è un fatto eccezionale anche per me. Al massimo ero arrivato a tre, l'anno scorso. Domenica però non ero affatto contento della mia partita fino alla prima rete. Mi erano arrivate poche palle giocabili, di quelle che dico io. Poi il primo gol, di rapina, e mi sono sbloccato. E' stato quello il più difficile dei quattro perché sul tiro di Guidetti e respinto palo mi sono ritrovato improvvisamente la palla fra i piedi. C'era una selva di gambe e sono andato dentro. L'ultimo gol è stato invece il più bello: bravo Jacomuzzi a lanciarmi oltre i terzini, come predigo, bravo Rametta a farmi spazio portando via gli avversari eppoi permettetemi di dire che anche l'esecuzione è stata buona. Ho visto il portiere un po' fuori e l'ho infilato con un pallonetto di precisione».

Dopo questo exploit adesso tutti si aspettano grandi cose da Zanotti... «Lo so, lo so. Farò del mio meglio ma non mi monto la testa per questi gol. Domattina sarò sul trattore nei miei campi. Vivo coi piedi a terra noi contadini siamo gente concreta anche se il mio mestiere principale adesso sta diventando quello di far gol».

Renato Ambiel

Punto di forza nel centrocampo del Casale

Bracchi vuole il riscatto

CASALE MONFERRATO — *Rimessosi dall'infortunio subito nella prima giornata del campionato di C2 a Seregno, dove considerevole è stato il suo apporto al successo del Casale, Marino Bracchi è sceso in campo ieri al «Natale Palli» facendosi ammirare non solo dai suoi tifosi nell'incontro con la Carrarese.*

D'origine lombarda — è nato a Lodi il 23 maggio 1953 — ha iniziato la sua carriera nel Sant'Angelo Lodigiano prima nelle formazioni giovanili poi, nel '71 e nel '72, nel campionato di Serie D, conclusosi con la promozione alla categoria superiore.

«Due anni ancora nel Sant'Angelo — *ricorda Bracchi* — poi sono stato notato da Vitali, attuale direttore sportivo del Genoa, che mi ha voluto a Monza». *Ceduto in prestito per una stagione all'Udinese, nel '75-'76 ha giocato in B con il Monza.*

«Il periodo migliore della mia carriera — *ha continuato* — è stato proprio a Udine. Qui ho preso la decisione di dedicarmi al calcio come professionista; è stato anche l'anno in cui mi sono espresso meglio in campo». *Una stagione ancora nelle file della Pro Patria, per poi approdare a Casale dov'è ormai da quattro anni.*

Punto fisso del centrocampo nerostellato, Bracchi si avvale di notevoli doti naturali. Ottimo corridore, dotato di una buona visione di gioco, sta in campo con estremo raziocinio. Alla fine della scorsa stagione è stato richiesto da alcune società. «Sono rimasto a Casale — *ha commentato* — dopo l'annata disastrosa appena trascorsa, culminata con la nostra retrocessione, per il debito che penso di avere con i tifosi e per un riscatto personale. Inoltre nell'ambiente sportivo casalese si può lavorare tranquillamente. Positiva è stata la ristrutturazione della società. Il Casale quest'anno ha una squadra giovane ma estremamente interessante. Puntiamo a un campionato di centro classifica, se poi giunge qualcosa in più è bene accetto».

Gino Defrancisci

Savona: non ci si lamenta ma ci vuole un tornante

Ciceri di nuovo al lavoro

SAVONA — Biancobiù in perfetta media inglese dopo due giornate di C2: è un risultato soddisfacente? Tutti, nel clan Savona, giurano di sì, le avversarie nella per il primato non scherzano: la Carrarese ha vinto in trasferta a Casale, il Novara ha fatto gol la Casatese. Lo 0-0 della squadra di Pierino Cucchi a Bergamo è da considerarsi positivo perché, alla vigilia, la situazione era quasi drammatica: Toffo e fuori uso (senza contare Dalnese, che praticamente non ha iniziato), Lucchi e Turini in forse. Questi ultimi due ce l'hanno fatta, ma non erano naturalmente al massimo della condizione. Cucchi, infatti, è stato costretto a sostituirli se finale al posto del centravanti è entrato Enrico Cucchi, la mezzapunta è stata sostituita da Rolando.

Si tratta anche una scelta precisa, non solo sfortuna. Il doveva ricostruire la squadra, sul mercato ha agito con oculatezza. Adesso, prima di riunire il mosaico, vuol pensarci a dovere. Ma ormai il tempo delle scelte sembra arrivato: e sulla scena torna l'uomo del giorno, Tino Ciceri.

Ciceri, ex portiere di grido (ha giocato anche nel Monza e nell'Alessandria), ha lasciato Casale per venire a Savona. Ha trovato un buon ambiente, messo il lavoro con voglia, che, seguendo le indicazioni di Cucchi, abbia azzeccato molto. Ora, però, è chiamato a fare il resto. La chiave di volta si chiama Picco. L'attaccante, in pieno disaccordo con la società, ha cambiato maglia nei giorni scorsi. Ciceri lo ha ceduto a S. Angelo di Cavallo, l'ex presidente dell'Alessandria ne era già proprietario al per cento. Con i soldi di Picco, e magari un altro sacrificio da parte della società, il Savona dovrebbe completarsi nel modo migliore. Si sa che Cucchi vuole un tornante, un buon elemento da inserire in prima linea. Ciceri potrebbe trovare quel ritocco (o quei ritocchi) da permettere al Savona di «salto di qualità».

Sandro Chiaramonti

nel Derthona l'occasione per pareggiare

Mura, libero con licenza del gol

TORTONA — Francesco Mura, anni, genovese di nascita, è il nuovo libero del Derthona: l'uomo che domenica contro il Seregno le occasioni migliori per evitare sua squadra di perdere l'incontro (0-1 il risultato finale a favore del Seregno)

«*E' vero* — dice non nascondendo un poco di sconforto per i gol mancati — *nella ripresa mi spesso proiettato in avanti per dare man forte ai compagni. D'altro canto il mister negli spogliatoi era stato esplicito: ci invitati a premere sull'avversario senza paura. Ad ogni costo, insomma, bisognava pareggiare. Ed è così che anch'io mi no [illegible] nella mischia, purtroppo senza molta fortuna*».

Mura infatti per tre volte si è trovato nella posizione favorevole: il portiere del Seregno in giornata di grazia, però, gli sempre risposto positivamente intuendo la traiettoria dei suoi tiri. «*In occasione* — replica il giocatore — *se il pallone non è andato a rete colpa è unicamente mia.*

Francesco Mura fa parte gruppo di giocatori che il Derthona ha ingaggiato nell'ultima campagna acquisti. Difensore abile di che piede, uno dei punti bianconera. Cresciuto i giovanissimi della Sampdoria, la prima grossa occasione l'ha nel '76 quando i blucerchiati liguri vinceva il torneo giovanile di Viareggio. Dopo quel risultato per non mancavano le buone occasioni.

Formazioni semiprofessionistiche subito lo vollero in squadra: del Montevarchi dove ha giocato palo di stagioni. Poi fu volta Civitavecchia ed luglio, per rinnovare la squadre, il Derthona non badò a spese pur di ingaggiarlo.

Enrico Regalzi

Col nuovo presidente dell'Imperia arrivano i rinforzi

Lanteri è contento di un punto

IMPERIA — I giocatori glielo avevano promesso: «Da Lecco non torneremo a mani vuote». Sono stati di parola. A fine partita, il geom. Franco Lanteri, il neo-presidente dell'Imperia-Olio Sasso, era soddisfatto: «Un punto in trasferta non è mai da buttar via. Mi prendo questo 0-0 e me lo tengo stretto».

Lanteri è stato eletto in settimana al vertice della società nerazzurra. E' succeduto ad Angelo Duberti, che si è dimesso dopo 4 anni. Il trapasso delle consegne è avvenuto senza traumi. Anzi, ha giovato al sodalizio, perché ha riportato serenità nei rapporti tra l'allenatore Giovanni Sacco e i dirigenti, sino ad allora piuttosto tesi, per le continue contestazioni del tecnico.

Lanteri che la formazione possa essere puntellata con un paio di rinforzi, come va predicando Sacco: «Abbiamo bisogno di una punta che vada dentro, e di un di esperienza. L'attaccante teniamo già sott'occhio, e certo il Bertuzzo dell'Alessandria irraggiungibile: milioni la sola proprietà, e spara milioni per l'ingaggio. troviamo tanti soldi?».

Stefano

Onor, bandiera del Borgosesia

BORGOSESIA — La bandiera di questo «Borgo» versione primavera è Guido Onor, classe 1948, un fisico integro, un blasone illustre (Juve, Brescia, Lazio, Livorno, Messina) e una volontà d'acciaio. Indiscusso capo carismatico in campo per classe e buon esempio, a lui i dirigenti grazie quest'anno hanno chiesto un compito arduo: far da chioccia a una nidiata di pulcini e gettare le basi per il Borgosesia del futuro.

Dal vivaio sono stati prelevati i ragazzi più promettenti, «baby» Guido e Stefano Romei (16 anni il primo, 18 il secondo), il diciassettenne Medana, il ventenne Genestroni. Varese è arrivato Terroni, 19 anni, centravanti belle speranze dalla stazza invidiabile.

partite, tre punti: i granata, nonostante il calendario , stanno viaggiando a gonfie vele. E a guidare la navicella c'è Guido Onor, capitano che dopo avere attraversato mille burrasche, far da timoniere a una ciurma di speranze, riscoprendo la passata giovinezza.

Roberto Einardi

Riva (37 anni) decano a Cafasse

CAFASSE — *E' dei portieri più anziani in attività Promozione (soltanto il verbanese Fellini ha un'età superiore) ma gioca l'entusiasmo un ragazzino. di Roberto Riva, 37 anni: estremo difensore e allenatore Cafasse per hobby, impiegato vita quotidiana. Dopo girovagato arrivando a buoni livelli,(Savona e Imperia le tappe più significative). Roberto continua giocare mettendosi in per freschezza atletica in un ruolo difficile.*

«Volevo smettere col calcio giocato — *esordisce Riva* — ma poi i dirigenti del Cafasse mi hanno chiesto di continuare il compito anche di allenatore ho volentieri l'incombenza. Il segreto lunga vita sportiva? Una regolare, spirito di sacrificio, impegno serio. Sono le cose che vado predicando ragazzi e spero di essere ascoltato e seguito».

«Il sta bene — *prosegue Roberto* — daremo a tutti, sà qualcosa la Cossatese.

Alberto Fumi

Moncalieri ridà vigore a Battistel

VALENZA PO — *Lo scorso anno a Novi Ligure i tifosi lo beccavano tutte le domeniche e la continua contestazione (le prestazioni non certo esaltanti) convinsero mister Giulio Bonafin a lasciarlo fuori squadra venderlo alla prima occasione propizia. Così Luciano Battistel è arrivato ieri a Valenza con casacca del Moncalieri. Era il primo incontro in terra alessandrina dopo triste parentesi di Novi e Luciano non voleva certo fare brutta figura. Così in 22 in campo il migliore è stato lui le incitazioni di «Battista sei grande», sono state giustificate.*

Precisione, classe, fine dribbling che perdona: il reparto mediano della Valenzana dovuto sudare le fatidiche sette camicie. Battistel ha lanciato Petrilli, Ferraro, Mondin; giocato «brasiliana» assieme a Pasqua rapidi, precisi scambi e «uno-due», ricevendo gli applausi anche dei tifosi rossoblù padroni di casa. Il Moncalieri ha ridato fiducia Luciano e l'ha riscoperto campione.

Florenzo Panero

Galardini, 3 gol per il Varazze

— Maurizio Galardini, 25 anni, profeta gol: ha segnati 13 l'anno scorso con la maglia dell'Ovadamobili, ne ha promessi altrettanti quest'anno con quella del Varazze. Dal Piemonte alla Riviera, ma il campionato sempre lo stesso, il girone A di promozione ligure.

Varazze ha acquistato perché aveva fiducia in questo ragazzo (abita a Scrivia, lavora in banca Genova) lui rispondendo i fatti, cioè i gol. Dopo due partite è già a quota tre: ha segnato uno all'esordio proprio a Ovada contro i suoi compagni di squadra e due ieri a Andora contro l'Aiassio.

E' stato anche il migliore in campo. Sempre in movimento quel fisico tozzo che non fa pensare ad un centravanti movimento. Invece Maurizio sulle all, crossa, rientra al centro, è sempre puntuale all'appuntamento con palla.

Galardini ha giocato Rapallo e nella Sammargheritese prima di salire a Ovada. Ora rientrato in Riviera ma vizio gol lo vuol perdere.

Pier Paolo Cervone

DETTO DAGLI ALTRI

Sempre pericoloso parlare in campo. Il cattivo esempio l'aveva dato la Juve, a Perugia; ieri sera la tv, con «Domenica sportiva», ha introdotto un elemento di pericolo. Rigore concesso da Agnolin all'Inter. I granata protestano. Le altre volte si vedevano braccia levate al cielo, massimo espressioni corrucciate a gran dispetto. Ieri le telecamere, con quegli obiettivi di cui dispongono, hanno avvicinato fino a pochi metri di distanza i torinesi in preda alla disperazione, tanto che è stato possibile, come la tv ha fatto notare, letteralmente «leggere» sulle loro labbra che cosa stavano dicendo. «Insulti» degli altri» di prim'ordine, insomma, di nuovo tipo. Così si è potuto «vedere» l'intero discorso (che poi è servito a niente):

Terraneo: «Lei sta sbagliando!».

Danova, sempre all'arbitro: «Lei è matto!».

Pulici, umilissimo, verso Agnolin: «Signor arbitro, scusi, abbia pazienza».

Cose interessanti, senza dubbio, che intanto dimostrano come, almeno in quel momento, il turpiloquio, diffuso in tv dove, non vigoreggia invece sui campi di calcio. Interessante, ma pericolose. In qualsiasi momento l'obiettivo può captare che cosa si dicono due calciatori nell'angolo opposto del campo. Non ci saranno più segreti in tv che l'allenatore dà ai suoi calciatori. Le squadre dovranno attrezzarsi con esperti nella lettura del linguaggio delle labbra, come fanno i sordomuti. Avranno specialisti anche in dialetti e in lingue straniere, per capire proprio tutto. Qualsiasi arbitro, rivedendosi alla moviola, avrà diritto di sentirsi offeso in quel momento per chi non ha udito in campo e prepararsi tempestivamente alla vendetta, la volta prossima...

Mamma tv, ti preghiamo, tu che tutto puoi, risparmiaci queste cose, lasciaci un angolino di «privacy» in cui possiamo pacificamente, in serena tranquillità, insultare arbitri e avversari senza che nessuno ne sappia nulla...

Questa vittoria dell'Inter sul Torino ha lasciato i milanesi con la bocca amara. Uno su rigore discusso. Il «Corriere della Sera» ne trae tristi considerazioni, attraverso la penna di Giacinto Facchetti, tanto nomini, in prima pagina (ma se i calciatori scrivono sui quotidiani, potremo dire giornalisti, un giorno o l'altro, scendere in campo a dare perlomeno un calcio d'inizio?). Dunque dice Facchetti:

«Dopo sole due domeniche, noi appassionati di calcio rischiamo di dover cantare il "Dies profundis" al campionato. La grande avventura è cominciata da poco e già la Juventus impone il bianconero alla mostra del colore sportivo. Il vantaggio in classifica dei campioni d'Italia non è casuale, perché oramai è la Juventus, nei confronti delle dirette pretendenti, che dispone di un potenziale tecnico superiore e particolare: sono almeno sei o sette, compresi difensori e centrocampisti, i giocatori bianconeri in grado di segnare. Il frutto di un privilegio importante, spesso decisivo».

L'eccellente Facchetti fa poi un'altra considerazione che lo rende molto più simpatico alle immense platee che non l'hanno certo dimenticato.

«Ieri la Juve doveva festeggiare contro il Como la 277ª partita consecutiva di Zoff, al quale presto dovrò togliere il primato della presenze in maglia azzurra, e lo ha fatto regolarmente. Ora le auguro di ritrovare la buona mira mercoledì in Coppa dei Campioni».

Facchetti, che pure è stato uno dei dinosauri messicani, ignora che il Dino-sauro per eccellenza si è già prenotato per i campionati del

Per scendere al particulare, la vittoria dell'Inter sul Toro è definita dal «Corrierone» «elettrica», dato che in campo c'è stata «alta tensione». Molto correttamente il «Corriere» avanza dubbi sul primo rigore (ammesso anche sul secondo, negato:

«Il rigore per l'Inter è nato da un contrasto Cuttone-Bagni. A noi è sembrato che il granata commettesse un fallo di ostruzione sull'estrema lanciata da Oriali».

Secondo episodio:

«Ma ecco il seguito. Mentre il Toro, inviperito, reclama un rigore al 18', Bagni viene atterrato in contropiede. Bagni, la nerazzurra è entrata palla al piede nell'area granata e Danova, intervenendo alle spalle, è parso atterrarlo. Può essere che Agnolin abbia visto che Danova volesse colpire la palla».

La «Gazzetta dello sport» ha un lampo di ispirazione pirandelliana: «Lei e le altre», cioè la Juve e tutto il seguito. «In siffatta crisi nazionale, c'è anche la crisi del gol, ma lei, la Juve non ne viene sfiorata. Che sensazione è che il campionato e la Vecchia Signora marcino su due orbite diverse...».

Per la resta chiaro che Bagni aveva subito il fallo e quindi bene ha fatto Agnolin a spedirlo fuori:

«Sembrava una decisione incredibile, ma la moviola ci ha fatto ricredere e ha dato l'idea che l'arbitro abbia sicuramente avuto ragione. Che è sembrata eccessiva l'ammonizione di Bagni per simulazione oltre che per l'espulsione».

Per il rigore concesso, ecco la serena, calzante disamina effettuata sul quotidiano sportivo da Lodovico Maradei:

«Bagni riceve un pallone al limite dell'area del Torino, si vede di scatto, entra in area e sbatte contro Cuttone finendo a terra. Agnolin indica il dischetto del rigore tra le proteste del granata. Una decisione che [illegible] perplessi perché se è vero che l'ostruzione del terzino, essendo i due venuti a contatto fisico, è da considerarsi violenta e quindi va punita con la massima punizione (visto il luogo dove è avvenuta) è altrettanto vero che rimane plausibile l'altra ipotesi, di un fallo di sfondamento da parte dell'attaccante nerazzurro».

Sul «Tuttosport» P.C. tramuta in «coscienza» per Agnolin il primo rigore, trovando in questo le radici di quello non concesso. Cuttone, dice Baretti, era in vantaggio, su Bagni, ma ha avuto il torto di allungare un braccio come per tenerlo a distanza e Agnolin si è fatto tradire «dalla platealità con cui questi è andato a terra». Di qui un oscuro complesso di colpa, «per il rigore ingenuamente concesso» e pronto riscatto con l'espulsione di Bagni dopo un fallo su di lui «presumibilmente» c'era davvero. La nostra proposta è questa: mentre i calciatori subiscono il controllo *doping*, l'arbitro, disteso su un lettino, si fa psicanalizzare. Ci tireremo delle

Su «il Giornale» Brera afferma, dopo aver visto alla tv che il primo fallo era «ostruzione in area». Quanto al secondo:

«Danova vola come Bagni come un fuscello. E' clamoroso fallo da rigore. Clamorosamente Agnolin lo nega. Deve aver fatto o fare qualcosa di storto. Ma Agnolin gli mostra anche la [illegible] il cartellino giallo. Subito se ne accorge e lo sostituisce con quello rosso, che vuol dire espulsione. Ci guardiamo attoniti. La gente inveisce sdegnata. Mi duole dover dire che il mio amico Agnolin è matto».

Il mondo è bello perché è vario. Poco da scrivere e da leggere sulla Juve. Gli eccessivi complimenti finiscono per annoiare. Il mondo sportivo attende la Signora al Gran Ballo di mercoledì sera: una parte con la speranza di vederla ruzzolare, il resto, la maggioranza silenziosa, con la voglia di vederla [illegible]. Il romano «[illegible] Sera» trova che la Juve ieri mancava di ispirazione e si augura che dopodomani sia in campo Brady per fornirgliela.

Il «Corriere dello sport - Stadio» parla di una Juve distratta «che ha sofferto il Como» (nessuno di noi, Comunale, ne era accorto) e classifica Marocchino «migliore in campo». Il rigore su Virdis c'era: lo ha «appiattito» Albiero. Per un quotidiano romano, «Il Messaggero», «La Juve funziona anche senza il suo Brady»:

«Facile, facile: la Juve ha battuto il Como ha "scherzato". Ha giocato con estrema sufficienza, troppo concentrata forse per la grande sfida di mercoledì con il Celtic. Ne è nata, per forza di cose, una partita noiosa, giocata al piccolo trotto, dove i bianconeri hanno avuto sempre la situazione in pugno, tranne qualche momento nella ripresa.

Lo stato di salute della Juve è ottimo. La squadra è pronta ad affrontare gli scozzesi.

Non è in una bella posizione, la Juve. Non vincerà, non segnerà nulla di eccezionale. Non perderà, non sbeffeggiata clamorosamente. Dio mio, come è difficile essere campionissimi.

Carlo Morlondo

LA MINI ITALIANA SFIDA I PREZZI.
4.850.000
Compresa IVA L.
Compresa immatricolazione.
Compreso tutto.
INNOCENTI mini 90 n
LA 1000 SENZA RIVALI.

STAMPA SERA

Evening Standard · SUNDAY EXPRESS · EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento Stampa Sera

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto di inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed il Sunday Express, alcuni dei tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

● E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» sul quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

SAM WHITE'S PARIS

What keeps Hersant out of court?

AFTER only two months in power, France's socialists are already beginning to behave in a way which suggests that, given time, they will produce as nice a line in scandals as any of their predecessors.

Take the case of Robert Hersant, for example. He is France's most important newspaper magnate, whose provincial empire is capped by the ownership of no less than three Paris dailies, including the country's leading conservative journal, Le Figaro.

In opposition, the socialists never ceased to clamour for Hersant's head, charging him, among other things, with breaking a fundamental law governing the French Press [illegible] in the days of the liberation which still remains on the statute books, forbidding any one man from owning more than one newspaper. The intention was to prevent the re-appearance of the great newspaper trusts of pre-war years but, like many well-intentioned laws of that period, it has long since fallen into disuse.

However, such the clamour set up by the socialists over Hersant, that former President Giscard, while continuing to supply Hersant publications with loans from the State banks, was forced to launch legal proceedings against him for a 1944 Press law.

These took the customary form of preliminary investigations by an examining magistrate and these were still proceeding at a snail-like pace when Giscard was defeated and replaced by Mitterrand.

This was bad news for many people but it seemed to spell early disaster for Hersant.

However, each new Presidential term is marked by a large-scale amnesty and it was only the other day that it was discovered, to everyone's astonishment, who had been amnestied.

In other words, the Socialists intended dropping the legal proceedings against him which they themselves had for when they were in opposition. This was too much for many of them, who then threatened to bring the matter of Hersant's amnesty to a Parliamentary vote.

Finally, a compromise was sorted out whereby Hersant's amnesty stood but a rider was that, as he was guilty of what is known as an "ongoing" offence, the charge against him could be renewed in the future.

In short, Hersant is both amnestied and not amnestied, a puzzling situation for everybody, carrying with it the ugly implication that his best way of avoiding further prosecution might be to calm the anti-socialist fervour of his newspapers.

All this, however, leaves the mystery intact—why amnesty Hersant in the first place? On point, the Government is being less than frank, blaming it on advice given it by its own constitutional experts.

HERSANT: Puzzling

These must be experts indeed who can produce so absurd a situation as a non-amnestied amnesty.

I can do much better than that and put my finger on at least one possible explanation. It is that one key member of the Government is himself guilty of precisely the same breach of law as that with which Hersant was originally charged. He is the Minister of the Interior and long-time Mayor of Marseilles, Gaston Defferre.

Like Hersant, though on a much smaller scale, he, too, is guilty of owning more than one newspaper.

He owns in Marseilles the morning and evening Le Provencal and another, Le Meridional. Unlike Hersant's journals, however, they do not have a uniform political outlook. Le Provencal is a socialist organ, whereas Le Meridional is of the far right.

They do have one trait in common, however—come elections, municipal or national, and they are both right there behind their favourite candidate, Gaston Defferre. Could it be, furthermore, that it was because M. Defferre was as much in breach of the 1944 Press law as M Hersant which decided President to drop the charges against the latter?

Brother in the works

□ NATIONALISATION, which is the declared policy of the present Government, has thrown up many tricky and unexpected problems.

Take, for example, the aircraft firm of Marcel Dassault which produces some of the world's best combat aircraft. It is at the head of the list of firms to be nationalised and that raises an immediate problem concerning the wage rates paid at Dassault and those paid in the already nationalised aeronautic industry.

Dassault happens to pay the highest wages in French industry, a good 25 per cent higher than those paid by the rival nationalised firm.

As for holidays, his workers have already four weeks' annual holiday for some time, while the socialists intend to introduce it some time next year.

If, therefore, Dassault wages are lowered to the level of the nationalised aircraft industry, that will produce trouble. If, on the other hand, the wages in the nationalised sector are brought up to the Dassault level, that will create a tremendous financial problem for the head of the nationalised sector, who happens to be none other than Jacques Mitterrand, the brother of the President.

This probably explains why one sees the slogan painted on the walls of the Dassault works: "Nationalise Dassault but leave us Marcel."

Battle of the mothers and the drug giant

AN angry mother pushed her crippled child in a wheelchair to Downing Street yesterday to hand in a petition to No 10.

Mother of five Valerie Alexander, is spearheading a group of over 300 mums from all over Britain who are fighting to have the anti-nausea drug, Debendox, withdrawn from use.

For they claim that the drug, taken during pregnancy, can deform and damage unborn children.

Said Valerie, who had four normal children before taking the drug during her fifth pregnancy: "We are demanding that it be withdrawn from the market immediately."

By CLARE DOVER

Medical Correspondent

Valerie's fifth child, Keith, now two, was born with his left arm missing below the elbow.

Keith is one of twelve youngsters whose parents allege they were damaged by the drug and are to fight in the American courts for compensation from the American parent company, Richardson-Merrell of the company Merrell who manufacture the drug.

With Valerie, chairman of the Debendox Action Group Committee, was 34-year-old Londoner Kathy Oliver whose children Nicky, 6, and Justin, 10, were both born severely handicapped.

"Justin had a problem with his hip but fortunately that is operable on and he is now okay. But Nicky will never be cured. He suffers from a rare form of bone disease and has several fingers missing."

Philip Dodsworth, 15, of Sheffield, has triumphed amazingly despite having no right hand, a malformed left hand, no left foot and a malformed right foot, and an artificial left leg and an artificial right arm.

And he's a talented artist, who has been accepted by Rotherham Art College. "He draws with his malformed hand," says his mother, Joyce.

While nothing will shake the parents' conviction that the problems were caused by the pill, medical opinion is largely against them. The drug is still being prescribed, and the Government watchdog Committee on Safety of Medicines says it has no evidence to withdraw it.

A spokesman for Merrell said: "All the evidence, epidemiological studies, animal tests, clinical studies, and experience gained from two decades of use in about 30 million pregnancies worldwide shows there is no greater risk of deformities occurring in pregnant women using this drug than in those who are not.

"We are concerned that this is made clear to avoid any unnecessary anxiety in those presently taking Debendox in the early stages of pregnancy.

"In the days of Debendox, there was a small percentage of deaths of the mother from severe vomiting. Recently, there have been no such deaths as a result of diligent treatment, and part of that treatment is Debendox."

Keith . . . born with a damaged arm

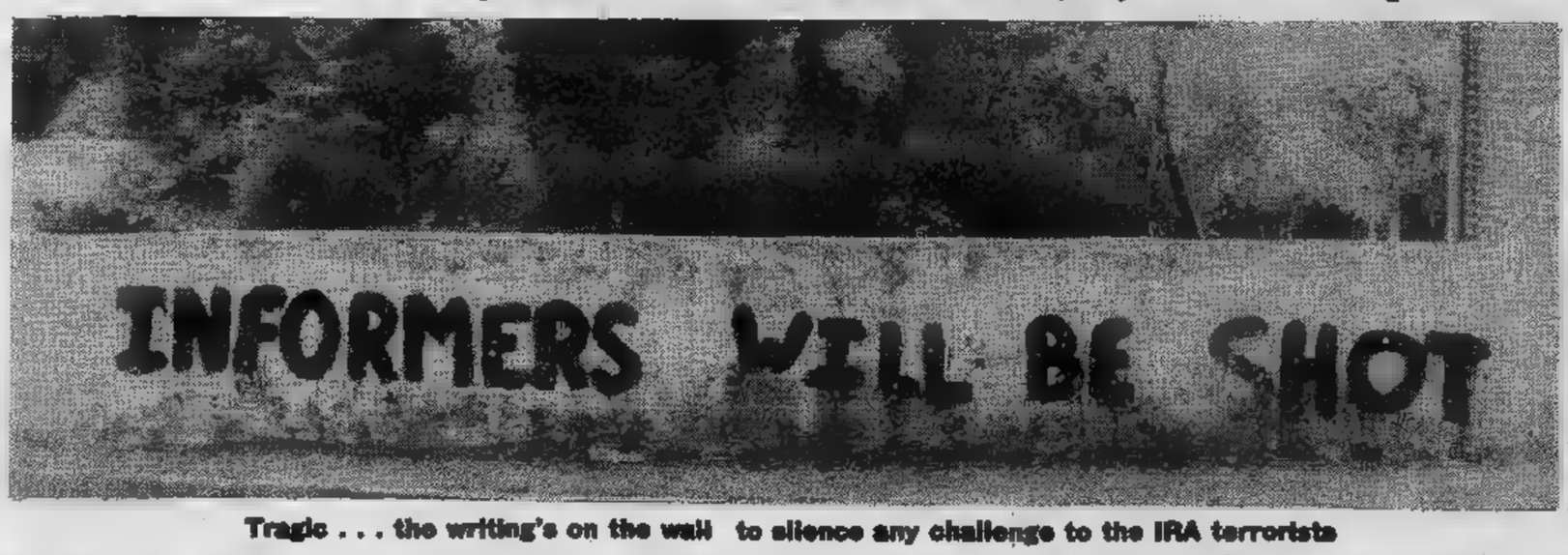
STAMP & STILA

As the EEC hands Ulster £4m for tourism... the happie

The
bid t
land
beau

Peaceful lakeland . . . the serene beauty of Lough Erne, away from it all

Savage ache land . . . the bomb-shattered car body may deter motor touring but the world goes by in tranquility on



Tragic . . . the writing's on the wall to silence any challenge to the IRA terrorists

Magic . . . try

facts behind the grim image

desperate to sell a land of terrible beauty

By JOHN BURNS

IT'S a country of low rolling hills and slow, raggety crows flapping over hedgerows of blossom while plump fish dart in river and lake

Beautiful, indeed, but as the romantic Irish poet W. B. Yeats wrote in a similar context of violence a generation ago, it's "a terrible beauty.".

For this Ulster's bandit country, the border downland of South Armagh which already witnessed 11 savage IRA murders this year.

Despite a promised share of the windfall EEC grant of £43 million which Ulster is getting to boost tourism, Armagh locals are doubtful whether they can overcome the grim image of hostility and danger and attract holidaymakers. But they are trying.

Even in Crossmaglen, deep in bandit territory, they you visitors are welcome.

"We have some of the loveliest countryside in the world here," a young teacher from the village told me. "We've got marvellous fishing and scenery . . . and not everyone is bigoted."

But even as he spoke yesterday, terrorists were exchanging shots with a British Army patrol by the average English holiday maker would hardly feel welcome should he chance upon the typical Crossmaglen graffiti—"Brits get home be blown home."

That is the grim sort deterrent that the rest of tourist-hungry and largely safe-as-the-Costa-Brava Ulster has to overcome.

At the Ortine Hotel in Fermanagh, owner Walter Jordan says: "We had 100 English anglers in three weeks recently and they had a great time.

"Perhaps the grant money could be used to spread the word."

There tourists doing already, their only concern being that too much popularity could mar the serenity is the country's chief attraction.

Frau Christin, of

b'ke

mystery tour—via an Army checkpoint, of course

The postman call here any . . . don't bother send your holiday postcard from this bombed-out box.

Berne, Switzerland, for instance, is not entirely happy about the multi-million booster.

"More people should come here," said Martha, "but too many. I liked that there were no crowds."

Some foreign holidaymakers have been returning year after year—even to the tricky border country. Mrs Dorothy Clayton and her husband Trevor at the Lakeland Marina on Lough Erne are expecting a string of "regulars" over the summer.

But there are not yet enough people like them to make tourism a major industry in Ulster.

This year started off well, but of heightened IRA following the hunger made many visitors go elsewhere.

Mrs Clayton says: "People the attitude that because there is trouble in one area, all of Northern Ireland is dangerous. It's just like saying you would not go to Lyme Regis for your holidays because students are rioting in Trafalgar Square.

"Do you know, in 11 years here I have not seen one stone thrown in anger!"

Pictures by DOWNING

So which ARE a woman's best years?

EXAMINING a small crescent-shaped wrinkle which has just taken shape on my neck this week, I told myself that I getting "past it."

said jokingly. I really didn't mean it.

But in the light of what three distinguished Appeal Court judges told ex-model Charlotte Hunt in a divorce maintenance settlement case this week, I am not only past it, I should have waved goodbye to the best years of my life several years ago.

Lord Justice Ormrod, 70, told the Court about the London ex-model whose yearly maintenance for £10,000 was upheld her years were best years of her life.

Crucial

Charlotte, now 37, had been married to her former husband Christopher, a City stock jobber, from 1968 to 1973.

The Appeal judges, led by Lord Justice Ormrod, felt these years were all-important.

"They were five years of importance," they intoned; "and from to 39, more important for a young woman than a young man."

Why so? Why crucial block of time more essential for for a man? What sort of convoluted argument is this?

Were the judges talking about the best years in her child-rearing?

This is an old and cockeyed belief that has been thrown out with new developments in obstetric medicine.

If a woman in her 30s chooses to start a family, this is now perfectly doing so the aid of careful attention.

In fact, speaking gynaecologically, the "best" years here are under 24.

Were they referring to the "best years" as regards acquiring qualifications? This would be inaccurate, too, as O levels, A levels various occupational skills usually achieved before

And now many their middle years are returning to to pick up qualifications they missed or to polish up they have acquired.

So do the judges these are the years for a woman to trap and keep her man in holy matrimony?

This is ironic in view of the divorce statistics being highest in bracket.

Quaint

But I suspect the judges do have marriage in mind when they to this so-called "optimum" age bracket.

Isn't this as quaint and rigorously old-fashioned as pratings of some idiotic Jane Austen matriarch telling her 20-year-old daughter that she doomed to spinsterhood if she doesn't find a suitor soon?

The matrimonial courts lagging behind events.

Women become happy mothers at 40+ (Janet Suzman, Sophia Loren), Prime Ministers 50+ (Golda Meir, Margaret Thatcher), or literary prize-winners at 70+ (Marguerite Yourcenar of the Academie Francaise).

Why, then, a few crabbed judges trying us in a special paddock called "Best Years" again? Every year is your best year. Until the one.

Ros Inglis

How Natasha calmed the Woolf men

NATASHA Morgan recalls how she was in a state of soon after her daughter Lily was born. She felt the baby's father accepting that her time, creativity and energy be consumed in motherhood while his life went on relatively unchanged.

One evening she wrote him a letter angrily itemising her grudges from the fact that he had not done his share of the housework or mended the loo seat. To the fact that because her writing was not bringing in money it was not considered as important as his work. Finally—she had no privacy.

She rounded off: "I urgently need a room of my own."

As Natasha had read Virginia Woolf's A Room Of One's Own five times she was well aware of the allusion and how heartfelt her agreement was with Virginia's view that financial independence, a private domain and peace were essentials for a woman's serious writing.

She negotiated time and space with her partner, writer Dusty Hughes. It means that he works (quite happily, she says) in the bedroom, while she has the study they used to share. He also now takes a near equal portion of the child care.

She set to writing a play, relating her feminist feelings in the eighties to Virginia Woolf's bold cry 60 years earlier for £500 and a room

NATASHA: miracle

of her own for any woman who wanted to be a self-sufficient writer.

The result is Room, a play of four characters intended, Natasha says, to "capture the atmosphere" of Virginia, not to present her life.

It is done with Natasha playing a maid in the 1900s and the present day woman she is, with a dummy of the Virginia character. It is running Upstairs at the Royal Court until July 11.

The battle she had to get it staged has made her fight for domestic space, which inspired the play, seem to me by comparison.

When the Court confirmed it wanted to run Room Natasha contacted ACTAC, the agents for the Woolf estate, and explained that her play contained 50 lines from Virginia's writings which she wanted to use.

She recalls: "The script came back by return post with a definite no."

She resubmitted the script but again it was turned down.

Natasha says: "By now it five days before my play was due to open."

She cut out the 50 lines of Virginia's writing and decided on a radical change. She altered the central character from Virginia Woolf to a woman named Lillianne Raine.

"She comes from the same background Virginia, same education but she is not quite bright. She is of a feminist but quite frees herself."

Now the play is on Natasha feels a quite ebullient triumph.

extra performance at 1.15 Friday, July 10 (among parents who cannot children in evenings.

SOLO FORD TRANSIT E' IL NUMERO UNO IN EUROPA.

PER 3 EVIDENTI RAGIONI.

[redacted] è il piú venduto in Europa. Eppure non lo scegli solo per il successo ma per tre evidenti ragioni.

1: [redacted]
1,6 e 2,0 litri Benzina o l'eccellente 2,4 litri Diesel. Tutti con ridottissimi consumi e straordinarie prestazioni. L'assistenza al motore è rapida e facile. Gli intervalli di manutenzione completa sono ogni 20.000 Km per i motori a Benzina e ogni 15.000 Km per i motori Diesel: ciò significa minori soste in officina [redacted] costi di manutenzione ridotti.

[redacted]
La sua generosa larghezza non solo è piú pratica ma aumenta la tenuta di strada [redacted] la stabilità. La cabina, confortevolissima senza l'ingombro del motore, consente a tre persone di viaggiare nello stesso confort silenzioso di una berlina. La strumentazione del Transit è un tipico esempio di funzionalità e di eleganza [redacted] I comandi sono ben leggibili [redacted] razionali.

[redacted]
Un pianale basso [redacted] largo, un accesso facilissimo (con 8 differenti combinazioni di porte) [redacted] una capacità di carico che scopri ogni giorno piú versatile. Cosí puoi ben sistemare I carichi molto ingombranti oppure ospitare fino a 15 persone, sempre con [redacted] massima comodità. Puoi scegliere fra passo corto e lungo, Autobus o Kombi, Autocarro anche [redacted] Doppia Cabina, Chassis Cabinati e Chassis [redacted] Doppia Cabina, per qualsiasi esigenza e applicazione speciale.
Se vuoi saperne di piú vai dal tuo Concessionario Ford. E con Ford Transit puoi avere la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 2: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2168 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FIO
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.160 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A.A. IFIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IFIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IFIFIM
a tassi bancari eseguiamo in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipas via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 519.250 - 538.422.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

MUTUO
Centrafin concede in soli 20 giorni senza cambiali a bassi interessi. Tel. 743.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

FIANA cede cintura Sud abbigliamento centrale moderno ampio incasso 230 milioni. Richiesta 70 milioni dilazioni. Telefonare 511.080.

5 Locali e negozi offerte

UTIP 547.828 vende capannone industriale nuovo a Bruino mq 1100 con palazzina uffici mense facilitazioni pagamento.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A.A. SAVEA vende piccole cilindrate di tutte le marche 500, 126, 127, Dyane, R5, R4, Sunbeam 900, Mini revisionate a prezzi ribassati, rateazioni con minimo anticipo permute. Sabato aperto tutto il giorno. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113; Savea, corso Vercelli 86, telefono 230.881.

A.A.A. AUTOBERGAMI Citroen via Genova 261 Torino tel. 606.6653 auto nuove Citroen Dyane E 2 cv. L. 900 mila anticipo. Visa 652 L. 1 milione 100 mila anticipo. GSA L. 1 milione 500 mila anticipo a lunghe rateazioni. Usato. 126, 127, 128, Ritmo, Panda, Simca Break, Mini 90, Fulvia coupé e molte altre. Visitateci aperto il sabato.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti venderete rateazioni senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodelefani corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 52, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 653.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTOAGENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 Torino vende auto nuove prezzi scontati. Giulietta 1[redacted] nuovo modello 10 milioni 200 mila, Delta 1500 8 milioni 800 mila, 131 S diesel 2500 9 milioni 500 mila acclara accolora.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOPIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scopit, corso Turati 15, tel. 504.332 - 509.678.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? Le provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 653.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li, ciclomotori Si, Ciao, Bravo, [redacted], [redacted] Gilera. [redacted] gna pronta. [redacted] corso U. Sovietica 160, tel. 393.828.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO [redacted] Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.857.

A. CASETTA o villetta libera con giardino non oltre 25 km da Torino acquisto pagamento contanti. Tel. 594.727.

A. SABATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi, pagamento contanti. Tel. 599.857.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

PAGAMENTOCONTANTE
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.952.

30 GIORNI
dalla inserzione è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncasa 549.777.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero via San Michele del Carso (Mirafiori) 2 camere tinello cucinotto L. 68 milioni 500 mila contanti 41 milioni e mutuo.
[redacted] nuovo 10 minuti centro [redacted] adatto sposi 26 milioni [redacted] 044.
[redacted] 31 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.
COLLEGNO (viale Gramsci) libero signorile recente 1 camera tinello cucinotto servizi piano alto. Tecnimmobil 781.073.
IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimati Volvera via Rossini 2, tel. 985.0646. Visite in cantiere anche sabato e domenica.
PIAZZA Barcellona libero soggiorno 1 camera cucina bagno ingresso ripostiglio [redacted] mq 85. Tecnimmobil 781.073.

UTIP
531.186 vende via Digione 9 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni con ascensore e r[redacted]ndo monocamere 2-3 [redacted] cucina [redacted] da 12 milioni 500 mila a 65 milioni rateando, personale in loco.

UTIP 547.828 vende Crocetta su corso libero signorile salone, camera, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permuta.

UTIP
547.828 vende S. Raffaele Cimena villa signorili nuovissime salone 2 camere pranzo cucina quadrupli servizi box giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende Orbassano frazione Pasta 2 camere cucina ingresso bagno 42 milioni 500 mila dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero via G. Reni salonpino 3 camere tinello biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende grandiosa villa libera a Rivarossa 4 camere salone cucina tavernetta lavanderia giardino mq 2400.
UTIP 547.828 vende 2 alloggi abbinabili via Venasca di camera cucina servizi globalmente 18 milioni 100 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 800 mila mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Sebastopoli via Gialagno camera tinello bagno volendo box dilazioni permute.
VIA Filadelfia libero 3 camere tinello servizi mq 118 vendo. Tel. 598.905 - 599.080.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio per ufficio 3 vani servizi casa bella corso Unione Sovietica affitto 350 mila. Rubiolaimmobili 751.828.
AFFITTASI via P. Paoli ufficio signorile ingresso 3 locali servizio L. 330 mila mensili. Sabatelli immobili 682.689.
ALLOGGIO ammobiliato 1 camera tinello cucinino affitto professionista serio contratto annuale. Telefonare 535.801.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 13.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 5000 mq di terreno, pagamento rateale. Telefonare 658.236.

A. L. 9.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Susa rustico con giardino, pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A Brosso Canavese vendesi minialloggi 1-2-3 vani box e giardino da 18 milioni e 40 milioni più dilazioni visite cantiere Tre Aquile sabato e domenica. Tel. 232.401.
A Montoso impresa vende alloggi duplex con mansarda o tavernetta 38 milioni più 11 milioni mutuo S. Paolo. Tel. 232.401.
AOSTA vendo lussuoso alloggio biservizi garage vista panoramica salone con caminetto. Telefonare (0165) 350.95 - (0182) 203.81 meglio serali.
BRUINO privato vende villa 3 camere salone cucina doppi servizi mq 200 più 200 mq cantinato. 1500 mq giardino. Vendesi L. 200 milioni. Tel. 900.7842 ore pasti.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.8444.

CASALEGNO Di Bonanni vende a Bardonecchia zona Campo Smith appartamenti di varie dimensioni nuova costruzione prossima consegna. Tel. 0122 - 901.387.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASAMERCATO B 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.
COSTA Azzurra a 2 km in Italia vendo lussuoso alloggio nuovo vista panoramica ha 2% mutuo. Tel. 0182 203.81 meglio sera.
IMPRESA vende direttamente alloggi da 60 mq ultimati e ville unifamiliari con mutuo e rateazioni a 5 km dal castello di Stupinigi. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 986.4351.

RISTRUTTURATO NUOVO
45 minuti da Torino rustico di 2 vani grandi cucina e servizi circa 350 mq di giardino abitabile subito Res Immobili vende. Telefonare 512.923 - 532.130.

UTIP
531.186 vende La Salle frazione Cottin Aosta alloggi e mansarde in stabile in finizione da 46 milioni 900 mila a 59 milioni 900 mila rateando personale in loco sabato e domenica.

5.500.000 alla prenotazione restante mutuo e dilazioni vendesi in Sardegna ville unifamiliari panoramiche e complessi residenziali sul mare. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 011 568.413 - 547.950.

8.700.000
sulle colline dei laghi di Viverone in zona panoramica 2 vani con possibilità di ampliamento Res Immobili vende con facilitazioni di pagamento. Tel. 532.130 - 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti e arredati. Da L. 1 milione annue. Baldi. Tel. 011/502.518.

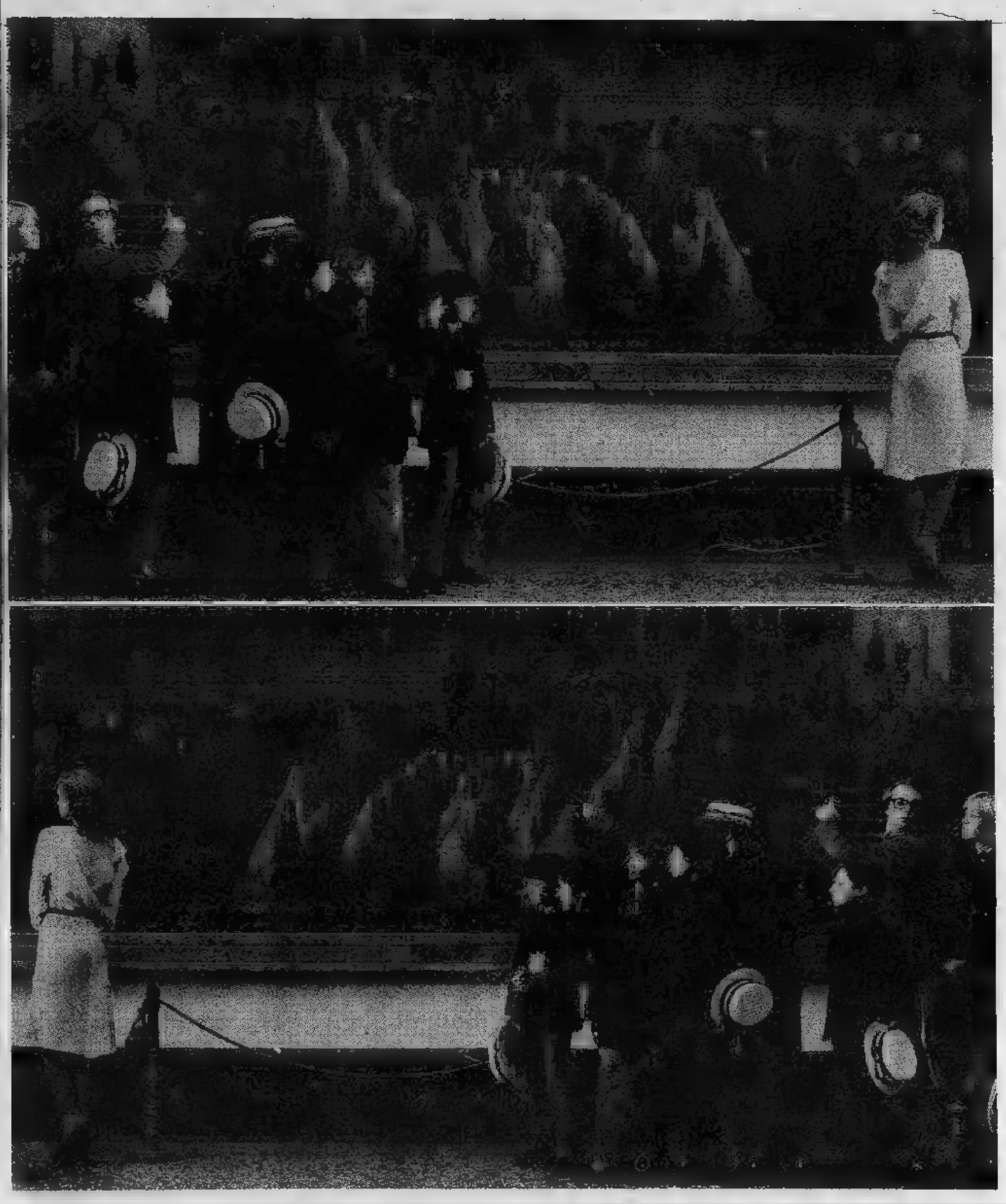
52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 808.0551 ore negozio.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate salti. Telefonare 309.7738.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi svela futuro, vincita al gioco. Tel. 830.176 - 878.230 - 778.609, via Mongrando 43.
PIANOFORTI originali tedeschi nuovi e d'occasione completamente restaurati vendesi garanzia grandi marche. Tel. 480.844.
PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di None, tel. 986.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita a commercianti, collezionisti e privati.

Lunedì 28 Settembre 1981

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - A cura di Emio Donaggio - SUPPLEMENTO DEL



La pubblicità, specie sui settimanali e sui mensili, è spesso un tormento per il lettore. Prima di arrivare al testo che gli interessa, lo sventurato deve affrontare pagine e pagine con diserbanti, macchine fotografiche, anticoncezionali, succhi di frutta, hi-fi, mobili e tutte quelle cose che hanno per caratteristica di non dire nulla e che fare l'argomento che interessa.

Il bazar è variopinto, ma la roba è troppo ammucchiata e si ripete di settimana in settimana con esasperante monotonia.

Non fanno eccezione prestigiose riviste per soli uomini dove anche le stramberie dei sexy-shop patinati finiscono col diventare domestiche come le pentole o il fiasco di vino.

Fanno eccezione le riviste di moda, dove ognuna delle decine di pagine colorate è sfruttata ogni volta con un soggetto diverso.

Il testo è inappuntabile, le fotografie spesso di autori di grido come Avedon o Hamilton e l'insieme è tale che non si può quasi distinguere dalle pagine redazionali.

Ed ecco quindi un carosello su «Harper's Bazar» dove le idee più curiose del prêt-à-porter saltano fuori proprio dalle pagine di pubblicità dove basta un titolo e definire e trattare l'argomento.

Le foto del prêt-à-porter: grandi e piccole firme

Per le freddolose è pronto un piumotto

Laura Biagiotti (Foto Arthur Elgort)

Ancora dall'Oriente

Rocco (Foto Krieger)

La Cina è più vicina

Franca Arleoni (Foto Franco Franceschi)

Una principessa d'oro

Abile (Foto Bob Krieger)

Un po' di surrealismo per semplici tuniche

Alma (Grafica Mario Craighero)

Pelli nuove ma cucite alla vecchia maniera

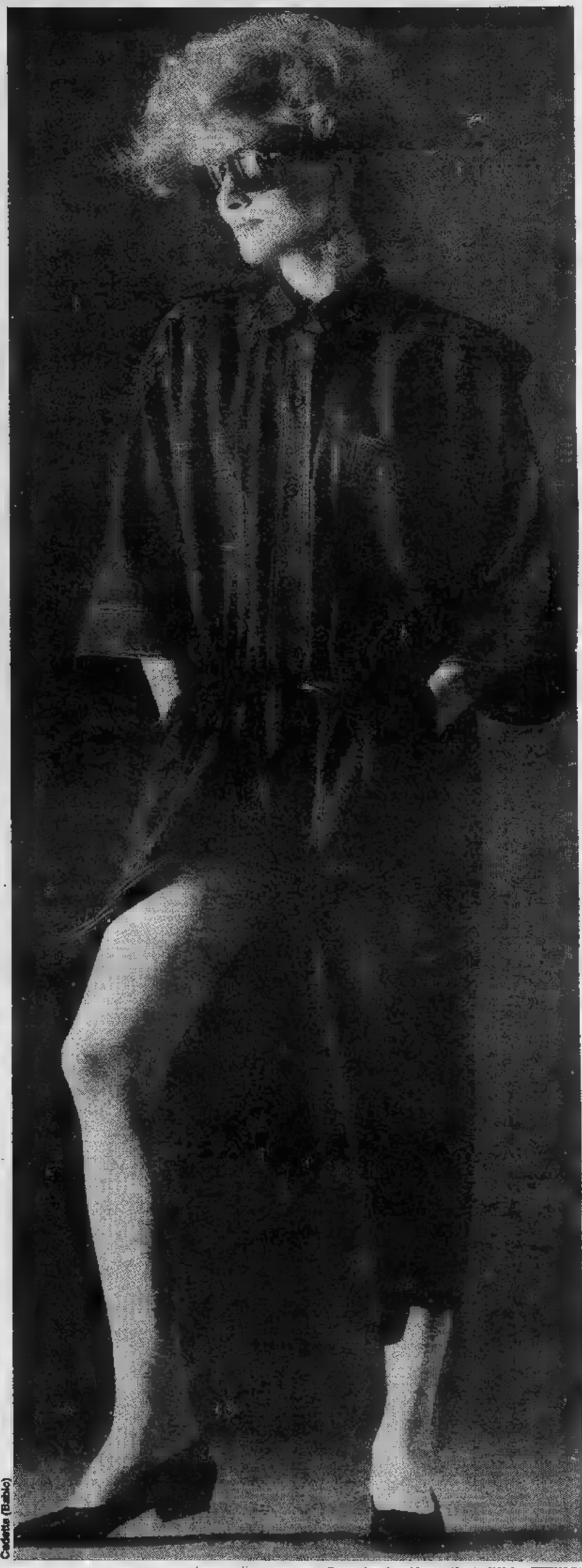
Enrico Coveri (Foto François Lamy)

Due paggi misteriosi

Trussardi (Foto Maria Vittoria Corradi)

Regina Schrecker (Foto Aldo Falla)

Non teme il freddo



Cadette (Baldo)

i francobolli

L'America, con un [illegible] commemorativo da 18 *cents*, onora in questi giorni James Hoban. E' l'architetto di origine irlandese a cui si deve la costruzione della Casa Bianca, residenza ufficiale del Presidente degli Stati Uniti. Hoban, che è di origine irlandese e verrà quindi commemorato anche dalle poste di Dublino, compare nel [illegible] a mezzo busto. La Casa Bianca si vede sullo sfondo. E' un bel francobollo, nell'insieme, che rientra [illegible] stile delle più [illegible] emissioni americane.

● **Carlo: tutto esaurito** — Quasi tutte esaurite le serie (e soprattutto i libretti) emessi per le nozze del Principe di Galles Carlo, celebrate il 29 luglio scorso nella cattedrale di San Paolo a Londra. Il giro di emissioni è in forte richiesta.

● **Per Padre Kolbe** — La cartolina postale emessa da San Marino per onorare la figura di Padre Massimiliano Kolbe, ha avuto un successo superiore a ogni previsione. Il sacerdote il 14 agosto offrì spontaneamente la vita e morì al posto di un padre di famiglia nel campo di sterminio nazista di Auschwitz. Padre Kolbe, nel corso della sua vita, soggiornò per qualche tempo a San Marino, nel convento di San Francesco, e ciò spiega la cartolina a colori che la Repubblica gli ha dedicato nel 40° del suo sacrificio.

● **Vaticano: [illegible]** — Non si conoscono ancora le caratteristiche della nuova serie di posta ordinaria che è in preparazione da parte delle poste vaticane. L'attesa dei collezionisti è viva. Sembra comunque certo che in alcuni valori, se non in tutti, comparirà Giovanni Paolo II.

● **La storia del cinema** — La Svezia ha stampato cinque magnifici esemplari, riuniti insieme, in modo da comporre un foglietto, per illustrare, in sintesi, la storia del cinema svedese dalle origini a oggi. I francobolli verranno messi in vendita solo dal 10 ottobre prossimo ma la richiesta è già notevole e si prevede che il foglietto possa subire un [illegible] rincaro. A parte la sua bellezza grafica e la perfetta incisione [illegible] immagini, [illegible] numerosi nel mondo coloro che seguono la tematica «*Storia del cinema*». Uno dei francobolli, quello da due corone e 40 kr. mostra una scena del film «*Sussurri e grida*», del 1972, diretto da Ingmar Bergman.

● **Guernsey: trasporti** — I cinque valori emessi dall'isola di Guernsey, nella Manica, ricordano i vari tipi di trasporto che uniscono l'isola alla Gran Bretagna e al continente: navi, aerei, particolari battelli. La serie è piaciuta per il disegno e i vivaci colori. Interessa i molti [illegible] del tema «*Trasporti*» oltre, s'intende, a quelli abituali di Guernsey, che sono migliaia.

Renzo Rossotti

i dischi

Paër - Leonora (Decca)

Di poco anteriore al capolavoro teatrale beethoveniano, la *Leonora* — ovvero «l'altro Fidelio» — del parmigiano Ferdinando Paër, andrebbe ascoltata e giudicata [illegible] inutili confronti, considerandone anzi la validità in rapporto alla sia pur breve priorità anagrafica. Pur collocata in tale limpida prospettiva, riesce comunque difficile rintracciarvi qualche importante elemento [illegible] nel lungo monotono primo atto, concepito in un insistito e ripetitivo stile mozartiano; rifritto, oltre tutto, in un condimento assai povero di sale.

L'invenzione conosce qualche sussulto nelle [illegible] Leonora: l'una, tuttavia, più esornativa e vocalmente ardua che non autenticamente espressiva, l'altra di una tipica bellezza neoclassica marmorea e astratta. Il secondo atto presenta al contrario ampi motivi di interesse: la musica prende quota e la vena drammatica si fa assai consistente nella linea vocale così come nel colore strumentale del recitativo accompagnato. Anche il colpo di scena dell'arrivo di Don Ferdinando ha una sua compiuta efficacia e si risolve in un bellissimo concertato infuocato, sì da rendere meno impossibile e meno improbabile del previsto l'accostamento beethoveniano.

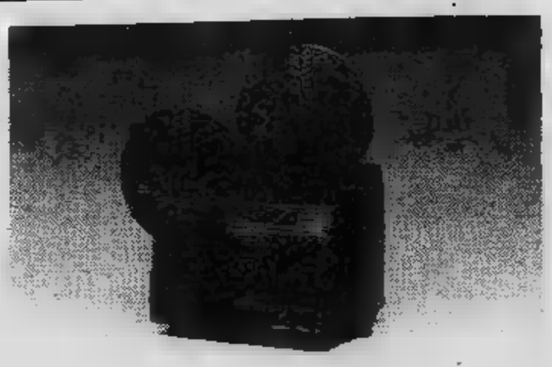
Diretta [illegible] apostolica [illegible] da Peter Maag alla testa dell'ottima Orchestra [illegible] bavarese, l'esecuzione non è del tutto illuminante sotto il profilo vocale. Bravissima Edita Gruberova (Marcellina), ragguardevole Giorgio Tadeo (Rocco), più o meno accettabili Orth, van Kesteren e Brendel (rispettivamente Pizzarro, Fernando, Giacchino); ma Ursula Koszut (Leonora), alterna momenti di bravura a frequenti [illegible] intonazione e di fonazione, mentre il tenore Siegfried [illegible] (Florestano) canta [illegible] voce algida e sgradevole e, soprattutto, secondo il più improprio degli stili oratoriali.

r. gu.

Herb Alpert: «Magic Man», [illegible] stereo A & M.

Herb Alpert è tra gli artisti strumentisti che hanno venduto più Lp nella storia della musica leggera. I recenti successi di *Rise* e *Beyond* dimostrano con fermezza che esiste ancora un grosso mercato per la musica di Herb. Nel nuovo album, Alpert canta anche due canzoni sugli otto brani presentati. I musicisti che hanno collaborato a *Magic* [illegible] sono: David Foster, Steve Lukather, Steve Porcaro, Pullinho da Costa, Wah Wah Watson.

f. mond.



i minifilm

La più interessante novità autunnale nel campo cineamatoriale è il proiettore superotto «blue memory 90», presentato in questi giorni dalla Silma di [illegible]. Si tratta di un apparecchio sonoro, bello [illegible] sua veste estetica e con significativi elementi di innovazione, rispetto [illegible] modelli tradizionali. Con l'avvento della sonorizzazione stereo [illegible] cinema passo ridotto ha espresso le sue massime possibilità prestazionali, mentre la meccanica, i sistemi di illuminazione, gli aplificatori e le pellicole hanno raggiunto buoni livelli qualitativi, difficilmente superabili per il futuro.

Il design di questo proiettore è stato affidato a Giulia Moselli, [illegible] stilista nota soprattutto nel campo automobilistico. Ciò che subito colpisce è il pannello comandi con il quale si realizza un rapporto inconsueto ed avanzato tra il cineamatore e l'apparecchio. Il solito commutatore rotante è stato sostituito da [illegible] tastiera dove ogni [illegible] identifica una funzione: basta una leggera pressione e il proiettore si posiziona nella situazione operativa desiderata automaticamente. Ottima la sicurezza di impiego: se il film si rompe durante la proiezione la macchina si ferma dopo aver fatto uscire il film.

Sempre in questa posizione l'apparecchio ritorna automaticamente qualora vengano sollecitate operazioni non corrette. Le prestazioni del Memory 90 sono: proiezione in marcia avanti e indietro; in marcia avanti le posizioni di lavoro sono due: AC con le testine [illegible] del film, per proiezioni [illegible] (si evita il logorio), AC con le testine chiuse per proiezioni sonore. Le velocità di proiezione sono quelle tradizionali (18 e 24 fot/sec); il sistema [illegible] adottato è il motore a corrente continua controllato tachimetricamente [illegible] che assicura, in ogni condizione, maggior precisione nella velocità. L'amplificatore stereo offre le più complete possibilità di sonorizzazione e di lettura.

Due interessanti accessori opzionali [illegible] il telecomando «Memory RC» che consente il controllo a distanza delle funzioni e il «Memory MT», piccolo visore, che permette una facile visione in piena luce (utile nella sonorizzazione). Il prezzo «pulito» del proiettore superotto «blue memory 90» è di 480 mila lire circa.

[illegible] appassionati della [illegible] possono [illegible] acquistare in [illegible] le edicole la prima rivista settoriale «Video magazine». Il numero uno riporta il sommario i seguenti argomenti: tutti i prezzi del video, tutto il video da Chicago, prova dei portatili JVC, Sony, Hitachi e Deck, Panasonis NV 7000E, i migliori programmi in videocassetta, tutto sul mercato video e [illegible] si registra dalla tv. Il mensile, composto di [illegible] pagine, costa 2.500 lire.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Umberto Eco, **Il nome della [illegible]** (Bompiani), L. 12.500
[illegible] Lalla Romano, **Inseparabile** (Einaudi), L. [illegible]
3) Luciano De Crescenzo, **[illegible] Cardellino** (Mondadori), L. 7500
[illegible] Fulvio Tomizza, **L'assunzione di [illegible]** (Rizzoli), L. [illegible]
5) Gesualdo Bufalino, **Diceria [illegible]** (Sellerio), L. [illegible]
6) Massimo Troisi, **Ricomincio da tre** (Feltrinelli), L. [illegible]
7) Giampiero Bona, **Il silenzio [illegible] cicale** (Garzanti), L. 7500
[illegible] Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori), L. 8500
[illegible] Alberto Arbasino, **Trans Pacific Express** (Garzanti), L. 8500
10) Italo Svevo, **La coscienza [illegible] Zeno** (Dall'Oglio), L. [illegible]

Irrompe nella classifica lo «Zio Cardellino» di De Crescenzo. Arriva, per [illegible] narrativa italiana, [illegible] vecchio [illegible] «La coscienza [illegible] Zeno». Bene anche per Bufalino, «Diceria dell'untore».

Il [illegible] consiglia

Raccomando Samminiatelli «La vita in campagna», edizione Longanesi. E' il ritorno di un uomo alla natura, il racconto di uno scrittore poco prolifico, ma molto interes[illegible]

Libreria Lattes (Torino)

«La vena morta», di Stephen [illegible] - Sperling & Kupfer, pag. 416, lire 9000.

Johnny Smith è un giovane normale: ha un sorriso piacevole, un certo talento per l'insegnamento e una nuova ragazza. Tutto sembra [illegible] per il [illegible] giusto e anche meglio quando, [illegible] con Sarah, la sua ragazza, Johnny vince una grossa [illegible] giocando alla «ruota della fortuna». Sembra quasi che conosca in anticipo i numeri che usciranno. [illegible] solo poche ore dopo un incidente costringerà Johnny a un coma che durerà ininterrotto per più [illegible] quattro anni. [illegible] in quattro [illegible] molte [illegible] cambiano. Quando Johnny si risveglia la sua ragazza, la sua carriera e la sua giovinezza se ne sono andate. Ma la tragedia di ciò che ha perso [illegible] niente [illegible] fronte all'orrore [illegible] quanto [illegible] acquistato. Johnny Smith può ora conoscere i segreti della mente, del passato e del futuro di alcune persone [illegible] un semplice contatto, anche solo con un [illegible] della mano. Un dono che [illegible] vuole, ma anche [illegible] destino al quale non può sfuggire. Così, [illegible] giorno, Johnny stringe la mano di un ambizioso uomo politico e viene a conoscenza di un futuro talmente incredibile che solo lui può credere vero e solo lui può fermare.

«Bambini sani con cibi sani», di Ilaria Rattazzi - Sperling & Kupfer, pag. 150, lire [illegible]

Per una madre che ha appena messo al mondo il primo figlio, il momento più difficile è il ritorno a casa dopo il ricovero in ospedale. Quando la porta d'ingresso si chiude e la mamma si trova sola con il suo bambino, ecco che sorgono mille dubbi, ecco che inizia l'ansia. Che cosa, quanto e quando dare da mangiare al proprio bambino per farlo crescere sano? Il libro risponde a questi e ad altri interrogativi, a quelle angosce tipiche delle mamme. Il libro prende inoltre in esame ogni singolo alimento, spiega come cucinarlo con ricette semplici e veloci. Alcuni trucchi risolutivi per i momenti di fretta e i rimedi [illegible] da applicare [illegible] piccoli disturbi e da adottare immediatamente in attesa dell'arrivo del medico sono un aiuto prezioso, importante.

★★

Elogio [illegible] castità, di Gabrielle Brown/Mondadori, pag. 262 lire 6500.

Per vent'anni i fautori della Rivoluzione sessuale ci hanno bombardato con perentori inviti a «liberarci», a far l'amore in tutti i modi, a tutte le ore, a ogni età, pena il disprezzo che meritano i frustrati e i falliti. Si sono stabiliti, per la sessualità, canoni inderogabili, con tanto di tabelle statistiche. Demonizzato per secoli, il sesso è diventato una panacea universale. A questo punto, c'è chi ha detto «basta»: e la sua reazione è stata registrata da Gabrielle Brown docente di psicologia all'Università di Berkeley. [illegible] in questo *Elogio della castità* propone di gustare la serenità di una vacanza da quell'impegno diventato [illegible] ossessivo. [illegible] non si tratta solamente di una pausa di riflessione, né tanto meno di un ritorno a tempi di repressione moralistica: potenziando l'energia fisica e spirituale, la *neocastità* aiuta a riconquistare la libertà di dedicarsi in modo più dinamico e costruttivo ad altre sfere dell'esistenza. [illegible] grazie all'[illegible] si finisce anche per ritrovare, [illegible] rapporto amoroso, [illegible] pienezza emotiva, il rispetto dell'altro [illegible] persona, l'intimità profonda del sentimento.

★★

Autoritratto [illegible] Gallo, di [illegible] Ramella Bagneri/Mondadori pag. [illegible] lire [illegible]

Presenza tra le più forti e inattese delle [illegible] stagioni poetiche, Giovanni [illegible] mella Bagneri si propone per la prima volta ai lettori con una raccolta organica che documenta appieno l'originalità e la compiutezza [illegible] ispirazione e dei suoi mezzi. Relativamente estranea alla recente tradizione italiana (se non fosse per qualche contatto con taluni aspetti [illegible] ricerca luziana), la poesia di Ramella Bagneri affonda le sue radici nella cultura mitteleuropea, in particolare tedesca, e in un cristianesimo primitivo e montano che trova con assoluta naturalezza modulazioni ritmiche e figurative di violento sapore espressionistico.

★★

«L'uomo romano», di Michel Meslin - Mondadori, pag. 273, lire 5000.

L'autore affronta un'indagine antropologica sull'uomo dell'età romana, dalle origini al primo secolo della nostra era. In questo millennio, che va [illegible] semplicità [illegible] Roma arcaica allo splendore [illegible] Città Imperiale, si colloca l'uomo [illegible] nonostante la diversità dei problemi da risolvere e delle difficoltà da superare, nonostante la gloria acquisita e [illegible] minacce, manifesta in generale [illegible] identità di comportamenti [illegible] pare davvero basata su strutture di pensiero particolari e [illegible] permanenze psicologiche originarie. Al di [illegible] della storia degli eventi, delle istituzioni, della cultura, oltre il piano economico e sociale, Meslin cerca di mettere in luce [illegible] atteggiamenti (rispetto [illegible] potere, all'amore, [illegible] felicità, [illegible] divino) che hanno caratterizzato per [illegible] la condotta privata e pubblica dell'uomo romano.

Monica Guerritore protagonista di «Bosco d'amore», film di Alberto Bevilacqua

Da «Playboy» al Boccaccio

ROMA — Senza un'ombra di trucco, di rossetto e di cipria (che forse non è più di moda), e semplicità persino eccessiva, Monica Guerritore è alonata di luce, come vuole che sia chi per mestiere si sottopone ai riflettori. L'ultima interpretazione, nel film di Alberto Bevilacqua *Bosco d'amore*, ha fatto discutere a Venezia.

La trama del film è tratta da abbozzo di novella del Boccaccio intitolata «*Storia di Pietro* e *Agnolella Saullo*». Vi si racconta di due giovani innamorati che, con la complicità di uno cardinale che evidentemente sta dalla parte dell'amore, scappano per recarsi ad Anagni dove il potrebbe farli sposare in deroga agli ostacoli frapposti familiari. La vicenda si svolge durante questo viaggio da Roma ad Anagni, mentre i due attraversano un bosco in cui si svolge una guerriglia.

Ovviamente il bosco ha un valore simbolico, delle difficoltà cioè che si incontrano nel corso di una vita per raggiungere la felicità. Essi si trovano coinvolti in una cortese che non li riguarda e lei finisce nelle mani di un cavaliere francese. Durante la prigionia ella ha un'infatuazione per e da un rapporto con lui resta incinta. Quando si riunisce a Pietro, Agnolella gli quel che è accaduto.

Spiega Monica Guerritore: «*Per la storia non avrebbe importanza se il figlio sia del ragazzo o del cavaliere, l'importante è che il ragazzo (interpretato da Rodolfo Bigotti) davanti a questo fatto della maternità non si sia preparato a lei si trova nella condizione di dover abortire anche se in fondo non lo vorrebbe. Alla fine si sposano, ma tutto è cambiato, loro stessi sono più quelli di prima*».

Anche se la vicenda si svolge intorno al 1200-1300, si aggancia benissimo alla realtà di oggi. Con le guerre interne, il terrorismo, la confusione dei sentimenti, l'esasperazione degli animi e delle passioni, per cui tutto è portato alle estreme conseguenze, ai precisi raffronti col mondo attuale. Dice Monica: «*Si tratta di un film a forti tinte, di violenza dove non c'è spazio per il melodrammatico e il sentimentaloide*».

Monica, vi è stata nella sua carriera una svolta significativa? «*Sì, penso che ciò sia avvenuto per il film "Uomini e no" di Valentino Orsini. Mi sono trovata molto bene con lui e con tutta la troupe. Per la prima volta mi è stata data l'occasione di fare un personaggio serio. E' stata quella la mia prima occasione importante, anche se il film per altri motivi non è riuscito del tutto. La gente ha però notato la mia interpretazione. E' stato dunque significativo il fatto che il mio primo ruolo importante sia stato accolto abbastanza bene*».

Secondo lei che funzione ha il film di Bevilacqua nell'attuale produzione italiana? «*Questo "Bosco d'amore" è un'idea importante perché rompe la tendenza di un certo cinema d'oggi in cui che si possano fare che film come "I carabinieri" o "Serena vacca". In fondo si tratta di fare una riscoperta del Boccaccio al di là del solito "Decamerone". Perché nel film non c'è nulla di quello che viene comunemente definito "boccaccesco". E' assolutamente casto, dove si assiste ad un solo bacio fra me ed il protagonista maschile. E' invece un film pieno di poesia. D'altro canto chi mi conosce bene sa io non farei mai un film — tanto per stare al luogo — diciamo "boccaccesco". È molto puro, e poesia... Fra l'altro c'è pochissimo dialogo, solo quello...*».

Anche la protagonista è un personaggio moderno? «*E' una donna d'oggi, con i problemi propri di una donna d'oggi. È come tante di oggi vuole fuggire, vuole andarsene via. Quante capita che un giovane desideri lasciare la sua città, magari anche la sua patria, per raggiungere in qualche paese la sognata felicità, attraversando un'immaginaria foresta per raggiungere l'Eldorado? E per la protagonista del film quel viaggio è appunto specie ricerca della terra promessa, posto di sogno, dove la gente canta, balla.... Ma i due quando ci arrivano diventati diversi. Sono partiti giovani e vi arrivano adulti, maturati nelle esperienze durante il viaggio*».

Lei un buon momento della sua carriera? «*E' un momento molto difficile. Guardiamoci negli occhi, finché si faranno i film che vengono prodotti oggi, la mia attività è tutt'altro che facile. Debbo dire di aver avuto fortuna sfacciata per avuto occasione quella di film con Bevilacqua che mi cuce addosso personaggio. Cosa oggi assai rara, per molte attrici*».

Che altro c'è in come prossimo lavoro? «*Un film di Giancarlo Mingozzi, "La vela incantata", accanto a Massimo Ranieri. E' storia di un uomo e di una donna, entrambi ex rivoluzionari, che si incontrano dopo molto tempo ma che riescono più a ritrovare quei sentimenti e quelle passioni chi li univano volta. Sono cambiati perché nel frattempo sorti altri problemi. La vicenda è ambientata nella Valle Padana, intorno agli Anni 30*».

Lei è apparsa su «*Playboy*», non è questo in qualche modo in contrasto col personaggio Monica Guerritore? «*E' vero, che relego in un angolino. E' il mio scheletro nell'armadio. Confesso, poiché ogni essere umano è imperfetto, di aver commesso errore. E' una specie di ripicca, perché ad un certo momento mi sono ribellata una data immagine. Sono stancata di sentir dire di me: "Si è brava, però non è molto sexy, ha un fisico scarso, è meglio la Guida..". Ho detto no, una bella donna anch'io... Forse è stato anche peccato di vanità. Poi, sì, mi pentita, come mi pento, a volte, di certe cose che faccio... sette anni che tutti mi vedevano solo come una che sa recitare e basta...*»

Lo hanno ormai fatto quasi tutte, perché dunque questo pentimento? «*Perché mi sono abbassata a voler dimostrare gente ciò che non capiva da sola. Sono insomma scesa ad compromesso, il che non è nel mio carattere*».

Non ci sono nel suo programma lavori in televisione? «*No, non faccio televisione. Anzi la rifiuto. sono rimasta scottata una volta e non ne faccio più. Mi ha bruciato un fatto che mio del perfezionismo ha dato fastidio. Cioè quel immediatamente alla celebrità. Quella celebrità spesso gratuita che la televisione. Io invece voglio emergere pian piano, diventando sempre più brava col tempo. La televisione ti dà l'illusione immediata di essere arrivata, di avere raggiunto il successo. E questo a me, che voglio fare solo le cose che mi interessano, mi stride va*».

A parte quell'exploit televisivo con «*Manon*», lei non è così famosa come tante altre, forse meno brave, perché? «*Perché io rifiuto di fare molti film, quelli che non mi dicono nulla e che non mi migliorarmi. Vede, ci sono due modi per esplodere, o diciamo per far carriera: il più è quello fare un gran numero di film di serie B, tipo "L'infermiera del secondo piano", dopo di che tutti ti chiamano per continuare a fare quei film. E poi diventare notissima. è una strada che non mi interessa. Il secondo è quello andare avanti pian piano, far scoprire man mano il proprio talento (se c'è). E' vero, è la strada più difficile, anche strada più coerente e probabilmente più duratura. Io non ho il problema di dover far presto, di arrivare subito*».

I produttori dicono che la gente vuole quel tipo di film, anche perché c'è superare concorrenza con la televisione. «*Sbagliano. Perché continuano perdere di spettatori, quelli ai quali non interessano i film di serie B. Continuano a restringere mercato. La gente, in questo modo, si disabitua sempre più ai buoni film, quelli fatti con poesia, con arte, con bellezza, vera regia e vera recitazione. Molti non vanno più al proprio perché non ci sono buoni film*».

Laura Gabbiano

Daniela Poggi cerca il successo nel cinema e ha un solo rammarico

Che noia, essere bellissima

— Daniela Poggi, bionda, alta, un viso che ricorda una sensualissima Marilyn Monroe, ha tutte le carte per diventare la nuova cinema e della televisione. Savonese d'origine ma d'adozione, anni, interprete parlamentare, in soli tre anni è diventata un personaggio richiesto, stimato apprezzato nel mondo dello spettacolo.

Dopo *La sberla* televisiva ed i film *Mi faccio la barca* con Dorelli e *Quando la coppia scoppia* accanto a Enrico Montesano e Dalila Di Lazzaro, biondissima Daniela ha appena concluso, in un ruolo protagonista al fianco di Pippo Franco e Janet Agren, le riprese del film *La gatta da pelare*, che vede l'esordio del comico autore e regista. A proposito di questa sua ultima interpretazione Poggi afferma soddisfatta: «*Finalmente sostengo una parte diversa. Interpreto Luisa, la moglie giornalista di Pippo, ma non una moglie sexy: anzi sarò vestitissima, bruna e coi capelli corti. Intellettuale, ironica e acuta, Luisa è una donna che si diverte e fa divertire*».

parte diversa...»? Forse che fino oggi hanno guardato troppo il suo corpo?

«*Devo dire che l'etichetta della bella figliola, della giosexy eccitante l'hanno affibbiata e non riesco a scrollarmela di dosso. Vorrei che il pubblico non mi vedesse sempre e soltanto come un bel corpo, ma che cercasse scoprire anche la mia professionalità, che è frutto di studio e di sacrifici*».

«*Non voglio rinnegare* — ammette — *quanto piacevole mi è stato dato. Quello che vorrei chiarire è che non faccio mai niente per apparire più provocante. Dicono che ho la sensualità nel sangue, io non lo so e non m'interessa. So soltanto che nella vita di tutti i giorni sono una ragazza come tante altre: pratico alcuni sport, studio, leggo, vado ogni tanto a ballare e al cinema. Insomma sono una donna come mille altre*».

Perché ha di fare l'attrice?

«*Perché sono sicura che questa è la mia strada. Penso che arriverò al traguardo come voglio io: lentamente ma ci arriverò. E senza scandali e compromessi*».

Come giudica se stessa?

«*Abbastanza pazza, attiva, dolce, instabile, fragile*».

Che cosa cerca negli altri?

«*La simpatia e se la persona è simpatica è anche intelligente*».

il suo primo amore?

«*Sì, benissimo. Ricordo che è durato dai 18 anni*».

E' più importante l'amore, i soldi o il successo?

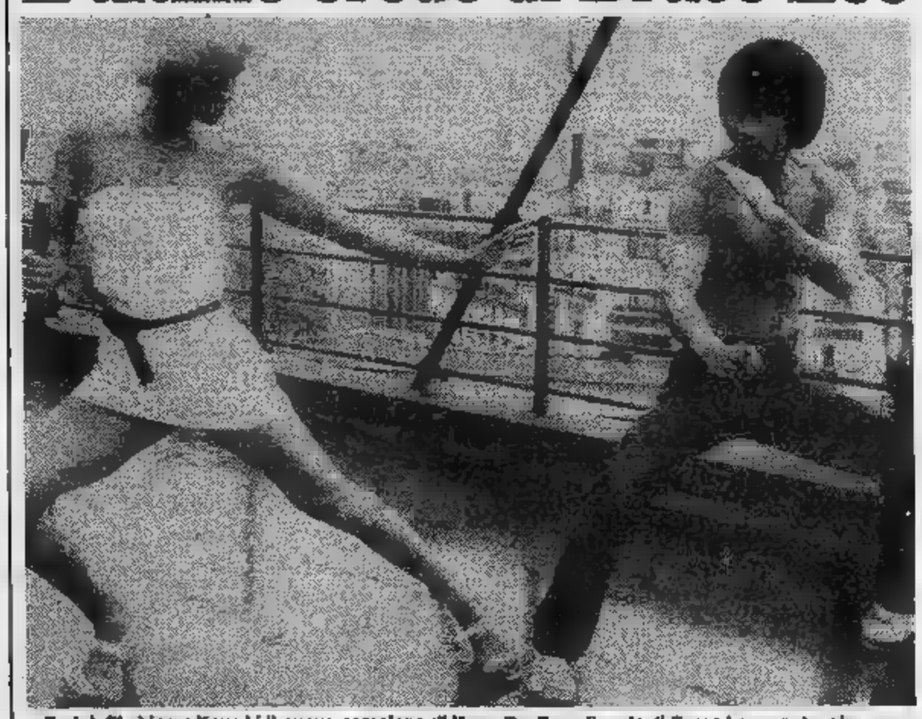
«*A mio parere sono tre cose importanti nella vita di una persona*».

Ha sofferto per amore?

«*Sì, sempre. Non stata creduta, ho scenate di gelosia, sempre*».

Laura Gabbiano

L'ultimo erede di Bruce Lee



Parigi. Si chiama Kara Li il nuovo campione di Kung Fu. Ecco l'erede di Bruce Lee mentre gira una scena del nuovo con Wong King Long (Publifoto)

TV NAZIONALI

Rete uno

13 — **I problemi del signor Rossi: [illegible] prezzi.** A cura [illegible] Luisa Rivelli (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — [illegible] **L'avventura [illegible] grande Nord,** sceneggiato. [illegible] la, replica [illegible] sceneggiato che durerà 14 puntate — *London con [illegible] amici cerca [illegible] raggiungere Dawson, [illegible] capitale dell'oro dell'Alaska. Uno dei compagni si ammala e [illegible] può proseguire. Viene sostituito da [illegible] esperto esploratore* (c)
14,30 **Speciale Parlamento** (c)
15 — [illegible] **archeologia:** Il tempio della Fortu[illegible] Primigenia a Palestrina (c)
15,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati (c)
16 — **Josephine [illegible]** sceneggiato. Prima puntata. Replica (c)
FILM 16,30 [illegible] **fratello poliziotto: La [illegible] fanta[illegible],** telefilm (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
FILM 17,05 **Furia: Alla ricerca dell'acqua,** telefilm
17,30 **I sogni del Signor Rossi,** cartoni animati di [illegible] Bozzetto. Prima parte (c)
FILM 17,50 **Tre nipoti e un maggiordomo: Allarme a New York,** telefilm (c)
18,20 **L'ottavo giorno,** temi [illegible] cultura contemporanea: Contro la violenza (c)
FILM 18,50 **Hagen: Un [illegible] [illegible] paglia,** telefilm — *La proprietaria [illegible] [illegible] [illegible] di cosmetici [illegible] deciso [illegible] ritirarsi dall'attività [illegible] di [illegible] l'azienda [illegible] figlia. [illegible] mafia però mostra di non gradire la cosa [illegible] manda un [illegible] ad ucciderla. Hagen e l'avvocato Palmer [illegible] di proteggerla* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
[illegible] 20,40 **Zoccoletti [illegible]** di Allan Dwan, [illegible] Shirley Temple, Jean Hersholt, Arthur Teacher. Usa, commedia, 1937 — *La storia di Heidi, [illegible] riesumata [illegible] cartoni animati giapponesi: orfanella olandese adora il nonno ex burbero da lei [illegible]. La zia cattiva la porta lontano [illegible] lui, la obbliga a tener compagnia a [illegible] ricche e poi giunge a venderla agli zingari. [illegible] [illegible] però [illegible] per recuperarla* - **Guerra [illegible] ladri,** [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa, comica, 1933
[illegible] **Appuntamento [illegible] cinema,** i film che vedremo [illegible] grande schermo (c)
[illegible] **Speciale Tg1,** attualità (c)
[illegible] **Telegiornale** (c)

Rete due

15,10 **I grandi camaleonti,** sceneggiato di Federico Zardi. Con Giancarlo Sbragia, Raoul Grassilli. Prima puntata (c)
15,25 **Contenuti nuovi per una scuola che cambia,** documenti (c)
16 — **Noi supereroi,** cartoni animati (c) - [illegible] [illegible] [illegible] **Il tempo** (c)
[illegible] 16,55 **Starsky [illegible] Hutch: Neve d'agosto,** telefilm — *Assieme a tre colleghi, Starsky e Hutch sequestrano un grosso quantitativo di droga. Poco dopo si scopre che ne manca [illegible] po' [illegible] i due agenti [illegible] subito sospettati. Per dimostrare la loro innocenza debbono trovare i colpevoli* (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Chi ha paura dell'opera? La traviata,** di Giuseppe Verdi. Lirica. Con Joan Sutherland, Ian Caley. London Symphony Orchestra diretta da [illegible] Bonynge (c)
18,30 **Spaziolibero: L'esperanto e l'Europa** (c)
18,50 **Radici,** sceneggiato. Tredicesima puntata — *Chicken George vive ormai da dodici anni nel Tennessee. Suo figlio è diventato [illegible] [illegible] del partito repubblicano e proibisce alla figlia di frequentare [illegible] negro di pelle bianca [illegible] cui la ragazza si è innamorata* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Cronaca,** rubrica realizzata [illegible] i protagonisti delle realtà sociali (c)
21,40 [illegible] **sindacale** (c)
21,55 [illegible] **tutto [illegible],** spettacolo musicale con Sydne Rome (c)
22,50 **Sorgente di vita** (c)
23,20 **Tg2 [illegible]** (c)

Rete tre

15,55 **Dal [illegible] [illegible] [illegible] all'esplosione [illegible]:** Onde gravitazionali (c)
17,30 **Campionato di calcio A e B** (c)
19,— **Tg3** (c)
19,30 **Sport regione** (c) - [illegible] [illegible] **Pinotto,** cartoni animati (c)
20,05 [illegible] **regioni:** Madre e bambino nell'Unità Sanitaria Locale - [illegible] [illegible] **Pinotto,** cartoni animati (c)
20,40 **L'Italia [illegible] [illegible] [illegible] Puglia,** documenti (c)
21,35 **Tg3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
22,10 [illegible] **calcio A - Il processo [illegible] [illegible]** (c)

TV SVIZZERA

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo: La [illegible] artica,** documentario (c)
19,20 **Lo sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Sulle strade del sale,** documentario (c)
21,30 **Bassobbligato, ovvero: [illegible] facciamone un melodramma,** lirica (c)
22,20 **Prossimamente cinema** (c)
23,35 **Telegiornale** (c)
22,45 [illegible] **Ottawa: Disco su ghiaccio** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

13 — **Notiziario** (c)
FILM 13,45 **I fuorilegge,** telefilm (c)
14,50 **Pomeriggio in compagnia** (c)
[illegible] 15,20 [illegible] **ore di violenza per una soluzione [illegible],** [illegible] giallo 1973 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega,** telefilm (c)
FILM 19 — **I naufraghi,** telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzum,** gioco a premi (c)
FILM 20,30 [illegible] **l'uomo [illegible] vendetta,** con Leonard Mann, Italia western 1970 (c)
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **Varietà** (c)
23,15 **Tutti ne parlano,** dibattito (c)

Capodistria

[illegible] 15 — **La grande vallata,** telefilm (c)
16 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani (c)
FILM 17 — **Film**
18,30 **Cinenotes** (c)
19 — **Cartoni animati** (c)
19,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 19,30 **Sbatti il mostro in prima pagina,** [illegible] [illegible] Bellocchio, con [illegible] [illegible] Volonté. Italia drammatico 1972 (c)
21 — **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
[illegible] 21,10 **Spalle al muro,** di Edouard Molinaro, con Jeanne Moreau, Gérard Oury. Francia drammatico [illegible] - **Telegiornale** - Tuttoggi (c)

UNO (FM 92,1)

14,26 **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema
15,03 **Errepiuno**
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro [illegible] [illegible]
17,30 **Piccolo concerto.** Cronache e ricordi di vita musicale
18,05 **Rockland.** Atlante musicale degli Anni Ottanta
19,30 **Una storia [illegible] [illegible]** «Un caposcuola: Fats Waller»
20 — **Sipario aperto.** Incontri [illegible] appuntamenti [illegible] [illegible] teatro vivo, [illegible] cura di Lucio Romeo
21,03 [illegible] **Gaio...** Piccola [illegible] riscritta da Gaio Fratini
21,30 **Viviamo [illegible] sport,** ovvero, sport come saluta, tempo [illegible] e altro
22 — [illegible] **Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo
[illegible] **Se [illegible] dev'essere, che [illegible] pro[illegible]** Viaggio sentimentale nelle terre del Sud in compagnia [illegible] artisti di ogni genere

DUE (FM 95,6)

15 — **Le [illegible] Impossibili.** Giorgio Prosperi incontra Carlo Alberto con la partecipazione [illegible] Sergio Fantoni. Al termine: **Le [illegible] [illegible] Bradley**
15,42 **Tutto il calcio [illegible] minuto.** Vizi pri[illegible] e pubbliche virtù dell'italiano in vetrina
19 — **Facciamo un passo [illegible]** Canzoni e musiche [illegible] ieri [illegible] dell'altro ieri
20,40 [illegible] **d'estate** - [illegible] **glone di [illegible] e musica [illegible] Radiodue. [illegible] [illegible]** Commedia in due atti [illegible] Samuel Beckett. Traduzione di Lucia[illegible] Mondolfo

TRE (FM 98,2)

15,30 Da Torino, Enrico [illegible] presenta: [illegible] [illegible] [illegible] Percorsi [illegible] territori [illegible] musica giovane
17 — **La [illegible] per i bambini,** a cura di Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali
21 — **Musiche d'oggi:** Domenico Guaccaro, Armando Gentilucci, Firmino Sifonia
22 — **L'arte [illegible] Kirill [illegible] [illegible]** (12ª ed ultima trasmissione)
23 — **Laboratorio [illegible] strale di improvvisazione [illegible] composizione [illegible]**
23,40 **Il [illegible] di [illegible] notte**

TELE AOSTA

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **L'uomo [illegible]** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 15,30 **Chips,** telefilm (c)
17,30 **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
18 — **L'uomo ragno,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19,30 **Wheelie,** cartoni animati (c)
20 — **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'ispettore Bluey,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Principe coronato cercasi per ricca eredi[illegible]** [illegible] Gianni Grimaldi, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1970. — *Principe siciliano [illegible] una lira sposa [illegible] miliardaria americana che mira a diventare nobile. Il matrimonio è fasullo, [illegible] i due finiscono per innamorarsi davvero* (c)
FILM 23 — **Lifeline,** telefilm (c)

Tv Flash Canali [illegible]

FILM 18 — **Il segreto del vestito rosso,** di Silvio Amadio, [illegible] Hugh O'Brian, Cyd Charisse. Italia giallo 1964. — *Americano [illegible] Roma [illegible] [illegible] un connazionale misteriosamente scomparso. La polizia dice che era legato [illegible] giro della droga e lo dà per morto, lui ha dei dubbi* (c)
19,30 [illegible] **di cultura e spettacolo** (c)
19,50 **Minicinema,** rubrica [illegible] cinema amatoriale (c)
20,45 **Concerto** (c)
21,45 **Rubrica sindacale** (c)
FILM 22 — **Flash attualità - Suzanne Simon la religiosa,** di Jean Rivette, con Anna Karina, Liselotte Pulver, Micheline Presle. Francia [illegible] 1968. — *Nel Settecento una ragazza è costretta [illegible] farsi suora dalla famiglia. Fuggita dal convento viene fatta passare per pazza e rinchiusa [illegible] te* (c)
— [illegible] [illegible] (c)

Televox Canale 28,5

FILM 16,30 [illegible] [illegible] **la banca,** di Jean Girault. [illegible] Louis De Funès. Francia [illegible] 1963. — *Ricco commerciante divenuto poverissimo per aver ascoltato i consigli finanziari del direttore di una banca, decide [illegible] di vendicarsi rapinando [illegible] medesima nottetempo servendosi [illegible] un tunnel scavato in collaborazione con i suoi stessi familiari* (c)
[illegible] — **Tribuna cittadina,** movimento di pubblica opinione
19 — **Il Palio,** torneo di giochi a premi.
FILM 20 — **G.2 Servizio segreto,** Italia spionaggio 1945
21,30 **Piemonte vivo: I quartieri**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Telefilm**
FILM 16 — **Ellery Queen,** telefilm (c)
17 — **Flipper,** per ragazzi (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Usul,** cartoni animati (c)
18,35 **Supercar,** cartoni animati (c)
19,05 **Mundial gol** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 [illegible] **center,** telefilm (c)
FILM 21 — [illegible] [illegible] **notte,** di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Frank Sinatra, John Wayne, Angie Dickinson. Usa [illegible] 1968. — *Nel 1947, mentre gli inglesi stanno ritirandosi dalla Palestina, [illegible] arabi cercano [illegible] impedire la nascita di Israele. Gli ebrei chiedono l'aiuto di [illegible] colonnello dell'esercito statunitense che dopo qualche ripensamento [illegible] [illegible] guidarli* (c)
22,35 **Campionato di calcio tedesco** (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **Woohinda,** [illegible] (c)
14,30 **Peline story,** cartoni animati (c)
15 — **Trider,** cartoni [illegible] (c)
15,30 **Gli gnomi [illegible] montagne,** cartoni animati (c)
FILM 16 — **Ageton Sax,** avventuroso (c)
17,30 [illegible] **story,** cartoni animati (c)
18 — **Trider,** cartoni [illegible] (c)
18,30 **Le favole della foresta,** cartoni animati (c)
19 — [illegible] (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
20 — **Top Cat,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Le grandi congiure,** telefilm (c)
FILM 21,30 **La piscina,** di Jacques Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. Drammatico 1968.
[illegible] — **Gazzettino** (c)
23,30 **Asta arte,** asta telefonica (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 13,30 **La squadra segreta,** telefilm (c)
FILM 14 — **Combat: Il massacro degli zingari,** [illegible] (c)
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 **D come donna** (c)
16 — **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **I falchi del cielo,** cartoni animati (c)
17,45 **Terrytoons,** cartoni animati (c)
18,10 **Funnies,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **La squadra segreta: dentro alle 9, fuori alle 5,** telefilm (c)
FILM 19 — **Una coppia quasi normale: Il cervello non è un gatto,** [illegible] (c)
20 — **Walt Disney show,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Una lacrima sul viso,** di Ettore M. Fizzarotti, [illegible] Bobby Solo, Laura Efrikian. Italia musicale 1964. — *A Napoli l'amore fra un cantautore americano e la figlia di un musicista italiano. Pizza, mandolini e [illegible] zoni di Bobby Solo*
22,15 **Invita a casa tua...** (c)
FILM 24 — **[illegible] vita bruciata,** di Roger Vadim, con Sirpa Lane, Michel Duchassol. Francia drammatico 1974. — *Una giovane sfoga [illegible] affetto in cui è cresciuta buttandosi con [illegible] se stessa nelle perversioni sessuali. Ne esce male* (c)
1,30 **[illegible] romagnola,** di Alfredo Rizzo, con [illegible] Rosaria Riuzzi. Italia commedia 1976. — *Intraprendente romagnola [illegible] un paesino, [illegible] di debiti s'improvvisa [illegible] mettendo in subbuglio tutti [illegible] veloce trasformazione delle [illegible] luogo in piacenti signore* (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **Mister Howard,** telefilm (c)
FILM 14,30 **[illegible]** di Francesco Montemurro, con Amedeo Nazzari, Renato Baldini. Italia avventuroso 1962. — *Governatore di [illegible] forte [illegible] Florida è giunto alla [illegible] carica consegnando col tradimento [illegible] agli spagnoli. Un gruppo di ribelli comandati da una fantomatica figura di spadaccino lo combatte*
16 — [illegible] (c)
17 — **[illegible] fantastico mondo di Paul,** cartoni animati (c)
17,30 **Trider,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek,** telefilm (c)
— **Natura selvaggia,** documentario (c)
19,30 **Mister Howard,** telefilm (c)
20 — **Candy, Candy,** cartoni animati
20,30 **Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole,** [illegible] Ken Annakin, [illegible] Bourvil, Tony Curtis, Walter Chiari. Inghilterra commedia 1969. — *Industriali, gaieotti, ufficiali inglesi e tedeschi, medici, infermieri [illegible] eterogenee persone si iscrivono al rally di Montecarlo. La [illegible] è decisamente sul generis* (c)
FILM 22,10 **Perry Mason,** telefilm (c)
23 — **Sintesi dell'incontro di calcio Juventus-Como** (c)
FILM 24 — **Gli specialisti,** di Sergio Corbucci, con Johnny Halliday, Gastone Moschin. Italia western 1969.

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **Per favore non toccate le modelle,** di Paul Martin, con Peter Alexander. Germania musicale 1963. — *Stewart ubriacone [illegible] bordo di un transatlantico viene scambiato per un insigne sarto. [illegible] vero sarto [illegible] costretto a trascorrere la crociera in prigione, mentre l'altro se la spassa con [illegible] nenti modelle* (c)
16 — **Enigma musicale,** quiz a premi (c)
FILM 17,05 **Il terrore [illegible] Sioux,** [illegible] [illegible] Gren, [illegible] Robert Stack, Anne Rutheford. Usa [illegible] stern 1941. — *Due fratelli nel West, uno ricco e potente, rispettato da tutti e sindaco [illegible] città, l'altro invidioso del primo e bandito per reazione*
18,30 **Pattuglia spaziale,** cartoni animati (c)
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi** - Lo sport (c)
FILM 20,05 **Sergente Preston,** telefilm (c)
20,40 **I viaggi di Gulliver nel Paese dei sette nani,** cartoni animati (c)
22,30 **Canavese oggi** (c)
22,50 **Filmati musicali** (c)
23 — **Le [illegible] parlano,** oroscopo in diretta per telefono (c)

Telepinerolo — [illegible]

17,30 **Jambo,** documentario (c)
FILM 18 — **Il [illegible] diavolo,** telefilm (c)
18,30 **[illegible] e numismatica** (c)
19 — **[illegible] anziani** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **[illegible] animati** (c)
20,30 **[illegible] politico** (c)
21 — **Lo sport** (c)
23 — **[illegible]** (c)

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14,30 **La peccatrice,** [illegible] Amleto Palermi, con Paola Barbara, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1940. — *Sedotta [illegible] abbandonata fugge di [illegible] per [illegible] lo scandalo. Il bimbo [illegible] muore [illegible] [illegible] contadino che la corteggia, saputo tutto, [illegible] Sola, si vende sul marciapiede*
16 — **Cartoni** [illegible] (c)
FILM 17 — **Gli sbandati,** telefilm (c)
18 — **Documentario** (c)
18,30 **Gli** [illegible] cartoni [illegible] (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Naida Naida,** telefilm (c)
21,30 **Agente Z55** [illegible] **disperata,** Italia spionaggio 1966 (c)
FILM 23 — **I lunghi giorni dell'odio,** di Gianfranco Baldanello, con Guy Madison, Lucienne Bridou, [illegible] [illegible] — *Banditi assaltano [illegible] fattoria [illegible] uccidono tutti tranne uno, giovane pistolero, [illegible] in quel momento. Quando torna questo trova in loco un [illegible] vecchio amico, giustiziere infiltrato nella banda per sgominarla. I due si alleano* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Il fuoco nella carne,** di Paul Gegault, con Roger Vadim, Franco Fabrizi. Francia avventuroso [illegible] — *Ufficiale di marina scopre di essere [illegible] coinvolto in una truffa. Decide di vendicarsi traendo anche profitto dalla situazione [illegible] derubando un commerciante di perle che con [illegible] cosa non ha niente [illegible] che fare [illegible] che si dimostra [illegible] osso duro* (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

12,30 **Speciale [illegible] 5** (c)
13 — **Popcorn anteprima,** musicale (c)
14 — **I trafficanti,** di Jack Couway, con Clark Gable, Deborah Kerr, Ava Gardner. Usa commedia 1947. — *Intraprendente pubblicitario tenta [illegible] tutto per conquistare l'amata, [illegible] non ci riesce. Intanto un industriale che lo scomandazza esagera, e lui si ribella. La fanciulla lo guarda ora con occhi diversi*
FILM 16 — **Phillis,** telefilm (c)
FILM 16,30 **Le nuove [illegible] di Lassie: Il richiamo [illegible] natura,** telefilm (c)
17 — **Robin Hood,** [illegible]
17,30 **Le battaglie dei pianeti,** cartoni animati (c)
18 — **Popcorn anteprima,** musicale (c)
FILM — **Telefilm**
20 — **Speciale Canale 5** (c)
20,30 **Lou Grant: I barboni in prima pagina,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'anno crudele,** di Peter Grenville, [illegible] Laurece Olivier, Simon Signoret, Sarah Miles, Terence Stamp. Inghilterra drammatico 1962. — *Professore idealista viene considerato un inetto [illegible] moglie. [illegible] ragazza lo corteggia con la scusa [illegible] lezioni private, ma lui con delicatezza la respinge. Lei allora lo accusa di averle usato violenza nel tentativo disperato di legarlo a sé*
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 24 — **La gabbia d'oro,** di [illegible] Dearden, con Kean Simmons, Davis Farrar. Inghilterra drammatica 1950. — *Una giovane si fidanza [illegible] un pilota, fior di mascalzone, che la deruba di tutto, sparisce e muore. [illegible] sposa allora con [illegible] medico che l'ama davvero, ma dopo mochi mesi torna l'altro redivivo e la ricatta*

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Il sergente Klems,** di Sergio Grieco, con Peter Strauss, Tina Aumont. Italia avventuroso 1971. — *Nel 1918 dopo [illegible] guinosissima battaglia, [illegible] sergente tedesco stanco della guerra indossa la divisa di un soldato francese. E' l'inizio dei suoi guai e di una [illegible] di strane avventure* (c)
FILM 15,45 **Agente Pepper,** [illegible] (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi (c)
17,55 **[illegible] Misha,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **I cinque ragazzi [illegible] Montagna Rocciosa,** telefilm (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,45 **Pianeta cinema** (c)
FILM 20 — **Sanford [illegible] spin,** telefilm (c)
20,35 **La battaglia di Thale,** avventuroso (c)
22,20 **Sportissimo** (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **[illegible] stirpe [illegible] dannati,** di Anton M. Leader, con Ian Hendry, Alan Badel. Inghilterra fantascienza 1963. — *Curioso film di fantascienza: a Londra vengono scoperti alcuni ragazzi dotati [illegible] eccezionale intelli[illegible] e facoltà paranormali. Scienziati [illegible] agenti segreti cercano [illegible] costringerli [illegible] la[illegible] per loro, ma i giovani medium scappano, eliminandoli tutti con incredibi[illegible] semplicità* (c)
FILM 1 — **Reportage [illegible] giovani [illegible] in [illegible] atelier svedese,** di Hans Billia, con Michaela Martin. Germania commedia 1977. — *Industriale convince [illegible] modelle a reclamizzare i propri bikini personalmente presso i clienti concedendosi anche a loro per ottenere favolosi contratti. L'iniziativa ha successo* (c)
FILM 2,30 **Abesada,** [illegible] [illegible] **sensi,** di Naboru Tanaka, con Junko Miashita. Giappone drammatico 1974 (c)
FILM 4 — **[illegible] corpo, una notte,** [illegible] Giorgio Bontempi, con Gian [illegible] Volonté, Mireille Darc. Italia drammatico 1968 (c)
FILM 5,30 **[illegible] [illegible] tua,** di [illegible] Nugent, con Paulette Goddard, Ray Milland. Usa [illegible] media 1943

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 14,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm (c)
15,30 **Kimi Kun,** cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Lancillotto 008,** [illegible] (c)
17 — **Gackeen,** cartoni animati (c)
FILM 17,30 **[illegible]**
FILM 18 — **Bonnfree,** telefilm (c)
FILM 18,30 **[illegible] [illegible]** telefilm (c)
19,30 **Supercar,** cartoni animati (c)
20 — **Sterzinger,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'Italia s'è rotta,** [illegible] Stefano Vanzina, con Enrico Montesano, Franca Valeri, Mario Carotenuto. Italia commedia 1976. — *Due immigrati siciliani, stanchi di Torino, decidono di ritornare a [illegible] assieme [illegible] [illegible] giovane prostituta. Durante il viaggio hanno modo di rendersi conto [illegible] drammatica situazione dello Stato* (c)
FILM 22 — **L'Ispettore Bluey,** telefilm (c)
FILM 23 — **[illegible] di potere,** di C. Bazzoni, con Marilù Tolo. [illegible] poliziesco 1972. — *Commissario palermitano indaga su un delitto di mafia. Gli viene fornito un colpevole con tanto [illegible] confessione, movente e prove, ma lui vuole investigare [illegible] Per tagliargli le gambe la mafia cerca di farlo accusare [illegible] un delitto* (c)
0,30 **Kung-Fu urlo di morte,** [illegible] Shi Nau. Cina avventuroso 1974. — *Disperato per aver ucciso un amico, non vuole più battersi e distrugge la spada. Una [illegible] lo induce a combattere ancora e gli regala una spada d'oro* (c)

Quarta Rete — Canale 22

14,30 **The Thing,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Tempo [illegible] credere,** di Claudio Racca, [illegible] Mauro [illegible] Parenti, Laura Vivaldi. Italia drammatico 1962.
16,30 **La grande pallina blu,** per i ragazzi (c).
17 — **Filmati musicali a [illegible]** (c)
FILM 18,30 **La [illegible] compagnia ha [illegible] [illegible] guerra,** [illegible] Robert Lamoureux, con Eva Astor, André [illegible] Francia commedia 1975. — *Durante l'occupazione tedesca della Francia, due commilitoni, superstiti di [illegible] compagnia sbandata [illegible] decimata, iniziano [illegible] loro guerra personale contro borsaneristi e invasori. Riescono anche [illegible] trafugare piani segretissimi* (c)
FILM 20,15 **Ultime [illegible] da Stalingrado,** [illegible] Gilles Katz, con Frédérique Meininger. Germania guerra [illegible] — *Tedeschi a Stalingrado scrivono [illegible] [illegible] narrando gli orrori della guerra. Le loro lettere [illegible] vengono [illegible] capitate* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Big story,** telefilm
FILM 22,30 **I segreti [illegible] [illegible] delle torture,** di Ushi Tervo, con Loty Rose. Giappone horror 1974. — *Inglese seduce [illegible] giapponesine, le tortura, le [illegible] orribilmente e le spinge alla prostituzione. Le ragazze però si ribellano* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, T[redacted]ino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, [redacted]en Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago [redacted]rlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ Fantastico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

ARISTON c. Lagrange 21, Tel. 546.147
Bast.no 3 per fare una coppia, di Jay Sandrich, con Chevy Chase, Goldie Hawn, Charles Grodin (Usa - Colori) — Ricercato tr[redacted] [redacted] dall'ex moglie, sposata ad un avvocato di grido. Baruffe in vista.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 4000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
L'invincibile Ninja, di Menahem Golan, con Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) — Reduce [redacted] Vietnam, campione di arti [redacted]i, sgomina gang che spadroneggia su un'isola. Non vietato.
[redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. [redacted]

ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti, Tel. 831.374
Naskra - 8 film: Oh Josephine - Star love - Seduction of - Insaziabile Marilyn - He, She transexual - Sex hostess - La bella e la bestia - Cinesica libertina.
Orario: continuato dalle 15 alle 24. ★ Rassegna erotica
PRIME VISIONI non recensite Ingresso L. 3000

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. [redacted].
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. [redacted]. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Perché non facciamo l'amore, di Maurizio Lucidi, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet ([redacted] - Colori) — L'arte amorosa come possibile panacea contro le insidie e le difficoltà della vita quotidiana. Viet. [redacted].
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. [redacted] Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27, Tel. 540.110
La caduta degli angeli ribelli, di M. T. Giordana, con Clio Goldsmith, V. Mezzogiorno (Italia - Colori) — Donna della borghesia s'innamora di uno sconosciuto il quale è inseguito come terrorista.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO c. Goito 5, Tel. 650.71.00
[redacted] Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Erika Blanc (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata fa piangere [redacted] sul grande schermo. [redacted]n vietato.
Orario: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. ★ [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

DORIA v. Gramsci, Tel. 542.422
Piso pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Paraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

GIOIELLO c. C. Colombo 31, Tel. 500.760
4 passi sul lenzuolo, di Jack Smight, con Shirley Mac Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — In spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
[redacted] Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613
[redacted] giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Greco (F[redacted] - Colori) — Figlio viziato di un ricco industriale, stanco dei soliti giochi, si fa comprare un giornalista.
Orario: proiez. unica ore 19,20. Non viet. ★ [redacted] satirica
Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 35[redacted]

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Virus, di Vincent Dawn, con Margi Evelyn Newton, [redacted] Garfield (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' riescono e compiono una spietata vendetta.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. [redacted] Horror
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
I cancelli del cielo, [redacted] Michael Cimino, con Isabelle Huppert, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — [redacted] Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei in cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori di [redacted].
Orario: 17; 19,40; 22,20. Non viet. [redacted]
Critica [redacted]●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Scontro di titani, di D. Davis, [redacted] H. H[redacted], J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per lib[redacted] A[redacted] da Kraken il mostro marino.
Orario: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. ★ Fantastico
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Joy Perversion III, [redacted] Mitchell, Ursula Brooke (Usa - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] non recensita Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso [redacted], Tel. 650.54.70
La carne, con Ronda Jo Petty, John C. Holmes ([redacted] - Colori). Viet. 18.
[redacted]: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850
Cornetti alla crema, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Consueti tradimenti in allegria e vicende strampalate intorno a bellona di turno. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

OLIMPIA v. Arsenale 31, [redacted] 532.448
4 passi sul lenzuolo, di Jack Smight, con Shirley Mac Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — In spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
[redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

ORFEO p. Carlina, Tel. [redacted]
Dammene ancora (La grande jouissance) (Francia - Colori). V. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]
PRIMA [redacted] Ingresso L. 3000

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, Tel. 760.951
[redacted] **american super** [redacted]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIO[redacted] non recensita Ingresso L. 3000

REGINA c. R. Margh. 123, Tel. 530.885
Desideri bagnati (Francia - Colori). [redacted] 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre, Tel. 531.400
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '[redacted] [redacted] degli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30. [redacted] Drammatico
Critica ●●● [redacted] OOOO Ingresso L. 4000

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende [redacted] un giovane regi[redacted] fra dibattiti, vita familiare e ultimo film su Freud.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30; [redacted]. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [redacted]

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO v. Suozzi 6, Tel. 530.353
Bocca d'oro, con Leslie Bovee (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

VITTORIA v. Roma 356, Tel. 561.789
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi...
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

VITTORIO [redacted] p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642
Hard core pornograf (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; [redacted] 22,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500

edizione originale

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. [redacted], Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta A change of [redacted] (In amore si cambia), di R. Lang, [redacted] S. McLaine, [redacted] Derek, A. Hopkins. Proiezione unica.
Orario: 21,15.
Critica ●[redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6, Tel. 651.254
I mastini della guerra, di John Byn, con Christopher Walken, Tom Berenger, Colin Blakely (Usa - Colori) — Gruppo di addestratissimi guerrieri attende, per scendere [redacted] campo, la [redacted] parola d'ordine.
Orario: 20,30; [redacted] Non viet. ★ Guerra
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

[redacted] c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ELISEO p. [redacted], Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO v. Po 30, Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA c. Trapani 57, Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 796.803
Fort Bronx, di Robert [redacted]tler, con James Brolin, Clif Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti [redacted] emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. [redacted]
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello [redacted], Tel. 878.061
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, [redacted] Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato [redacted] prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 20,15; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso [redacted]

MILANO LUCE ROSSA v. [redacted] 8, Tel. 530.255
Proibitissimo (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai v. [redacted]30, Tel. 545.245
Dalle [redacted] alle 5... orario continuato, [redacted] C. Higgings, [redacted] Fonda, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio. Non viet.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [redacted] [redacted] OOOOO Ingresso L. 2500

PUNTODUE [redacted] v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
L'uomo del Sud, di Jean Renoir, con Betty Field, Zachary Scott (Usa - Colori) — Coppia di pionieri si installa in una terra abbandonata, trasformandola a forza [redacted] braccia e volontà.
Orario: 15; 16,40. Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZ[redacted] (1945) Ingresso L. 1000

ROMA Porno in blue, v. S. Donato 40, Tel. 487.765
Blue obsession, con Costance Money (Usa - Colori). V.O. Vietato [redacted]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

SELENE [redacted] 53, Tel. 874.171
L'orgia dell'amore (Francia - Colori). V.O. Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

STATUTO v. Cibrario 16, Tel. 467.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP c. Casale 108, Tel. 832.086
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden, K. Wynn (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antiso[redacted] con irreparabili conseguenze.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantascienza e fantapolitica satirica
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Le ninfette ingorde, Odette Laurence. [redacted]. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso L. 1500. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
Oggi chiuso. Domani: **Il laureato**. [redacted] Drammatico

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. [redacted])
[redacted]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Interceptor, Mel Gibson. [redacted] Drammatico

JOLLY (via Vercelengo 130, tel. 290.161)
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venasizio 8, [redacted]. 749.2362)
Oggi riposo. Domani: **Quel pomeriggio di un giorno da cani.** ★ Drammatico

[redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Oggi riposo.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
D[redacted] 16 alle 24: **Action in leather**. Nov. ass. **Le feu au sexe.** Ingr. soci. ★ [redacted]tico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2688)
Dalle 14,30 alle 24: **Die sperrmaschleuder**. Novità assoluta. Ingresso soci (200 [redacted] omaggio). ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
La vergine e l'amante, C. Beccarie. Viet. 18. ★ Commedia sexy

CROCETTA - S. [redacted] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Un uomo in ginocchio, regia P. Squitieri, con G. Gemma. Viet. 14. [redacted] Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: **Fuga dall'inferno**, Jason Miller, ore 20,20; 22,30. L. 1200. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani (Autunno a luce rossa) **Kriminal love.** ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Bruce Lee la vendetta del drago nero, techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30. ★ Arti marziali

ZONA FRANCIA

[redacted] (corso Tassoni 3, tel. 749.3343)
Chiuso per riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Lulù, di W. Borowczyk, con A. Bennet, M. [redacted] Viet 18. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

[redacted] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Kriminal porno, vietato 18. [redacted] Erotico

[redacted] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
Clasiforum.

[redacted]

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 La lauda medioevale, Gigliola Negri, voce. Ingr. 1500. Antidogma Musica.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Prenotazione Corsi Recitazione, tel. 230.832 (9-14), 713.346 (15-18). Iscrizioni dal 1° ottobre v. Carlo Alberto 12/i, tel. 533.378.
ERBA: Corsi di danza moderna a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi musei.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **La dona da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Telef. 544.562-556.245.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare in piemontese: corsi di teatro piemont'ese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 660.668.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21,15 **Le tigri di Mompracem**, di Gregoretti-Salgari - IV anno del Centro di Formazione Teatrale. Inf. tel. 655.552.

NUOVO - SEMINARIO DI DANZA CLASSICA PER RAGAZZI a cura di Jean Pierre Martal. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pom. corso M. d'Azeglio 17, [redacted] 680.668.
TEATRO D'UOMO (p.zza San Giovanni): Iscrizioni Scuola recitazione diretta da Anna Bolens. Or. 16-19. Tel. 546.633.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. [redacted] - Regio Parco); oggi 2 spettacoli ore 16 e 21.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore [redacted] ballo liscio con i Marmittoni.
CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 elegante trattenimento.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, [redacted] 839.7441): suona Ottavio.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: «Sei passeggiati in... cerca d'amatore».
INTERNATIONAL ACADEMY OF ARTS (c.so Matteotti 38, tel. 539.664): Dipinti Maestri[redacted]poranei. Offerta libera. Ore 17-19 dal 28/9 al 7/10 1981.
PORTICI (tel. 655.476): Fabrizio Avogadro, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Fedele.
BERMAN: Vincenzo Fomeris.
DAVICO: Pers. Gino Baizola.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Il segno, l'immagine - Claudio Cazzola, Romano Martinetti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): [redacted] Rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

L'attore e regista che consigliava il trucco a Eisenhower

Bob Montgomery, il successo

Robert Montgomery attore negli Anni 30-40

Una sua grande partner fu Greta Garbo

Addio a Robert Montgomery, scomparso in New York all'età di 77 anni: si allontana con lui l'immagine d'un uomo di successo perché Montgomery è stato attore, regista e produttore ma anche attivo sindacalista e consigliere politico.

Per anni, tra il '35 e il '45, come interprete ha rappresentato il tipo dell'elegante sofisticato che la Metro Goldwyn Mayer lanciava come risposta al fascino britannico di Cary Grant. In quel periodo le sue partner erano le più famose di Hollywood, da Joan Crawford per l'*Indomabile* di Jack Conway a Greta Garbo per *La modella* di Clarence Brown. In fondo non faticava a dare vita a figure eleganti perché anche nella vita aveva modi squisiti e gusti classici.

Forse soprattutto per la sua abilità diplomatica Robert Montgomery venne chiamato nel '35 a sostituire Eddie Cantor alla presidenza dello Screen's Actor Guild, il sindacato degli attori che allora risentiva del contraccolpo della crisi economica e contava migliaia di disoccupati tra gl'iscritti di secondo piano. Qui intervenne, a fianco dell'eleganza, l'altra meno nota caratteristica di Robert Montgomery: il senso della lotta. Lo assicurava anche James Cagney, che di duri doveva intendersene: «*Gli piace andare fino in fondo, conosce e accetta il rischio*».

Così una domenica mattina di maggio, nel '39, andò nella villa di Louis B. Mayer, suo boss alla Metro e al tempo stesso promotore della lega tra industriali del cinema. Lo affrontò e gli chiese di accettare in blocco le condizioni del sindacato lasciando intendere (cosa inaudita per i tempo) che si sarebbe potuti andare a uno sciopero. Le richieste furono accettate.

Intanto il popolare «Bob», maturato da un'esperienza di guerra nella marina, aveva scelto la strada della regia. Anche qui, subito qualcosa di notevole. Il nome di Montgomery regista rimane nella storia del cinema perché nel '45 ha firmato con *La donna del lago* (interpreti Andrey Totter e Lloyd Nolan) il primo esempio di cinema totalmente soggettivo dove la macchina da presa vede sempre con gli occhi del protagonista. L'attività di «director» si protrasse fino al '60 quando in *Guadalcanal anno zero* rilanciò l'amico James Cagney.

Allora però Montgomery non era soltanto un uomo di successo nello spettacolo. Si era buttato nella politica rafforzando lo «staff» dei repubblicani. In particolare consigliava il presidente Dwight Eisenhower per il trucco e per la mimica alla televisione, che negli Anni Cinquanta creava negli Stati Uniti una nuova cultura. Non rimaneva che una soddisfazione da togliersi, fare il produttore.

Anche qui nessuna difficoltà a sfondare. Peter Falk, il Tenente Colombo, è una sua creatura. Negli ultimi anni «Bob» si limitava a sfoggiare sorridente il suo motto: «*Ragazzi, non c'è niente che sia troppo per un attore*».

p. per.

Morta l'attrice Patsy Kelly

HOLLYWOOD — L'attrice americana Patsy Kelly, che aveva interpretato numerosi ruoli comici negli Anni Trenta e Quaranta, è morta ieri a Hollywood all'età di 71 anni.

Patsy Kelly aveva interpretato in particolare *Going Hollywood*, *The girl of Missouri* e *Go into hour dance*. Dopo un'assenza di 16 anni, era riapparsa in *Per favore non mangiate le margherite* nel 1960 e nel 1968 in *Rosemary's baby*.

Patsy Kelly aveva ottenuto un oscar per la sua interpretazione nella commedia musicale *No no Nanette*.

CINEMA CINTURA PIEMONTE - LIGURIA

CIRIE'
Italia: oggi chiuso
Nuovo: Napoli la camorra sfida la città risponde, Mano Merola. Techn. Non viet

NICHELINO
Superga: Le porno infermiere della clinica del sesso. Viet. 18

PINEROLO
Hollywood: Una vacanza del cactus
Italia: La porno adolescente
Nuovo: Fuga da Alcatraz
Primavera: Orgasmo nero. Viet. 18
Rio: Bianco rosso e...

SETTIMO
Garibaldi: Sono erotica sexy porno

VENARIA
Dante: Labbra bagnate

NOVARA
Astra: Porno Agenzia
Cecchi: riposo
Excelsior: Bruce Lee il pugno più forte del mondo
Faraggiana: riposo
Vittoria: Bronco Billy

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE
Cristallo: Super porno action
Iris: Stridulum
Italia: Fort Brona
Moderno: Murder Obsession

SAVONA
Astor: riposo
Olimpia: riposo
Eldorado: Storie ordinarie di follia
Jolly: Porno lussuria
Diana: Excalibur
Aurora: L'invincibile Ninja

ALBENGA
Cristallo: Erotica tentazione di Cristina
Astor: Vergine vogliosa

ALASSIO
Colombo: Storie ordinarie di follia
Ambra: Superporno bordello

CAIRO
Alba: Porno lui erotica lei

FINALE LIGURE
Ondina: Smanta la porno sexi femme

LOANO
Perla: Moglie sopra femmina sotto
Loanese: Ultra porno sexi movie

PIETRA LIGURE
Comunale: Hanno rubato le chiappe di Afrodite

SPOTORNO
Ariston: Pinocchio

VARAZZE
Teiro: Doppio sesso incrociato

CONCERTI

BORGARO — Anche nella cintura torinese è vivamente avvertito il bisogno di manifestazioni musicali di buon livello artistico. Così l'assessorato alla Cultura del Comune di Borgaro, avvalendosi della collaborazione dell'Iniziativa Cami, ha organizzato la «stagione Concertistica di Settembre». E' un primo tentativo di quattro concerti che hanno preso l'avvio sabato 12 settembre con un recital del Duo «Mario Castelnuovo Tedesco» flauto e chitarra, la settimana dopo si è esibito il noto «Franz Schubert Trio», pianoforte violino e violoncello, in una applaudita esecuzione dei due famosi trii di Schubert *op. 99 e 100*.

L'altra sera è stata la volta della giovane pianista alessandrina Fiorenza Bucciarelli, formatasi alla scuola della professoressa Amelia Careggio. Certo che iniziare un programma con una sonata di Prokofiev la *n. 9 op. 103* comporta molti rischi; la Bucciarelli con encomiabile disinvoltura è riuscita abbastanza bene a districarsi nei meandri dell'incessante sgranatura di note.

Il recital è continuato con due studi di Skriabin *op. 8*, per terminare con tre brani da *Iberia* di Albeniz — *Evocation, El puerto, Fete Dieu à Seville* —. Qui la giovane pianista si è dimostrata più a suo agio con risultati complessivamente soddisfacente e, in alcuni punti assai apprezzabili per incisività espressiva e buona musicalità.

La rassegna terminerà domenica 4 ottobre con un interessante concerto del Gruppo Strumentale Girolamo Fantini, dal titolo *Lo splendore degli ottoni dal Rinascimento al Barocco*.

Messina ha lasciato il Teatro di Trieste

TRIESTE — Nuccio Messina, il torinese che per più di sei anni ha diretto il Teatro Stabile di Trieste, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico con una lettera molto critica nei confronti del consiglio di amministrazione con alcuni componenti del quale egli era da tempo in aperto e spesso clamoroso conflitto.

Le dimissioni di Messina sono state accolte dal consiglio di amministrazione dell'ente con 8 voti favorevoli e due astenuti. Le funzioni direttive sono state affidate ad interim a Sergio D'Osmo.

BELLE ARTI
15,30 dal lunedì al venerdì
Ingresso libero
Tutte le sere ore 21
I MARMITTONI

Nuovo PRINCIPE
Ore 15,30
grande successo
NUCCIO NICOSIA

Sosta torinese dell'attore che parla di donne, di figli, persino di lavoro

Tognazzi: «Sono sempre stato un femminista involontario»

TORINO — Non capita spesso di incontrare insieme un campione mondiale di scherma (Nicola Granieri) e un attore affermato come Ugo Tognazzi. L'occasione curiosa, è una inaugurazione, la nuova sede dell'agenzia di viaggi di piazza Carlo Felice 54.

Ugo Tognazzi fa il suo ingresso accompagnato da amici. Indossa un chiaro abito estivo, con cravatta granata, ha il colletto della camicia sbottonato; con la barba rossiccia incolta, assume un aspetto quasi dimesso. Si dimostra subito cordiale e disponibile a farsi bersagliare di domande. Dice di conoscere bene Torino avendo lavorato per molti anni sui palcoscenici dei nostri teatri, «*seppure* — sottolinea — *sempre con un po' di timore. Noi, attori di teatro, scambiamo sovente la pacatezza del torinese per freddezza. Quello di Torino è un pubblico molto difficile. Basti pensare che durante uno spettacolo altamente comico, la platea rimase praticamente impassibile, anche se tutti si erano divertiti un mondo*».

«*Nel torinese* — aggiunge con un pizzico di ironia — *è sempre l'aspetto critico che ha il sopravvento, perché trova nel teatro, oltre che un semplice passatempo, l'occasione di un piccolo lavoro di analisi, come, del resto in ogni altra cosa*».

Per quanto riguarda la gastronomia, di cui, com'è noto, Tognazzi è un vero appassionato, spiega: «*La mia conoscenza della cucina torinese è limitata alle vecchie trattorie di artisti, senza troppe pretese; però apprezzo molto i manicaretti piemontesi tanto che ho anche imparato a prepararli*».

Che cosa consiglia ai giovani che vogliono intraprendere la carriera di attori? «*Oggi è più difficile di una volta; prima di tutto i giovani hanno molta fretta (per tenersi al passo con i tempi) e quindi l'obiettivo più immediato che si pongono è la televisione la quale, indubbiamente, consente vasta popolarità*». Tuttavia, Tognazzi, tiene a sottolineare che «*il successo conquistato con troppa fretta può facilmente rivelarsi fittizio, se non si conosce bene il mestiere*».

Ugo Tognazzi parla di donne e di cucina

Per rimanere nel tema dei giovani, vogliamo sapere se si considera un buon padre di famiglia. La risposta viene secca ed immediata: «*Non sono un buon padre, ma proprio per questo rispettatissimo. Ho quattro figli che non mi contestano perché fanno comunque quello che vogliono*».

Sull'argomento del movimento femminista è ironico e spiritoso: «*Sono sempre stato un femminista involontario. Sono un uomo che rispetta le donne, anche perché ho sempre avuto la mania delle donne, al punto che hanno sempre fatto di me tutto quello che han voluto. Mi hanno persino fatto dei figli a mia insaputa*».

Nella ressa di ammiratori, «collezionisti» di autografi che premono da tutte le parti, chiediamo se, qualche volta, la celebrità è anche scomoda; Tognazzi si affretta a sottolineare: «*E' sempre comodissima, rispetto all'anonimato*».

Nei suoi programmi futuri c'è un viaggio «esotico». Per quanto riguarda il lavoro, ha in progetto un film con Elio Petri. «*Però il prossimo anno* — conclude Tognazzi —. *Di sicuro farò una riedizione, anzi, un proseguimento di "Amici miei dieci anni dopo", proprio come i famosi moschettieri*».

Domenico Allegretti

Nel film «Zoccoletti olandesi» in programma stasera sulla Rete 1

Come Riccioli d'oro è diventata Heidi

Shirley Temple sostituisce stasera in «Zoccoletti d'oro» la zuccherosa immagine data a Heidi dai cartoons giapponesi

«Come sempre è brava: canta e balla ed è un insieme di mossettine e gridolini che dà gioia e piacere». *Questo il commento di una telespettatrice per i film di Shirley Temple, che vale per tanti altri commenti sempre favorevoli. La Rai indica in circa 20 milioni il pubblico televisivo entusiasta della serie di film proposti dalla Rete Uno per «Riccioli d'oro».*

Anche stasera la bambina prodigio accentra l'attenzione del video. E' la volta di Zoccoletti olandesi, *una storia tratta dal libro Heidi dell'autrice svizzera Joanna Spyri che ne ha scritti una serie per la gioia dei bambini. Nel film, Heidi, ormai da noi arcinota per via delle recenti avventure nei telefumetti made in Japan, diventa chissà perché olandese.*

Ma siamo nel 1937 e allora Hollywood poteva fare il bello e il cattivo tempo. Dunque Heidi-Shirley vive avventure con un nonno buono ed una zia perfida, perché ovviamente la piccola anche in questo film, è orfana di entrambi i genitori.

La zia cattiva la manda presso un'altra bambina ricca ed ammalata obbligandola ad una specie di lavoro nero. Ma Heidi ce la fa. Non solo guarisce la compagna, ma già prima era riuscita a riportare alla gioia il nonno scontroso e irascibile. Non basta. Quando una cattiva governante la vende a degli zingari (razza simbolo di grande cattiveria) lei sublima la paura in canti e balli da fare sdilinquire le nostre mamme.

Arriva il nonno, il quale nel frattempo è diventato vivace e combattivo, che la libera; «Riccioli d'oro» non si fa mancare l'estro per ringraziarlo con un ballo da far invidia a Fred Astaire.

Heidi dunque conosce attraverso il film di Hollywood una nuova popolarità. Il personaggio, meno dolciastro di quanto lo vediamo al cinema, fa parte da un secolo ormai della letteratura per l'infanzia. In Svizzera si organizzano viaggi e gite al paese di Heidi, le organizzazioni turistiche truccano da personaggi del romanzo gli sfaccendati del luogo con grande gioia dei ragazzi.

L'appuntamento di oggi alle 20,40 vale anche come invito a riprendere in mano i libri della Spyri, che [illegible] *non altro insegnano a non abbattersi e a cercare la solidarietà del prossimo.*

L'inizio del libro

In una luminosa mattina di giugno, una bambina di circa cinque anni aspettava per la strada, appoggiata all'angolo di una casa di Mayenfeld, una antica cittadina ai piedi delle Alpi. Un carrettiere di passaggio fermò il suo carro davanti alla piccola.

— Ehilà, Heidi, com'è che ti sei alzata tanto presto, stamattina? E dove vai, così infagottata?

— Sto aspettando zia Dete — rispose Heidi.

Faceva molto caldo, quel giorno, ma la zia l'aveva costretta a indossare tutto quello che possedeva per evitare di portare pacchi, durante il viaggio che si accingevano a compiere.

In quel momento sopraggiunse, frettolosa, zia Dete, e prese per mano la nipote. Era una bella ragazza di campagna, col viso fresco e colorito.

— Buon giorno Tomàs — disse —. Siamo dirette al villaggio.

— Davvero? — rispose il carrettiere sorridendo—. Anch'io vado in quella direzione.

— Potresti portarci fin là? — chiese Dete, speranzosa.

— Ma certo, volentieri.

Il carrettiere aiutò zia e nipote a salire sul carro, poi incitò il cavallo, e il pesante veicolo si mise in marcia. Dete avvolse Heidi in uno scialle di lana.

— Ho caldo... — protestò debolmente la bambina.

— Lo so, però così non si rischia di perderlo.

Mentre il carro si lasciava alle spalle Mayenfeld e saliva lentamente per una mulattiera che portava al villaggio, adagiato in un verde pendio tra alte cime nevose, Tomàs si decise a chiedere.

— Dete, vai alla capanna dell'Alpe, vero? Porti Heidi a vivere con suo nonno.

La giovane donna annuì, e sospirò.

— Mi dispiace, ma non posso fare altrimenti. Heidi aveva appena un anno quando i suoi genitori morirono, e finora ha vissuto con me; ma adesso mi hanno offerto un buon lavoro a Francoforte, e non posso portare con me una bambina così piccola.

— Sì, d'accordo, d'accordo... — borbottò Tomàs, e fermò il carro per lasciar passare delle vacche.

Provava compassione per quella povera bambina sballottata da un posto all'altro, e inoltre gli dispiaceva che avesse ascoltato le parole della zia.

Heidi, invece, non aveva sentito niente; approfittando della sosta del carro era scesa, ed ora, affacciata alla balaustra di un ponte vicino, osservava ridendo la sua immagine riflessa nell'acqua, e si esibiva in smorfie e boccacce.

— Heidi, cosa fai? — gridò Dete. — Torna subito qui.

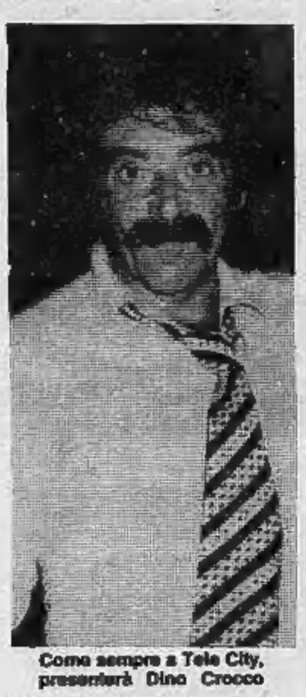
«Tele City» non vuole cambiare e si tiene stretto il suo Crocco

Poche novità nel nuovo palinsesto di Tele City, ma neppure in quelli delle altre grosse tv private. Si pensa infatti, probabilmente a ragione, che nella gara di accalappiamento di un pubblico che quasi dappertutto può ormai scegliere tra una decina di canali diversi, mantenere intatti orari, volti e praticamente programmi e trasmissioni possa almeno contribuire a preservare da scossoni le proprie posizioni in classifica.

Colonna e vessillo dell'emittente alessandrina sarà pertanto ancora l'intramontato Dino Crocco, alla stessa ora del venerdì sera — le 20,30 — come da quattro anni con un programma-fiume a metà fra il varietà e la festa popolare.

Qualche differenza naturalmente è prevista rispetto alle edizioni passate della sua trasmissione, fatta di ballo (liscio e non), orchestra, scenette piemontesi e da quest'anno anche di gare. Le quali, aperte a chiunque desideri mostrare le proprie capacità, avranno la simpatica particolarità di interessare qualsiasi specializzazione curiosa, purché tale da rendere possibile una qualunque sorta di sfida. Dalla banale competizione canora quindi, alla gara di sputo dei semi di anguria, per inciso già in programma nelle ultime sere.

Rimasta forse l'unica tv privata a produrre da sé la maggior parte delle proprie ore di trasmissione, Tele City partirà già al mattino con una lunga «diretta», come negli anni passati condotta dal duo Massimo Citro-Rinaldo Carosio dalle 6,30 in avanti. Vi ritroveremo le telefonate in diretta (è sempre incredibile quanta gente alle 7 del mattino da Torino, o Milano o Genova decida di fare i saluti al disc-jokey preferito distante decine e decine di chilometri), l'oroscopo, le notizie del mattino e i filmati musicali. Tra questi, un brano quotidiano sarà di musica da camera, presentata da Carosio e adeguatamente accompagnata anche da un consiglio librario.



Come sempre a Tele City, presenterà Dino Crocco

Claudio Lippi al mercoledì sera tornerà a presentare il suo *E' fortissimo*, varietà musicale di quarantadue puntate, con ospiti come sempre di fama, e l'aggiunta di un gioco a premi per il pubblico in studio e a casa. Giusi Lercari, l'ex indossatrice divenuta l'emblema femminile di Tele City accaparrerà invece le ore pomeridiane, riservate ai più piccoli, con la tradizionale presenza del pupazzo Milcaro che una recente sponsorizzazione pubblicitaria pare non abbia allontanato dal cuore dei suoi fans minorenni.

Film e telefilm comunque riempiranno gran parte delle ore e larghe fette del palinsesto, sebbene la tv alessandrina abbia preferito non scendere direttamente nella costosissima lizza che vede primeggiare i colossi Mondadori e Canale 5, accontentandosi di un buon posto di seconda fila. Da segnalare c'è solo l'avanzata, che parrebbe massiccia, dei telefilm giapponesi per bambini, con storie alla Goldrake, e personaggi superumani quasi identici ma solo interpretati da attori in carne ed ossa.

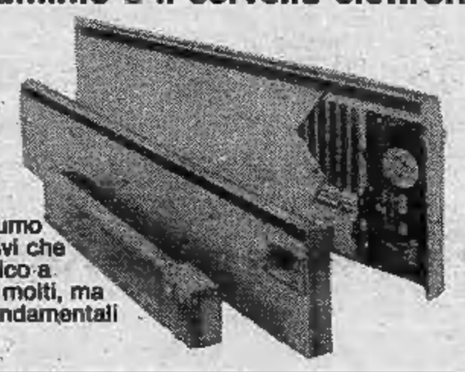
Tra questi il più curioso si chiama Masked Rider, è mascherato più o meno da moscone con tanto di antenne e cavalca una motocicletta fantascientifica che, a ben guardarla, si scopre essere una vecchia, romantica Harley Davidson, evidentemente ancora ammiratissima nella patria delle Kawasaki.

a. p.

CONTRO LA CRISI ENERGETICA

glamox

il pannello elettrico
con l'anima in alluminio e il cervello elettronico



Tutti i pannelli Glamox sono garantiti 5 anni, e alcuni possono essere montati su ruote. Consumo medio L. 15 l'ora. I motivi che inducono un buon tecnico a scegliere Glamox sono molti, ma tre sono gli elementi fondamentali ed ineguagliabili:

1 Riflettore in alluminio Glamox. Favorisce la fuoriuscita dell'aria calda convogliandola verso il basso. Riflette i raggi infrarossi. Procura un'intercapedine con il rivestimento esterno evitando scottature [illegible] persone.

2 Diffusore in alluminio (brevettato Glamox). [illegible] la superficie di contatto con l'aria. Abbassa la temperatura della resistenza per non bruciare ossigeno. La forma del diffusore in alluminio aumenta la convezione naturale dell'aria fungendo anche da volano termico.

3 Termostato elettronico con [illegible] tore Glamox. Permette un più preciso controllo della temperatura mantenendo l'ambiente a temperatura costante. È programmato con un circuito integrato a cicli di 30 secondi, permettendo un risparmio di energia dal 10% all'80%.

RIVENDITORI DI FIDUCIA: Torino - PERUCCA SERGIO - Corso Verona, 26 - Tel. (011) 858.542 - MANNA s.a.s. - Corso Sebastopoli, 45/A - Tel. (011) 635.052 - 636.896 - **Asti** - MINOLA Geom. Silvano - Corso alla Vittoria, 75 - Tel. (0141) 50.647 - **Cuneo** - L'ELETTRICA - Via A. Bassignano, 11 - Tel. (0171) 61.577 - **Novara** - RIFA - Regione Industriale S. Stefano - Tel. (0321) 399.616 - **Vercelli** - WILSON ELETTRICA - Via Petrarca, 3 - Tel. (0161) 61.491 - **Vigliano Biellese (VC)** - ELETTRO R.D.M. s.n.c. - Via Marconi, 2/G - Tel. (015) 512.096.

Concessionario per l'Italia: IM.ES. S.p.A. Località America - 11020 QUART (AO) - Telex IMES 215035 - 0165-62.44.8990.

Mercato nervoso ribassi prevalenti

TORINO — La Borsa stenta a riprendere quota e procede a sussulti accusando le difficoltà proprie di un mercato incerto sulle prospettive future e privo di iniziative a lungo respiro. Oggi manca la domanda che alla fine della scorsa settimana aveva permesso sensibili recuperi. L'offerta è comunque molto limitata: nonostante ciò si registrano flessioni abbastanza sensibili, soprattutto tra i finanziari e gli assicurativi.

Alcuni valori perdono più dei guadagni messi a segno venerdì. Non mancano tuttavia titoli in ulteriore progresso anche consistente, come quello messo a segno da Sip e Stet. Tra i titoli locali si registra attività modesta, con corsi prevalentemente stabili. Nel reddito fisso sempre attivi i settori dei Certificati di credito del Tesoro e dei buoni del Tesoro poliennali.

Fixing Fiat: ordinaria 1585 - 1610; priv.: 1200 - 1210. Chiusura Pirelli risp.: 1400; Cir risp.: 11.600; Sai godimento 1 - 5 - '81: 22.800; Sai priv.: 22.300; Fisac risp.: 7100; Magneti Marelli risp.:

710; Centrale risp.: 4300; Olivetti godimento 1 - 4 - '81: 2980; Diritti Ipi a pag.: 116; Diritti Unicem sottoscrizione obbligazioni: 13 lire.

MILANO

Le vendite sono tornate a prevalere sul mercato e la quota azionaria ha ceduto mediamente l'1,5%. L'andamento depresso di alcune Borse estere, in particolare di Wall Street, e la necessità di procedere ad ulteriori sfrondamenti di posizioni in sofferenza hanno impresso alla seduta ritmi più calmi.

Il materiale affluito sul mercato ha trovato un assorbimento non sempre agevole, provocando ampie erosioni di prezzi di alcuni valori e solo nel finale il ripresentarsi di azioni a sostegno hanno consentito al mercato di contenere le perdite. Su basi cedenti sono terminate le Italcementi (—7,7%), Toro priv. e Beni Immobili Italia (— oltre 6%), Centrale e Mira Lanza (— oltre 5%), Pirelli e C. Italmobiliare e Ras (— oltre 4%), Sai, Toro ordinaria, Banco Roma, Viscosa e Ciga (— oltre 3%) seguite da Generali e Mediobanca. Migliori sono risultate invece le Olivetti privilegiate (+6,3%), Comit e Franco Tosi (+2,7%), Eridania e Cementir (+2,3%).

Ecco le quotazioni:

Abetti 40.200; Aedes 6801; Alitalia 1345; Alivar 3000; Alleanza 48.500; Autos. To-Mi 4995; Bastogi 382; B.co Roma 33.200; Beni Imm. or. 736; Binda 1020; Breda 2880; Brioschi 2330; Burgo or. 5600; Burgo pr. 5980; Caffaro 480; Cantoni 7250; Carlo Erba or. 5749.

Cascami 4530; Cementir 4120; Ciga 11.010; Cir 11.800; Coge 1499; Comit 38.000; Comp. Milano or. 16.400; Comp. Toro or. 42.000; Comp. Toro pr. 38.200; Cond. Acqua 219; Credit 5000; Cucirini 2650; Dalmine 270; De Ferrari 3260; Eridania 13.250; Eternit 699; Falk or. 3150; Falk pr. 3150; Fiat or. 1585; Fiat pr. 1200.

Finsider 37; Fisac 8310; Generalfin 850; Generali 131.300; Gilardini 4180; Gim 3760; Ginori 76; Ifi pr. 3420; Ifil 4990; Ilssa Viola 1800; Imm. Roma 1700; Iniziativa 36.000; Interbanca 27.850; Invest 3905; Isvim 24.700; Italcable 7350; Italcementi 34.300.

Italgas 862; Italia Ass. 23.590; La Centrale 6205; L'Ausiliare 9470; Lepetit ord. 39.000; Lepetit pr. 33.600; Linificio 2080; Magneti M. 708; Magona 4110; Marzotto 3990; Mediobanca 140.000; Metalli 3015; Mira Lanza 17.000; Mittel 1385; Mondadori pr. 4950; Montedison 163,50.

N.A.I. 163,75; Nord Milano 1740; Olcese 38; Olivetti ord. 2997; Olivetti pr. 2510; Pacchetti 128,50; Pertusola 1200; Pierrel 919; Pirelli e C. 2820; Pirelli S.p.A. 1479; Ras 103.500; Rinascente ord. 290; Rinascente pr. 222; Risanamento 11.899; Romana Zucch. ord. 5480; Rotondi 14.150.

Saffa 5420; Sai 25.800; Sarom 3410; Sifa 999; Silos 4220; Sip 947; Sme 2980; Stampati 19.500; Standa 2500; Tecnomasio 201,50; Tosi Franco 31.000; Trafilerie 2995; Viscosa ord. 790; Viscosa pr. 755; Westinghouse 22.500.

Il dollaro risale Oro: forte ribasso

ROMA — Il dollaro ha ripreso a salire su tutte le valute mentre l'oro ha aperto in Europa una ventina di dollari al di sotto dei valori di fine settimana. In Italia la moneta americana inizia la settimana con una quotazione di 1188,50-1187 lire, una decina in più delle 1177 della media Uic di venerdì; più tardi raggiunge quota 1190.

La nuova avanzata del dollaro, sostenuta da un aumento dei tassi sugli eurodollari, era emersa chiara già sui mercati asiatici: a Tokyo gli operatori notano che lo yen ha ripreso a muoversi in parallelo con il marco, che risente dei dati negativi delle partite correnti tedesche: il dollaro ha chiuso a 231,95 yen, valore massimo della giornata.

L'oro risente in un clima nervoso con livello di apertura a Londra di 428,50 dollari l'oncia contro i 446,75 di venerdì e a Zurigo di 426,50 contro 449,50.

A Bruxelles verso mezzogiorno il dollaro andava assestandosi sui 2,35 marchi in una situazione di mercato molto fluida: nelle prime ore si sono sfiorati i 2,36 marchi.

Sulla valuta svizzera il dollaro quota 1,9540 contro 1,9745 della chiusura londinese di venerdì, sul franco francese 5,6290 contro 5,5725 mentre la sterlina quota 1,7698 dollari contro 1,7888.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-9	28-9
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2920
Eridania	12900	13200
Florio	350	355
Imm. Agr. Vit.	12050	12000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	17000	17000
C. Ass. MI priv.	14000	14120
Comp. Latina ord.	1220	1220
Comp. Latina priv.	975	975
Generali	136000	132000
RAS	108750	103000
SAI	26800	26500
Toro Ass. ord.	43200	42000
Toro Ass. priv.	40600	38700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34700	34700
Banco di Roma	34150	33200
Credito Italiano	5100	5150
Interbanca priv.	27600	27600
Mediobanca	141500	141200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6000	5800
Burgo priv.	5900	5900
Cart. Ital. Riunite	120	120
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	83	83
Pozzi Ginori risp.	155	155
Eternit ord.	710	710
Eternit pref.	530	530
Unicem	17500	16700
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	880	885
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17450	17800
Montedison	165	163
Perlmatti	2410	2440
Pierrel	880	910
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5300	5350
Saffa risp.	4000	4400
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	780	780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	291	292
Rinascente priv.	228	230
Silos Genova	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	1350
Autostr. To-Mi	5000	5000
Italcable	7000	7100
NAI	165	164
SIP	880	920
Torino Nord	25,50	26
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi RBS	353	360
Borgosesia ord.	6500	7000
Borgosesia risp.	4100	4200
Centrale	6600	6280
Finsider	38	38
GIM	3850	3750
IFI priv.	3380	3370
IFIL	5000	4980
Invest	3050	3035
Mittel	1400	1400
Fiscambi	3050	3050
Pirelli & C.	2950	2850
Pirelli S.p.A.	1480	1485
SAROM	3480	3480
SME	2970	2970
SMI	3100	3100
SOFA	980	980
STET	950	970
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	770	780
B.I.I. priv.	685	650
Condotte Acque	230	225
Fer-Co	285	285
Gen. Imm. Sogeme	1630	1685
I.P.I.	2015	2010
ISVIM	25000	24600
Risan. Napoli	13000	12850
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	1655	—
FIAT priv.	1245	—
Gilardini	4150	4150
Graziano	1850	1870
Olivetti ord.	3020	3000
Olivetti priv.	2480	2500
Westinghouse	21500	21500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	220	220
Fornara	350	350
Italsider	—	—
Talco Grolfite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6400	6900
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	835	800
Snia Visc. priv.	800	780
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	2520
CIGA	11390	11200
CIR	11650	11500
Pacchetti	125	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	165	132
M.S. Via. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	420	420
M. Mont. 7% 73/88	86	86
M. Oliv. 12% 78/88	255	255
Mer. Rel. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
Ri Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-9	28-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 8% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98	97 80
» » » 1/7/82	98 30	98
S.T.N 5,50% 1982	92 60	93 20
S.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 55	98
» 12% 1982 II	96 10	96 10
» 12% 1983	86	86 30
» 12% 1984 I	84	84
» 12% 1984 II	84	84
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 80	70 40
» » '69 II	60 50	60
» 7% '73	53 50	54 50
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	93 30
» '77 ind. II	122 75	123 20
» 12% '78 I	82 80	82 80
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '65	77	77
Autostrade 6% '68 I	83	83
» 6% '69	56	58
» 7% '72	64	67 60
CO.PP. 6%	46 45	46
» 7%	45 60	46
» 8% Auto '75	39	39
» Int. St. 8% IV	58 50	58 60
» Int. St. 7% IV	54	52 70
» Anas 6% 68	43 80	41 30
» » 7% 72 I	46 40	46 40
» Autostr. 7% II	45 50	45 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 8% '67	67	67
» 7% '72 II	56	57
A.F.S. 7% '70	57	57
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	62	62
» 7% II	56	52
ICIPU ved. 6%	67	67
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 8%	85 80	85 80
» XXIX 7%	66 90	65 80
» XXXIII 7%	63	63
» XXXVIII 7%	56	56
» XLII 6%	51 50	51 50
» IL 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 8% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 90	79 50
» » 9%	84 90	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	46
» » 6%	50	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 5%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '62	80	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 5%	46	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	47	47
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lanzia 5,50% '62-	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	261	260
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ri Stet 7% 73/88	87	87
S. Paolo It. 12%	153	153

E' ancora piovuto a dirotto fino all'alba di stamane

Il Lago Maggiore continua a salire

Tutto il lungolago invaso dall'acqua

VERBANIA — Erano 50 anni che il Lago Maggiore non raggiungeva il livello di questi giorni. Stamane le acque sono a 196,85 sul livello del mare, vale a dire quasi due metri e mezzo sopra la loro quota media. Continuando ancora a crescere nella lotte, il lago ha provocato vasti allagamenti a Verbania, soprattutto nelle zone di Fondotoce, Pallanza, Suna. Fuoriuscito il lago anche sul lungolago di Intra, che è di un metro più alto di quello di Pallanza.

Qui sono stati allagati tutti gli alberghi, bar, ristoranti, di viale delle Magnolie e di piazza Garibaldi. Nei pianoterra c'è oltre un metro d'acqua fangosa. A Suna distrutta dal lago la sede della Polisportiva Verbano.

Vasti allagamenti anche a Feriolo, Baveno, Sesto Calende, Porto Valtravaglia, Laveno, Luino, Caldè. A Laveno tutta la fascia del lungolago e le vie adiacenti sono sommerse, e anche qui negli esercizi pubblici del lungolago vi è più di un metro d'acqua.

Le statali 34 e 394, cioè le due litoranee, sono interrotte in più punti per allagamenti. I servizi di navigazione sono sospesi su tutto il lago. Pontili, scali e impianti sono allagati, da un metro-un metro e mezzo d'acqua e detriti. Nelle zone alluvionate è giunto in visita nel tardo pomeriggio di ieri il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi.

Aldo Costantini

Antrona e molti paesi restano ancora isolati

DOMODOSSOLA — Si sta gradatamente normalizzando la situazione nell'Ossola.

Nei centri della Bassa Ossola, a Migiandone, Fomarco, Anzola d'Ossola, sono rientrate nelle loro case le famiglie che erano sfollate per lo straripamento del Toce.

Sono invece state sgomberate quasi tutte le frane che ostruivano le strade provinciali delle valli: solo Antrona è ancora completamente isolata. I rifornimenti ai centri di montagna che non possono essere raggiunti per l'interruzione delle comunicazioni stradali saranno garantiti dagli elicotteri.

Un'improvvisa piena del Ticino ora minaccia la Val d'Ossola

CANNOBIO — Tutti i corsi d'acqua e il Lago Maggiore sono al livello di guardia. Lo hanno raggiunto in poche ore sotto una pioggia dirotta che ha ripreso a flagellare l'alto Novarese nel tardo pomeriggio di ieri ed è continuata fino alle prime ore di stamane. Con un occhio al cielo minaccioso e l'altro alle dighe ormai sature delle vallate del Canton Ticino, i danni si assommano e si moltiplicano danni: frane, smottamenti, crolli, ponti pericolanti in tutta la zona, stanno occupando da sette giorni squadre e mezzi di soccorso, impreparati all'improvvisa ondata di maltempo.

Il Verbano è alimentato dai molti affluenti di un bacino imbrifero molto vasto, che ancora domenica hanno scaricato nel Lago tonnellate d'acqua cancellando argini e in alcuni casi confondendo la foce con il lago. Ora anche le dighe nelle vallate a Nord del Locarnese in Canton Ticino stanno toccando i livelli massimi, ed imporranno drastiche decisioni.

Se a Palagnedra, nelle Cento Valli, o in Val Verzasca, le dighe verranno aperte, i torrenti porteranno nel Verbano altre quantità d'acqua che faranno affondare anche le ultime precauzioni messe in atto dai centri sulle due sponde del lago. Mentre a Sesto Calende, a Miorina le chiuse non possono ancora scaricare nel Ticino, per la Pianura Padana sarebbe un dramma.

Le strade interrotte si contano a decine: nell'entroterra di Verbania, in Val Cannobina, specie in Val Vigezzo; i paesi isolati sono diversi, solo alcune squadre di soccorso possono raggiungerli. Per diverse ore è continuato a piovere, tere e proprie tormente di acqua si sono abbattute sulle vallate che coronano il Lago Maggiore, ingrossando a dismisura i torrenti che, oltre all'acqua, hanno portato una massa ingente di detriti.

Fortunatamente ancora il Ticino non ha toccato i livelli di piena, ma le pessime previsioni per le prossime ore anche nel Canton Ticino fanno prevedere il peggio; se al Toce, al Tresa ed ai molti torrenti che dall'Ossola e dalla Valle Vigezzo scendono a valle si dovesse aggiungere il Ticino, la situazione si trasformerebbe in dramma.

Nell'alto Verbano le preoccupazioni sono ora concentrate oltre che sul livello del lago, ad una zona della Val Cannobina.

Lillo Alaimo

Nel quartiere Santa Monica: intervenuti reparti dell'esercito

Ad Arona 1500 inquilini bloccati dall'allagamento

ARONA — Situazione estremamente precaria ad Arona. Il quartiere Santa Monica (un centinaio di edifici: condomini e villette, circa 1500 residenti) è completamente sott'acqua. Corso Marconi e piazza del Popolo sono chiuse al transito; le acque, alle prime ore di questa mattina, in alcuni punti avevano raggiunto corso Cavour.

In viale Baracca sono parzialmente sommerse anche le caserme dei carabinieri e della Polstrada; scantinati, garages, depositi e magazzeni di alberghi e negozi sono invasi da oltre un metro d'acqua. Difficile per il momento un calcolo dei danni.

Ma la situazione più drammatica è quella che stanno vivendo gli abitanti del Santa Monica: dopo i primi interventi dei vigili del fuoco, si è dovuto constatare che le forze disponibili non sarebbero state sufficienti per far fronte alla vastità del disastro.

Ieri pomeriggio sono dunque stati chiamati reparti dell'esercito della divisione Centauro: vigili del fuoco, forze armate e vigili urbani si stanno prodigando in interventi d'emergenza, soprattutto per assicurare i collegamenti con natanti fra le abitazioni isolate e la terra ferma. L'intera zona è tuttora senza corrente elettrica; in alcuni casi mancano anche l'acqua e il gas.

Mario Bonazzi

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +20 - Ieri max +22 - min +14

SITUAZIONE: la perturbazione che sta attraversando l'Italia si muove lentamente verso levante seguita da aria fredda e molto instabile. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+15	+18
Verona	+18	+24
Milano	+16	+22
Firenze	+16	+22
Bologna	+18	+23
Roma	+15	+26
Napoli	+16	+30
Reggio C.	+20	+31
Palermo	+24	+28

all'estero		
Atene	+22	+30
Beirut	+20	+29
Belgrado	+18	+28
Berlino	+12	+22
Bruxelles	+14	+18
Il Cairo	+20	+34
Ginevra	+ 8	+16
Helsinki	+ 8	+14
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+17
Madrid	+22	+31
Montreal	+12	+18
Mosca	+ 7	+16
New York	+14	+23
Parigi	+10	+18
Stoccolma	+ 9	+16
Sydney	+13	+18
Tokyo	+19	+30
Vienna	+10	+18

S'inaugura il ventiduesimo festival internazionale del film industriale

La cinepresa scruta il mondo della fabbrica

Michelangelo Antonioni

Quasi 150 pellicole — Alla manifestazione torinese hanno aderito 15 Paesi (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Germania, Spagna, Usa, Svezia, Svizzera), con 144 film. Qui è arrivato il frutto delle varie selezioni nazionali. Quella italiana s'è tenuta a Stresa.

Al festival dell'anno scorso, a Copenaghen, erano stati presentati 121 film; nel '79, a Stoccolma, 126 e nel '78, a Vienna, 128. «*Non è un aumento vertiginoso, ma già un indizio significativo della fiducia che, nonostante l'attuale crisi internazionale, l'industria continua ad attribuire al suo parlare per immagini*».

I «soggetti» — In considerazione dei loro contenuti, i vari film sono stati suddivisi in otto categorie: attività industriali generali, prodotti e materiali, società, sicurezza e salute, servizi, educazione e formazione professionale, tecnologia e ricerca, formazione industriale e commerciale.

Parte dei film sono destinati al grande pubblico, quindi ai circuiti tradizionali; parte, invece, a gruppi, più o meno ristretti: di operai (esempio, per l'anti-infortunistica), di studenti, di tecnici, di operatori commerciali. Per ognuna delle due sezioni è prevista l'assegnazione di un Gran Premio Cife, un «Oscar».

Roberto Rossellini

Pubblicità vietata — L'anno scorso, uno degli «*Oscar*» fu assegnato al film che invitava a comprare il «*made in Sweden*», prodotti svedesi. Era stato realizzato dal ministero del Commercio estero di quel Paese.

Contrariamente a quel che si può pensare subito, al festival del cinema industriale non hanno accesso i film pubblicitari. In questo, le giurie sono severissime. Non sono pochi i casi di bocciature clamorose, anche di grandissime aziende.

Quanto durano — Il regolamento prevede una durata massima di mezz'ora. E si dice che soprattutto i giapponesi siano soliti presentare pellicole che finiscono proprio pochi secondi prima del limite. Certi film, invece, si svolgono nell'arco di cinque-sei minuti. La durata media, comunque è di una ventina di minuti.

In questa edizione, in totale, le ore di proiezione dovrebbero essere 51. «*Verrà offerto un ampio panorama dell'attuale impegno dell'industria europea, statunitense e giapponese. Non solo ampio, ma anche articolato e differenziato*». Merloni ha sottolineato: «*La ricchezza dei contenuti, la varietà dei messaggi, la molteplicità delle utilizzazioni*».

Industria e ambiente — Dal confronto dei numeri dei film nelle diverse categorie, risulta che quella relativa ai rapporti dell'industria con l'ambiente sociale ed umano quest'anno comprende ben sedici titoli. E' il segno di un'incoraggiante ripresa d'interesse e di attenzione verso problemi che l'industria non può e non deve eludere.

Si è invertita, così, una tendenza. Infatti, negli ultimi anni il numero dei film di questo tipo continuava a calare — contrariamente ai primi festival — per lasciar spazio a pellicole con contenuti più tecnologici ed utilitaristici.

Quanto costano — Un esperto ha detto che il costo dei film industriali varia dai venti-trenta milioni di lire ai cento-centocinquanta. Dipende da più fattori, non ultimo la «*firma*». Alcuni registi si fanno pagare tanto a metro.

La giuria — E' composta da 29 persone, presidente compreso, che, questa volta, è il parlamentare Luigi Rossi di Montelera. Quando Torino ospitò il festival del cinema industriale per la prima volta, esattamente vent'anni fa, presidente della giuria era Roberto Rossellini.

Per selezionare le opere di questa edizione, la delegazione italiana dei giurati sarà composta da Carlo Scalenghe (Genova), da Vittorio Paravia (Salerno) e dai torinesi Giuseppe Cosini e Mauro Stratta.

Due curiosità — Poco dopo la metà del prossimo mese, una selezione di film industriali italiani sarà portata in Cina. Le varie pellicole, prima saranno proiettate per una settimana a Pechino, Nanchino e Shenyang, poi avranno una diffusione capillare. L'iniziativa è della Confindustria e Dell'Istituto per lo Sviluppo tecnico e culturale.

A proposito di Confindustria, c'è da segnalare che al festival di Torino partecipa un film sul Gruppo Ariston, quello del presidente degli imprenditori italiani, Vittorio Merloni appunto.

Gli italiani — Oltre al film «*Industrie Merloni, Fabriano*», il nostro Paese presenta qui a Torino questi titoli: «*Ciminiera Multicanne H = 250 m.*», «*Eurelios*», «*La galleria del Gran Sasso*», «*Un giorno diverso dagli altri*», «*Iminagini 131*», *Halon 2402*», «*Ratti Silk*», «*On the Road*», «*Oleoidraulica '80*», «*Traguardo 1000 kW*», «*Prodotti e sistemi ferroviari*», «*Luce più parole = telecomunicazione*», «*Trieste nella rotta dell'energia per l'Europa*», «*Sul P.V. ogni giorno*».

Ritorno gradito dopo vent'anni

Presente Vincenzo Scotti, ministro dei Beni Culturali, domattina, all'Unione industriale, s'inaugura il ventiduesimo festival internazionale del film industriale, una manifestazione che Torino torna ad ospitare dopo vent'anni.

Promossa dal Consiglio delle federazioni industriali europee (Celf) e con l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, «la rassegna si propone di presentare le realizzazioni e le problematiche più attuali dell'industria del mondo occidentale, oltre a costituire l'annuale momento d'incontro internazionale di operatori industriali e di esperti di immagine aziendale» *ha precisato Sergio Caccamo, il presidente del comitato organizzatore.*

A sua volta, il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha giustificato il valore dell'iniziativa sottolineando, tra l'altro, che «quando si parla e si scrive di industria, accade spesso di ragionare per schemi o per impressioni. Infatti, siamo di fronte, ancora oggi, a una realtà immersa nei chiaroscuri, così che, mentre corriamo velocemente verso il futuro, esiste tuttora una questione di conoscenza dell'industria».

La manifestazione si concluderà sabato pomeriggio, con la proiezione dei film premiati e con la consegna degli «Oscar».

Tre tavole rotonde

Collaterale al Festival del cinema industriale, è l'iniziativa «*Raccontare l'industria*», tre tavole rotonde sul rapporto cultura-industria in Italia. A discutere su questo rapporto sono state chiamate diverse personalità.

Alla prima tavola rotonda, in programma questa sera alle 21 all'Unione Industriale, moderatore Luca Cordero di Montezemolo, parteciperanno Luigi Firpo, Luciano Gallino, Innocenzo Gasparini e Vincenzo Scotti, ministro dei Beni Culturali. Tema: «*Le idee*». Cioè, quel che pensa dell'industria la cultura.

Venerdì, sempre alle 21, la seconda tavola rotonda della serie vedrà impegnati Giovanni Arpino, Rosario Romeo, Mario Unnia e Cesare Zappulli. Moderatore: Mario Deaglio. Argomento di discussione: l'industria e «*La parola*».

L'ultima tavola rotonda, su «*L'immagine*», è in calendario alle 9 di sabato, sempre all'Unione Industriale. Parleranno Luigi Carluccio, Nino Criscenti, Carlo Bartori. Moderatore sarà Gianni Rondolino.

Non sono presenti alla rassegna registi di serie B

Tanti film industriali firmati da grandi artisti del cinema

Film industriale per conoscere meglio «dall'interno» la realtà della fabbrica

Cinema industriale. E subito si pensa ad una cosa noiosa, alla pubblicità. Immediata anche la convinzione che a fare questi film siano soltanto registi di serie «B», gente che non è riuscita a sfondare nel grande cinema e che fa questo lavoro tanto per tirare avanti. Non è così.

«Film industriali sono firmati persino da Rossellini, Olmi, Antonioni, i fratelli Taviani» *fa osservare un esperto. Aggiunge: alcuni, veri artisti, dedicano tutta la loro vita a questo cinema. Per altri, invece, rappresenta soltanto un punto di partenza.*

La bravura dei registi italiani pure nel cinema industriale è riconosciuta ovunque. La stessa Cee, quando si è trattato di decidere a chi affidare la realizzazione di un film sulla centrale solare di Adrano, ha scelto l'Italia.

Nel nostro Paese, l'anno scorso, sono stati girati 52 film di questo genere, un po' meno degli anni precedenti. Colpa della crisi e dei «tagli» delle imprese sulle spese. Nello stesso 1980, invece, in Germania sono stati prodotti circa cinquecento film industriali, a conferma dell'importanza che si attribuisce a questo mezzo.

In compenso, anche in Italia, si registra un aumento del numero delle imprese piccole e medie che investono nel cinema industriale, sole o in consorzio. I loro responsabili hanno capito che il film può risultare il miglior sistema per presentare i loro prodotti. Se ne è avuta una prova pochi giorni fa, quando ad una delegazione russa, a Roma, è stato possibile mostrare in pochi minuti tutta l'industria della ceramica di Sassuolo: tipo, qualità, metodi d'applicazione, sistemi di lavoro.